	Città di Peschiera Borromeo (Città metropolitana di Milano)	Numero 44	Data 31/12/2020	Cod. Ente 11059
---	---	-------------------------	-------------------------------	-------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI - ANNO 2020

Adunanza Ordinaria - seduta Pubblica

L'anno 2020 addì 31 del mese di dicembre alle ore 14.30 in modalità videoconferenza, secondo quanto disposto dal D.L. n. 18 del 17/03/2020, convertito nella L. n. 27 del 24/04/2020, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa sono stati convocati per la seduta odierna tutti i Consiglieri Comunali.

Risultano presenti i Sigg.:

Nominativo	Presenza	Nominativo	Presenza
DOTT.SSA CATERINA MOLINARI	SI	CARMEN DI MATTEO	NO
GIANCARLO CAPRIGLIA	SI	BALSAMO DARIO ALFREDO	NO
ANNA BARATELLA	SI	LUCA ZAMBON	SI
DANILO PEROTTI	SI	LORENZO CHIAPELLA	SI
MARCO D'ONOFRIO	SI	MASSIMO CHIODO	SI
GULTI PAMELA	SI	CARLA MARIA BRUSCHI	NO
GAMBERALE SILVIA	SI	LUIGI DI PALMA	NO
MASSIMO SIGNORINI	SI	DAVIDE TOSELLI	SI
ISABELLA ROSSO	NO		

Sono altresì presenti i seguenti Assessori:

Nominativo	Presenza
RIGHINI MARCO	SI
VAILATI RAFFAELE	SI
PARISOTTO ANTONELLA	SI
ORNANO FRANCO	SI
COSTA FRANCA	SI

PRESENTI: 12 ASSENTI: 5

Assiste, sempre in videoconferenza, il Segretario Generale DOTT.SSA PATRIZIA BELLAGAMBA, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

GIANCARLO CAPRIGLIA assume la presidenza e constata che il Consiglio Comunale, ai sensi della predetta normativa, si riunisce in videoconferenza.

Il Consigliere Anziano GIANCARLO CAPRIGLIA riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Città di Peschiera Borromeo

Città metropolitana di Milano

Proposta di Delibera Consiglio Comunale n. 62

SETTORE GESTIONE URBANA

SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITÀ

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI - ANNO 2020

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge con modificazioni, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19;

Premesso che:

- l’art. 198 del D.Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., individua le competenze dei Comuni nell’ambito della gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa, nelle forme di cui all’art. 113, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.L. 201/2011, convertito con modificazioni nella Legge 214/2011, ha istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, TARES;
- l’art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, ha istituito l’Imposta Unica Comunale (IUC) con contestuale soppressione della TARES e che, pertanto, dal 1° gennaio 2014 ha cessato di aver applicazione nel Comune di Peschiera Borromeo il Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (TARES), in vigore dal 2013 che, a sua volta, ha sostituito la Tariffa di Igiene Ambientale (TIA), ferme restando le obbligazioni sorte, per entrambe le tipologie, prima della predetta data;
- ai sensi dell’art. 1, comma 654, della Legge 147/2013, i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, sono coperti dai Comuni mediante la tassa sui rifiuti;

Rilevato che:

- la IUC si articola in tre componenti: l’imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile, e nella componente relativa alla tassa sui rifiuti (TARI), destinata a coprire i costi del

Città di Peschiera Borromeo

Città metropolitana di Milano

servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Richiamata la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che ha attribuito all'ARERA (Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente) specifiche competenze in materia di regolazione e controllo anche nel settore dei rifiuti tra le quali:

- ✓ *"f) predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;*
- ✓ *"h) approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento";*
- ✓ *"i) verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;"*

Considerato che l'attribuzione di tali funzioni e poteri ad ARERA è finalizzata a "migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure".

Dato atto che:

- con deliberazione del 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 ed ha approvato il nuovo "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, MTR";
- gli artt. 2 e 6 della predetta delibera hanno in particolare disciplinato le procedure per la verifica da parte dell'Autorità della coerenza regolatoria delle determinazioni assunte degli Enti territorialmente competenti, in relazione ai Piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, stabilendo che:
 - ✓ *il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR e lo trasmette all'Ente territorialmente competente per l'approvazione;*
 - ✓ *l'Autorità avvia un procedimento volto alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa dall'Ente, nell'ambito del quale l'Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate, sulla base della normativa vigente, dall'Ente territorialmente competente. In caso di modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione;*
 - ✓ *nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai Comuni con*

Città di Peschiera Borromeo

Città metropolitana di Milano

riferimento ai Piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione;

- con il D.L. 18/2020 nell'ambito delle misure di "sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", all'articolo 107 è stato disposto che:
 - ✓ *"Il termine per la determinazione delle tariffe della TARI e della TARI corrispettivo, attualmente previsto [al 30 aprile 2020] dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è differito al 30 giugno 2020"* (comma 4);
 - ✓ *"I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021"* (comma 5);

Considerato che:

- con deliberazione n. 119 del 06/06/2018 e successiva deliberazione n. 202 del 21/09/2018, la Giunta ha determinato gli indirizzi ai fini di predisporre la gara per l'affidamento dei servizi di igiene urbana;
- in data 20/02/2020 è stato sottoscritto il contratto Rep. N. 298 tra la società Impresa Sangalli Giancarlo & C. Srl ed il Comune di Peschiera Borromeo per i servizi di igiene urbana e di recupero, trattamento, smaltimento di rifiuti urbani e assimilati per il periodo 10/07/2019 – 09/07/2024;

Dato atto che, considerando l'evoluzione normativa intervenuta, che peraltro è ancora in atto, emerge un contesto assai complesso in cui gestire la TARI, nonché la procedura per l'approvazione delle tariffe per l'anno 2020;

Considerato che:

- nel corso del biennio 2018-2020, a seguito degli indirizzi determinati dall'Amministrazione Comunale, è stato modificato l'assetto dei servizi di igiene urbana a seguito dell'avvio del nuovo contratto d'appalto a far data dal 10/07/2019 comportando una conseguente variazione delle caratteristiche del servizio i cui effetti non sono ancora rilevabili essendo tutt'ora in corso il processo di transizione rallentato dalle vicende legate all'emergenza Covid-19;
- nel nuovo appalto sono previste azioni finalizzate a migliorare sia la qualità della raccolta differenziata sia la qualità del servizio tramite interventi comportanti effetti sulle utenze e sull'appaltatore;
- gli interventi sulle utenze sono articolati principalmente nelle seguenti categorie:
 - ✓ responsabilizzazione delle utenze tramite introduzione della tracciabilità dei rifiuti indifferenziati e multimateriale mediante l'utilizzo di sacchi dotati di barcode;
 - ✓ educazione e sensibilizzazione delle utenze tramite campagne di comunicazione periodiche;
 - ✓ potenziamento del controllo del territorio tramite introduzione dell'agente accertatore per la rilevazione delle anomalie nelle modalità di conferimento dei rifiuti e installazione di fototrappole da installare in luoghi sensibili per disincentivare le discariche abusive;
- gli interventi sull'appaltatore riguardano:
 - ✓ il potenziamento e miglioramento del servizio con l'incremento del numero degli interventi di diserbo, la modifica del servizio di spazzamento meccanizzato con l'introduzione di spazzatrici con agevolatore, sostituzione integrale di tutto il parco dei cestini per la raccolta stradale dei rifiuti;
 - ✓ introduzione di incentivi per il miglioramento della qualità della raccolta differenziata tramite il trasferimento in capo all'appaltatore degli oneri di smaltimento della frazione secca

Città di Peschiera Borromeo

Città metropolitana di Milano

indifferenziata (rsu) ed i complementari proventi CONAI derivanti dalla vendita delle frazioni di rifiuto multimateriale (plastica, acciaio, alluminio).

Richiamata la deliberazione n. 15 del 22/07/2020 con cui il Consiglio Comunale ha stabilito che:

- il tasso di copertura del servizio di gestione dei rifiuti sarà del 100% ma sarà determinato sulla base del Piano Finanziario per l'anno 2020 che verrà approvato entro il 31/12/2020 dando atto che l'eventuale conguaglio, tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019, può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;
- la tariffa 2020 sarà quella individuata con deliberazione CC n. 17 del 06/03/2019, fatti salvi eventuali adeguamenti previsti per legge nonché l'entrata in vigore di nuovi provvedimenti che comportino l'applicabilità di nuove disposizioni più favorevoli o più vantaggiose per l'utenza;
- ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, 107 del D.L. n. 18 del 20/5/2020 il Piano Economico Finanziario 2020 (PEF) potrà essere approvato entro il 31/12/2020 e che in tale sede, qualora dovessero emergere scostamenti tra i costi 2020 e i costi applicati al 2019, nel caso in cui gli scostamenti fossero in termini di minori costi e in senso più favorevole all'utenza di ciò verrà tenuto conto in termini di minor prelievo, mentre qualora nello scostamento dovessero emergere maggiori costi, gli stessi si potranno conguagliare nei tre anni successivi a decorrere dal 2021;

Considerato che con determinazione n. 938 del 25/11/2020 è stato affidato alla società Oikos Srl il servizio di redazione del PEF del servizio rifiuti per gli anni 2020 e 2021;

Visto:

- il Piano Economico Finanziario per la determinazione della TARI del servizio di gestione dei rifiuti urbani – anno 2020, (Allegato A), pervenuto in atti comunali prot. n. 41940 del 21/12/2020,
- Relazione di accompagnamento, (Allegato B),
quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Dato atto che:

- il PEF 2020 è stato calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Peschiera Borromeo e quelli forniti dal gestore dei servizi di igiene urbana e di recupero, trattamento, smaltimento di rifiuti urbani e assimilati, come da documentazione pervenuta in atti comunali prot. n. 637 del 13/02/2020;
- il PEF dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e servizi assimilati del Comune di Peschiera Borromeo è stato predisposto sulla base dei principi indicati nella deliberazione di ARERA 443/2019/R/RIF in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della legge n. 205/2017;
- per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la elaborazione del Piano economico finanziario sono stati applicati i criteri e le voci di costo previsti nel metodo MTR, secondo le indicazioni ed i layout forniti da ARERA, con particolare riferimento all'Appendice 1 - Schema tipo PEF del MTR;
- il Piano economico finanziario deve essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione;
- la procedura di validazione del PEF, ai sensi dell'art. 6.3 della sopra citata delibera 443/2019, viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore;

Ravvisata la necessità di approvare il Piano economico finanziario relativo al servizio integrato di gestione dei rifiuti del Comune di Peschiera Borromeo;

Vista la legge 147/2013 art. 1, commi 639, 651 e 654, relativamente all'istituzione della TARI;

Città di Peschiera Borromeo

Città metropolitana di Milano

Considerato che il comma 654 della legge 147/2013 disciplina che il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi ai servizi di igiene urbana;

Visto altresì l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, nel quale vengono individuate, fra le competenze del Consiglio Comunale alla lett. B) "i piani finanziari" ed alla lettera F) "*l'istituzione e l'ordinamento dei Tributi, con esclusione delle determinazioni delle relative aliquote e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi*";

Vista l'allegata Relazione di Validazione, (Allegato C);

Visto il parere espresso dai Revisori dei Conti, (Allegato D);

Visti gli allegati pareri espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), dal Responsabile del Settore Gestione Urbana e dal Responsabile del Settore Entrate e Tributi per la regolarità tecnica, e dal Responsabile del Settore Finanziario per la regolarità contabile;

D E L I B E R A

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di approvare il Piano Economico Finanziario per la determinazione della TARI del servizio di gestione dei rifiuti urbani – anno 2020, (Allegato A), e la Relazione di accompagnamento dalla dichiarazione di veridicità, (Allegato B), quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.
3. Di dare atto che il Piano Economico Finanziario è stato redatto secondo i criteri previsti dal nuovo MRT dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).
4. Di demandare al Settore Gestione Urbana gli adempimenti connessi alla presente deliberazione, compreso in particolare, l'invio del presente provvedimento all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ai sensi della deliberazione ARERA n. 57/2020.

Città di Peschiera Borromeo

Città metropolitana di Milano

IL CONSIGLIO COMUNALE

La seduta del consiglio comunale è presieduta dal Vicepresidente del consiglio Toselli in quanto il Presidente Rosso ha comunicato di essere impossibilitata a presenziare al Consiglio Comunale come da nota allegata (allegato 1);

Si susseguono gli interventi di diversi consiglieri, tutti integralmente riportati nella registrazione audio/video della seduta (disponibile in differita sul canale You Tube del Comune).

Il Vicepresidente del consiglio Toselli dichiara che abbandonerà la seduta (le motivazioni sono riportate nella registrazione audio/video della seduta)

In seguito all'abbandono della seduta da parte del Vicepresidente del consiglio alle ore 15.30, il consigliere anziano Capriglia inizia a presiedere la seduta consiliare, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Si susseguono ulteriori interventi di diversi consiglieri, ugualmente tutti integralmente riportati nella registrazione audio/video della seduta.

Vista la proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, formulata dal Settore competente;

Visto l'allegato verbale della Commissione Consiliare Bilancio in seduta congiunta con la Commissione Area Tecnica tenutasi in data 30/12/2020;

Ritenuto che la suddetta proposta è meritevole di approvazione;

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1° e 147 bis e s.m., del D.Lgs. n° 267/2000 (TUEL);

Visto l'esito della votazione, con voto unanime palese espresso per appello nominale;

Presenti: (11) Molinari, Capriglia, Baratella, Perotti, D'Onofrio, Gulti, Gamberale, Signorini, Zambon, Chiapella, Chiodo

votanti: (11) Molinari, Capriglia, Baratella, Perotti, D'Onofrio, Gulti, Gamberale, Signorini, Zambon, Chiapella, Chiodo

voti favorevoli: (9) Molinari, Capriglia, Baratella, Perotti, D'Onofrio, Gulti, Gamberale, Signorini, Chiodo

voti contrari: (2) Zambon, Chiapella,

astenuiti: (0)

resi in modo palese per appello nominale

D E L I B E R A

La proposta di deliberazione di cui in premessa è approvata integralmente e fatta propria.

Città di Peschiera Borromeo

Città metropolitana di Milano

Con successiva votazione che ha dato il seguente risultato:

Presenti: (11) Molinari, Capriglia, Baratella, Perotti, D'Onofrio, Gulti, Gamberale, Signorini, Zambon, Chiapella, Chiodo

votanti: (11) Molinari, Capriglia, Baratella, Perotti, D'Onofrio, Gulti, Gamberale, Signorini, Zambon, Chiapella, Chiodo

voti favorevoli: (9) Molinari, Capriglia, Baratella, Perotti, D'Onofrio, Gulti, Gamberale, Signorini, Chiodo

voti contrari: (2) Zambon, Chiapella

astenuti: (0)

resi in modo palese per appello nominale

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4° – del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.), stante l'urgenza dell'applicabilità del PEF 2020.

Alla fine della trattazione escono i consiglieri Zambon e Chiapella.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2020 / 62**

Ufficio Proponente: **Servizio Ambiente e Mobilità**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI - ANNO 2020**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Ambiente e Mobilità)

In ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147bis del TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 29/12/2020

Il Responsabile di Settore
Arch. Vincenzo Bongiovanni

Parere Contabile

Servizio Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147bis del TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole subordinato all'inserimento negli allegati del Parere del Collegio dei Revisori

Data 28/12/2020

Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Andrea Villani

Città di Peschiera Borromeo

Città metropolitana di Milano

Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 31/12/2020

“APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI - ANNO 2020”

Letto, approvato e sottoscritto

II CONSIGLIERE
GIANCARLO CAPRIGLIA
Firmato digitalmente



Il Segretario
DOTT.SSA PATRIZIA BELLAGAMBA
Firmato digitalmente

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 - comma 1 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000)

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede Comunale.
Il documento è stato firmato da:

Capriglia Giancarlo;1;1697176218730379621210582382884168130
Bellagamba Patrizia;2;9260455415476218088618574240032557125

	Input dati Ciclo integrato RU	Comune di Peschiera Borromeo		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G	197.327	-	197.327
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	33.786	720.537	754.323
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	644.156	114.801	758.957
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TV}	G	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G	-	44.791	44.791
Fattore di Sharing – b	E	0	0,6	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	E	-	26.875	26.875
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR _{CONAI}	G	-	205.533	205.533
Fattore di Sharing – b(1+ω)	E	0	0,84	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+ω)AR _{CONAI}	E	-	172.648	172.648
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC _{TV}	G	141.909	43.786	185.695
Coefficiente di gradualità (1+γ)	E	0,7	0,3	
Rateizzazione r	E	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+γ)RC _{TV} /r	E	99.336	13.136	112.472
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	178.432	178.432
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	974.605	827.385	1.801.990
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G	716.979	612	717.591
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	685	292.883	293.568
Costi generali di gestione - CGG	G	251.872	52.857	304.729
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	-	-	-
Altri costi - COal	G	546	-	546
Costi comuni – CC	C	253.103	345.740	598.843
Ammortamenti - Amm	G	24.900	9.895	34.795
Accantonamenti - Acc	G	5.908	284.089	289.997
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	-
- di cui per crediti	G	5.908	284.089	289.997
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	25.179	9.520	34.699
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{ic}	G	-	927	927
Costi d'uso del capitale - CK	C	55.987	304.431	360.418
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI ^{EXP} _{TF}	G	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC _{TF}	G	-	-	-
Coefficiente di gradualità (1+γ)	E	0,7	0,3	
Rateizzazione r	E	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+γ)RC _{TF} /r	E	-	102.760	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	3.851	80.675	84.526
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	927.160	738.553	1.665.713
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	-	-	-
ΣT_a = ΣTV_a + ΣTF_a	C	1.901.766	1.565.937	3.467.703
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	-	-	-
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR – COV ^{EXP} _{TV}	facoltativo	-	-	-
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR – COS ^{EXP} _{TV}	facoltativo	-	-	-
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	974.605	827.385	1.801.990
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR – COV ^{EXP} _{TF}	facoltativo	-	-	-
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	927.160	738.553	1.665.713
ΣT_a = ΣTV_a + ΣTF_a (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND_{TV})	C	1.901.766	1.565.937	3.467.703
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND_{TV}				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR – RCND _{TV}	facoltativo			-
ΣT_a = ΣTV_a + ΣTF_a al netto della componente di rinvio RCND_{TV}	C			3.467.703
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G			68%
q _{a-2}	G	11,115	11,115	
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg	G	16,35	11,15	27,50
fabbisogno standard €/cent/kg	E			26,13
costo medio settore €/cent/kg	E			
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ ₁	E	-0,155	-0,375	
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ ₂	E	-0,115	-0,225	
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ ₃	E	-0,03	-0,1	
Totale γ	C	-0,3	-0,7	0
Coefficiente di gradualità (1+γ)	C	0,7	0,3	1
Verifica del limite di crescita				
r _{pi}	MTR			1,7%
coefficiente di recupero di produttività - X _a	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL _a	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG _a	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C19 ₂₀₂₀	facoltativo			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - ρ	C			1,6%
(1+p)	C			1,016
ΣT_a	C			3.467.703
ΣTV _{a-1}	E			1.490.935
ΣTF _{a-1}	E			1.996.761
ΣT _{a-1}	C			3.487.695
ΣT _a / ΣT _{a-1}	C			0,9943
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			3.467.703
delta (ΣT_a - ΣTmax)	C			-
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
riclassifica TV _a	E			1.789.122
riclassifica TF _a	E			1.678.581
Attività esterne Ciclo integrato RU	G		25.729	25.729

Legenda celle

compilazione libera
non compilabile
celle contenenti formule
celle contenenti formule/totali



CITTÀ DI PESCHIERA BORROMEO

Via XXV Aprile, 1 - CAP 20068

tel. 02.51690.1 fax. 02.5530.1469

(Città metropolitana di Milano)

Codice Fiscale 80101570150 - Partita IVA 05802370154

comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

SETTORE GESTIONE URBANA

SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITA'

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - ANNO 2020

Dicembre 2020

INDICE

1. PREMESSA	4
2. RELAZIONE DEL GESTORE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF.....	6
2.1. Perimetro della gestione e servizi forniti	6
2.2. Altre informazioni rilevanti	9
3. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO O BACINO DI AFFIDAMENTO.....	9
3.1. Dati tecnici e patrimoniali	9
3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	9
➤ Caratterizzazione territoriale	9
➤ Caratterizzazione dell'affidamento	9
3.1.2. Dati tecnici e di qualità	11
➤ Struttura del sistema di gestione dei rifiuti	11
➤ Elementi di innovazione del sistema di gestione dei rifiuti	13
➤ Analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti	13
➤ Organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti porta a porta.....	16
➤ Elenco servizi di igiene urbana gestiti contrattualmente "a canone"	17
➤ Elenco servizi di igiene urbana gestiti contrattualmente "a domanda" ...	21
➤ Controllo del territorio e campagne di informazione ed educazione ambientale.....	23
3.1.3. Fonti di finanziamento	23
3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	23
3.2.1. Dati di conto economico.....	23
➤ Costi operativi di gestione.....	24
➤ Costi operativi comuni	24
3.2.2. Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	25
3.2.3. Dati relativi ai costi di capitale.....	26
3.2.4. Conguaglio relativo all'anno 2018	26
3.2.5. Oneri relativi all'IVA indetraibile	27
4. VALUTAZIONI DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE.....	28
4.1. Attività di validazione svolta	28
4.2. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	30
4.3. Costi operativi incentivanti	31
4.4. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	31
4.5. Focus sulla gradualità per l'annualità 2018.....	32
4.6. Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing	33
4.7. Scelta degli ulteriori parametri	33
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	34

Riferimenti normativi:

- *art. 8 del DPR 158/99 e successive modifiche ed integrazioni;*
- *art. 198 del D.Lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;*
- *art. 238 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;*
- *art. 1, commi 639, 651 e 654 della Legge 147/2013;*
- *ARERA deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 e successivi provvedimenti in materia emanati dalla medesima Autorità nel corso del 2020.*

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", all'art. 198, ha individuato le competenze dei Comuni nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, con D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 214/2011 e s.m.i. è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Pertanto dal 31/12/2012 cessa l'applicazione della TARSU/TIA sostituita dalla TARES.

Dal 1° gennaio 2014 l'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 istituisce l'imposta unica comunale, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, con contestuale soppressione della TARES.

Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati dal D.P.R. 158/1999 "Regolamento recante le norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Il Piano Economico Finanziario (PEF) per la determinazione delle tariffe TARI da quest'anno subisce delle profonde modificazioni in termini di contenuti e di struttura perché viene formulato sulla base delle indicazioni fornite da ARERA (*Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente*) con la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il **nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR)**, da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

Con tale deliberazione ARERA delinea l'iter di approvazione del nuovo piano tariffario:

- a) Il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) L'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la facoltà di richiedere ulteriori informazioni;
- d) Fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente.

Le novità introdotte con la deliberazione n. 443/2019 riguardano in particolare i seguenti aspetti:

- Definizione del perimetro regolatorio;
- Definizione del limite di crescita annuale, anche legato a miglioramento previsto della qualità o a modifiche del perimetro gestionale;
- Definizione dei corrispettivi calcolati sulla base dei costi effettivi a consuntivo (relativi al secondo anno antecedente: anno "a-2") e non sulla base di previsioni;
- Inserimento di un fattore di sharing dei proventi da vendita di energia e di materia a favore dei gestori;
- Previsione del ricalcolo dei costi efficienti dell'anno a-2 con eventuale conguaglio, limitatamente al PEF 2020 per il conguaglio sull'anno 2018 e al PEF 2021 per il conguaglio sull'anno 2019;
- Inserimento dei coefficienti per il miglioramento previsto della qualità;
- Definizione dei parametri di possibile incremento tariffario legato a risultati verificabili;
- Definizione di specifici parametri per la valorizzazione dei costi del capitale (vite utili regolatorie di ammortamento dei beni, tasso di remunerazione del capitale e ulteriori);
- Rimodulazione delle voci di costo con modifica della distribuzione tra parte fissa e parte variabile.

Con il nuovo Metodo tariffario si passa di fatto da un PEF che era una somma di corrispettivi per costi direttamente sostenuti dall'ente, ad un PEF in cui vanno inseriti - in luogo dei corrispettivi dovuti ai gestori affidatari – i costi operativi e di capitale sostenuti da questi ultimi.

Pertanto **la presente relazione**, da considerarsi **integrata dalla documentazione predisposta dal gestore dei servizi di igiene urbana - Impresa Sangalli Giancarlo & C. Srl** (documentazione pervenuta con prot. n. 6307 del 13/02/2020, con successivi chiarimenti pervenuti con prot. n. 39640 del 03/12/2020) - illustra i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nelle tabelle del conto economico e i valori desumibili dalla documentazione contabile secondo lo schema di relazione tipo predisposto dall'Autorità.

Illustra inoltre l'applicazione del MTR in relazione a quanto di competenza dell'Ente Territorialmente Competente, con riferimento al consolidamento dei PEF predisposti dai Gestori, alla definizione di specifici parametri previsti (quali legati alla definizione dello sharing, alla regolazione dei conguagli e ulteriori), alle valutazioni in generale di congruità del PEF anche in riferimento alle variazioni tariffarie conseguenti rispetto all'annualità precedente.

Si tenga al riguardo presente che, nella nuova impostazione regolatoria definita da ARERA:

- **Il Comune è esso stesso Gestore**, con riferimento in particolare alle seguenti attività incluse nel perimetro del servizio di gestione rifiuti:
 - Accertamento e riscossione della Tari;
 - Gestione del rapporto con gli utenti;
 - Gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
 - Promozione di campagne informative e di educazione ambientale;
 - Promozione della prevenzione della produzione di rifiuti urbani;
 - Individuazione degli impianti di destino di conferimento di rifiuti avviati a trattamento/recupero e smaltimento e gestione dei rapporti contrattuali con gli stessi;
- **Altri soggetti esterni (aggiuntivi rispetto alla menzionata Impresa Sangalli)** che effettuano per conto del Comune attività incluse nel perimetro del servizio di gestione rifiuti (incluso quanto a supporto delle attività sopra elencate indicate direttamente in capo al Comune), **sono individuati come "prestatori d'opera"** ai sensi della Delibera ARERA 57/2020/R/Com; trattasi in particolare della cooperativa Spazio Aperto cui è affidata la gestione della piattaforma ecologica comunale, e della ditta Nord Recupero srl cui è affidata la raccolta e l'avvio a recupero degli indumenti usati (soggetto incaricato dal maggio 2018; in precedenza: ditta CSG srl Progetto Recupero); sono intesi quali prestatori d'opera anche altri soggetti effettuanti specifiche attività del sistema, quali legate al supporto alla gestione della Tari, all'effettuazione di attività di comunicazione e educazione ambientale, ecc.; tali soggetti non sono quindi tenuti alla predisposizione di un PEF di loro competenza redatto secondo lo schema di cui al MTR, essendo i relativi costi inclusi nel PEF predisposto dal Comune, attraverso la quantificazione dei costi che il Comune ha sostenuto verso tali prestatori d'opera per l'esecuzione dei servizi affidati;
- **Il Comune è inoltre Ente Territorialmente Competente (ETC)**, avendo quindi in capo a sé le funzioni affidate all'ETC dalla regolazione ARERA; ciò in quanto in Regione Lombardia non sono ad oggi stati istituiti gli ATO e i relativi Enti di Governo d'Ambito (EGATO), avendo la Regione optato, nel rispetto delle norme di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per un modello di governance del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani alternativo a quello basato sui suddetti ATO.

In considerazione della suddetta doppia natura del Comune come Gestore e ETC, **la presente relazione illustra sia quanto di competenza del Comune in merito alle attività di gestione dei rifiuti dallo stesso svolte anche avvalendosi di prestatori d'opera** (trattasi delle tematiche oggetto in particolare dei cap. 2 e 3 dello schema di Relazione allegato alla deliberazione ARERA n. 443/2019), **sia quanto concernente le valutazioni dell'ETC** (trattasi delle tematiche oggetto in particolare del cap. 4 del menzionato schema di Relazione ARERA).

Ricordando che in base all'articolo 6 del MTR di cui alla delibera ARERA n. 443:

- "I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte. Nel caso di IVA indetraibile, i costi riconosciuti devono comunque essere rappresentati fornendo separata evidenza degli stessi.

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a=\{2020, 2021\}$ per il servizio del ciclo integrato sono determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie."

si sottolinea che per il 2020 i costi sono quelli riferiti all'anno 2018 come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Infine, visto l'art. 107 del D.L. n. 18/2020 (cd "decreto Cura Italia"), che ha introdotto misure per semplificare la procedura di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020, oltre che per differire il termine di approvazione delle medesime, si precisa che **il Comune di Peschiera si è avvalso della facoltà di approvazione delle tariffe della TARI adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020** (tale approvazione è stata effettuata con D.C.C. n. 15 del 22 luglio 2020), **provvedendo, entro il 31 dicembre 2020, alla determinazione del PEF secondo l'MTR per l'anno 2020**, così come illustrato nel presente documento. L'eventuale conguaglio, tra i costi risultanti dal PEF MTR per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 e già assunti come riferimento per l'applicazione agli utenti della Tari 2020, potrà essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

2. RELAZIONE DEL GESTORE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF

2.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

I servizi di igiene urbana gestiti dal Comune di Peschiera Borromeo ed interni al perimetro gestionale determinato dall'Autorità comprendono le seguenti attività:

- spazzamento manuale e meccanizzato e lavaggio delle strade;
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani in forma differenziata e gestione dei trasporti della piattaforma ecologica comunale;
- raccolta e trasporto dei rifiuti abbandonati provenienti da discariche abusive;
- gestione della piattaforma ecologia comunale;
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
- recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti provenienti dalle utenze non domestiche, assimilati agli urbani;
- gestione dei trattamenti e smaltimenti di alcune tipologie di rifiuti prodotti;
- gestione delle tariffe e gestione degli utenti;
- promozione di campagne ambientali.

Quota prevalente dei servizi di igiene urbana sono affidati dal Comune di Peschiera Borromeo tramite contratti d'appalto al seguente Gestore:

Impresa Sangalli Giancarlo & C. con sede in Via E. Fermi n. 35 – 20900 Monza (MB) PI 0084716060967 – CF 07117510151;

con riferimento in particolare alle seguenti attività:

- a. spazzamento manuale e meccanizzato e lavaggio delle strade;
- b. raccolta e trasporto dei rifiuti urbani in forma differenziata agli impianti di trattamento e smaltimento;
- c. raccolta e trasporto dei rifiuti abbandonati provenienti da discariche abusive;
- d. gestione dei trasporti dalla piattaforma ecologica comunale per la raccolta differenziata;
- e. recupero e smaltimento dei rifiuti limitatamente a quelli derivanti dalla raccolta differenziata delle frazioni recuperabili (carta, plastica - lattine e vetro) e dei rifiuti urbani pericolosi;
- f. campagne di comunicazione e informazione;
- g. prevenzione della produzione dei rifiuti e controllo del territorio.

Relativamente alla **piattaforma ecologica di Via Liberazione**, la sua gestione è affidata ad un'impresa diversa dalla ditta che effettua i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti in ambito comunale.

Tale modello gestionale, introdotto dal 2005, prevede la separazione della figura del gestore del centro comunale di raccolta rifiuti e del trasportatore (impresa appaltatrice dei servizi di igiene urbana), ed ha il fine di realizzare:

- un miglior controllo dei flussi di rifiuti in entrata, conferiti sia dai cittadini che dalle imprese;
- una migliore qualità nel conferimento delle varie frazioni di rifiuti all'interno degli appositi contenitori;
- un miglior controllo in uscita dei rifiuti, grazie alla costante presenza degli operatori durante le operazioni di carico effettuate dall'impresa appaltatrice dei servizi di igiene urbana.

I servizi della Piattaforma Ecologica Comunale sono appaltati alla Società Spazio Aperto Cooperativa sociale con contratto, prorogato, la cui scadenza è stabilita a maggio 2021, e sono:

- a. servizio di gestione e supervisione tecnica della piattaforma;
- b. servizio di custodia con apertura e chiusura al pubblico;
- c. servizio di ricevimento dei materiali;
- d. servizio di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria.

All'interno delle attività di gestione dei rifiuti urbani, non risulta essere svolto il servizio di micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche.

La sottostante tabella riporta lo schema riassuntivo dei soggetti che effettuano i servizi di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti nel Comune di Peschiera Borromeo e contiene le informazioni, per ogni singolo servizio, del soggetto che effettua il trasporto di ciascuna frazione dei rifiuti e gli impianti di smaltimento e recupero con i quali è stato stipulato un contratto.

Per quanto riguarda frigoriferi, tv e monitor, componenti elettronici, lampade a incandescenza e lampade a scarica (neon), si ricorda che nell'aprile 2008 è stato attivato il servizio di trasporto, smaltimento e/o recupero da parte del Consorzio RAEE (Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche) istituito ai sensi del D.Lgs. 151/2005 e s.m.i.. In tal modo la fornitura di contenitori, il ritiro ed i costi di smaltimento/recupero di tali tipologie di rifiuto non sono più a carico del Comune bensì del Consorzio.

Per i rifiuti di imballaggio oggetto di convenzionamento CONAI, ogni tipologia selezionata viene poi conferita a nome del Comune di Peschiera Borromeo ai rispettivi consorzi di filiera: COMIECO, COREPLA, CIAL, RICREA (già CNA).

Il tetrapak, dal mese di ottobre 2013, viene conferito nella frazione carta e cartone.

SETTORE GESTIONE URBANA
SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITA'

Codice CER	Materiali raccolti	Trasportatore	Scadenza contratto	Impianto di destinazione	Scadenza contratto
RIFIUTI INDIFFERENZIATI					
20 03 01	RSU	Sangalli	09/07/2024	Brianza Energia Ambiente*	09/07/2024
20 03 03	TERRA SPAZZATRICE	Sangalli	09/07/2024	La Nuova Terra	14.12.2021
RIFIUTI DIFFERENZIATI					
20 03 07	INGOMBRANTI	Sangalli	09/07/2024	Selpower*	09/07/2024
20 01 23	FRIGORIFERI	Dueco/Setra/Autotrasportatori Bendotti	Convenzione RAEE	Seval	Convenzione RAEE
20 01 35	TELEVISORI E MONITOR - APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	Relight/Tosana Autotrasportatori	Convenzione RAEE	Relight	Convenzione RAEE
20 01 36	GRANDI BIANCHI	Dueco/Setra/Autotrasporti Bendotti/Relight/Autotrasportatori Izzo Group	Convenzione RAEE	SEVAL/Seveso/Recuperi/Relight	Convenzione RAEE
15 01 06	MULTIMATERIALE	Sangalli	09/07/2024	Masotina*	09/07/2024
20 01 01	CARTA E CARTONE	Sangalli	09/07/2024	Cartiera Cologno	Convenzione COMIECO
15 01 01	CARTONE SELETTIVA	Sangalli	09/07/2024	Cartiera Cologno	Convenzione COMIECO
20 01 02	LASTRE IN VETRO	Sangalli	09/07/2024	Nuovo Roglass*	09/07/2024
15 01 07	CONTENITORI IN VETRO	Sangalli	09/07/2024	Nuovo Roglass	02/12/2024
20 01 38	LEGNO	Sangalli	09/07/2024	SIMA S.R.L.	01/05/2022
20 02 01	VERDE	Sangalli	09/07/2024	Tecnogarden Service SRL	01/12/2021
20 01 08	UMIDO	Sangalli	09/07/2024	Montello Spa*	09/07/2024
16 01 03	PNEUMATICI	Sangalli	09/07/2024	Selpower Ambiente SRL*	09/07/2024
20 01 10	ABITI DISMESSI	Nord Recuperi/CSG	07.05.2022	Nord Recuperi/CSG	07.05.2022
20 01 40	METALLO	Bonelli Rocco*	09/07/2024	Bonelli Rocco	31.06.2020
RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (RUP)					
20 01 31	MEDICINALI FITOTOSSICI	Sangalli/Aneco*	09/07/2024	E2*/ANECO*/Ferolmet*	09/07/2024
20 01 33	BATTERIE E ACCUMULATORI	Sangalli	09/07/2024	E2*/Ferolmet*	09/07/2024
20 01 27	VERNICI INCHIOSTRI	Aneco*	09/07/2024	Aneco*	09/07/2024
20 01 21	NEON	Relight	09/07/2024	Religh	09/07/2024
08 03 18	TONER	Aneco	09/07/2024	Aneco*	09/07/2024
13 02 08	ALTRI OLI MINERALI	Venanzieffe*	09/07/2024	Venanzieffe*	09/07/2024
20 01 25	OLI VEGETALI	Sangalli	09/07/2024	Laboni*	09/07/2024
16 05 04	CONTENITORI (T/F)	Aneco*	09/07/2024	Aneco*	09/07/2024
ALTRI RIFIUTI					
17 09 04	INERTI	Sangalli	09/07/2024	Eureko	Convenzione in fase di rinnovo
17.06.05	AMIANTO	Colombo Biagio*	09/07/2024	Scotti Maria Giuseppina	09/07/2024

(*) fornitori dell'impresa appaltatrice servizi di igiene ambientale.

2.2. Altre informazioni rilevanti

Negli anni 2017 e 2018 il Gestore Impresa Sangalli Giancarlo & C. Srl ha dichiarato di non essere incorsa in procedure concorsuali e di non essere stato oggetto di condanne passate in giudicato.

Con sentenza del Consiglio di Stato n. 5371 del 06/06/2019, si è concluso un contenzioso pendente della suddetta Impresa Sangalli con il Comune di Peschiera Borromeo per inadempimenti contrattuali legati al contratto stipulato in data 01/12/2012 cui ha fatto seguito la stipula di un atto transattivo per dirimere definitivamente la controversia.

Il Comune, in quanto esso stesso Gestore di parte del servizio rifiuti urbani (secondo le specifiche di ARERA), non risulta essere interessato da procedure fallimentari/concorsuali e da ricorsi pendenti o sentenze passate in giudicato.

3. DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO O BACINO DI AFFIDAMENTO

3.1. Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

➤ Caratterizzazione territoriale

Il territorio del Comune di Peschiera Borromeo (MI) conta, **al 31 dicembre 2019, n. 23.730 abitanti.**

	n. residenti
Popolazione al 31/12/2019	23.730
Popolazione al 31/12/2018	23.470
Popolazione al 31/12/2017	23.387

Fonte: Dati Istat

Ulteriori dati dimensionali:

- 70 km di strade;
- 30 km di itinerari ciclabili o ciclopeditoni,
- 70.000 mq di aree adibite a parcheggio;
- 700.000 mq di aree verdi;
- 1.115 cestini portarifiuti ubicati lungo marciapiedi e all'interno di aree a parco pubblico;
- 10 contenitori per la raccolta delle deiezioni canine.

➤ Caratterizzazione dell'affidamento

Come indicato dall'Autorità, il piano finanziario 2020 è costruito sulla base del consuntivo dei costi registrati nel 2018 ed in merito va evidenziato che **nel corso del biennio 2018-2020 è stato modificato l'assetto dei servizi di igiene urbana in quanto, giungendo a scadenza il 30 novembre 2018 il contratto d'appalto stipulato con l'Impresa Sangalli, sono state avviate le procedure di gara per**

l'individuazione del nuovo contraente che si sono concluse con l'aggiudicazione al medesimo operatore uscente.

In particolare, nel corso dell'anno 2018 è stata avviata e completata la progettazione del nuovo appalto dei servizi di igiene urbana del Comune di Peschiera Borromeo tramite incarico affidato alla società Oikos Progetti Srl e nel corso dell'anno successivo, a seguito dell'aggiudicazione, è stata avviata la fase attuativa di modifica del modello gestionale.

Il nuovo contratto di servizio è stato avviato in data 10 luglio 2019, pertanto nel corso del 2020 non sono previste variazioni di perimetro (PG) rispetto al 2019.

I servizi in affidamento (nella nuova impostazione contrattuale ora vigente) comprendono, oltre ai servizi di igiene urbana in senso stretto (raccolte, spazzamento e altri servizi accessori) anche la gestione dell'avvio a trattamento, recupero e smaltimento della maggior parte delle tipologie di rifiuti prodotti nel Comune di Peschiera Borromeo:

A) Tipologie di rifiuti il cui onere/ricavo di trattamento/recupero/smaltimento è a carico dell'Appaltatore:

- rifiuto indifferenziato residuo;
- frazione umida;
- raccolta multimateriale (plastica e barattolame);
- rifiuti ingombranti;
- vetro in lastre;
- cassette di plastica;
- cassette di legno;
- farmaci;
- pile e batterie;
- siringhe;
- batterie auto (accumulatori al piombo, cadmio, ecc.);
- lampade e neon;
- prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F";
- pneumatici;
- toner;
- olii minerali esausti in contenitori;
- olii e grassi vegetali in contenitori;
- acque di lavaggio dei contenitori;
- carcasse di animali di piccole dimensioni quali piccioni, topi ed altri roditori;
- bombole del gas abbandonate da ignoti sul territorio;
- estintori abbandonati da ignoti sul territorio, in quantità non superiori a 2 mc per cumulo;
- altre tipologie di rifiuti (esclusi autoveicoli a 3 o 4 ruote, inclusi ciclomotori) non considerate dal Capitolato di gara e abbandonati sul territorio, qualora la Polizia Locale abbia attestato l'impossibilità di individuare il responsabile dell'abbandono e che non comportino particolari procedure e/o interventi di bonifica del sito interessato (ad esempio è esclusa la rimozione di eternit).

B) Tipologie di rifiuti il cui onere/ricavo di trattamento/recupero/smaltimento rimane a carico dell'Amministrazione Comunale:

- scarti vegetali;
- carta e cartone;
- vetro (escl. vetro in lastre);
- legno;
- metalli;
- terre da spazzamento stradale;
- inerti;
- RAEE;
- Indumenti dismessi.

Per quanto concerne la **Piattaforma ecologica** del Comune di Peschiera Borromeo, sita in Via Liberazione 59, si segnala che la stessa è autorizzata dalla Provincia di Milano con provvedimento n. 224/2007.

Nel corso del **2015**, sono stati avviati i lavori di riqualificazione dell'impianto, imposti dalla Provincia di Milano ai fini del suo esercizio, conclusi nel **2016** con atto di collaudo in data 29/09/2016.

Successivamente, nel **2017**, è stato dato corso ad ulteriori lavori urgenti, sempre dettati da provvedimenti di Città metropolitana di Milano, principalmente costituiti da interventi di ripristino dell'area verde limitrofa alla piattaforma, rifacimento della pavimentazione stradale, nuova realizzazione di recinzione perimetrale e dell'impianto di videosorveglianza.

Nel corso del **2018** è stata bandita la gara ad evidenza pubblica ed i lavori sono iniziati nel **2019**.

Al fine di limitare i disservizi alla cittadinanza, sono state cercate soluzioni mirate a garantire l'operatività dell'impianto durante le varie fasi di cantierizzazione, anche se con funzionalità ridotta.

Gli approfondimenti svolti con gli enti sovralocali durante la progettazione, hanno interessato l'area verde di mitigazione esterna della piattaforma ecologica e si sono conclusi con l'apposizione del vincolo di area boscata da parte di Regione Lombardia.

Nel corso del **2020** sono state programmate le seguenti attività:

- prosecuzione dei lavori urgenti di cui è già stato eseguito il rifacimento della pavimentazione in calcestruzzo e parte della recinzione perimetrale anti intrusione,
- installazione della sbarra di accesso che dovrà avvenire con tessera sanitaria per le UD e con badge per le UND,
- realizzazione del sistema di videosorveglianza.

3.1.2. Dati tecnici e di qualità

➤ Struttura del sistema di gestione dei rifiuti

Il sistema di raccolta dei rifiuti del Comune di Peschiera Borromeo prevede la differenziazione all'origine dei rifiuti riciclabili con l'obiettivo di ridurre il quantitativo dei rifiuti urbani da smaltire mediante incenerimento o conferimento in discarica.

La raccolta differenziata è attuata secondo il modello "porta a porta", e coinvolge le seguenti frazioni di rifiuti urbani e assimilati agli urbani:

- frazione secca non recuperabile.
- frazione organica;
- carta e cartone (raccolta congiunta);
- cartone (selettiva) solo per le utenze non domestiche;
- imballaggi in vetro;
- frazione verde e ramaglie;
- multimateriale (plastica, alluminio, acciaio, tetrapak);
- oli vegetali con frequenza mensile presso bar, ristoranti e mense;
- ingombranti, su prenotazione (solo per le utenze domestiche).

Sul territorio sono ubicati inoltre contenitori per la raccolta di pile, per la raccolta di farmaci e per la raccolta degli indumenti dismessi.

Altre tipologie di rifiuti sono conferibili direttamente presso la piattaforma ecologica comunale quali:

- inerti;
- legno;
- materiali ferrosi;
- toner;
- oli minerali;
- vernici, solventi e inchiostri (T/F);
- batterie ed accumulatori al piombo;
- pneumatici;
- lampade a scarica (neon);
- apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (frigoriferi e frigocongelatori);

SETTORE GESTIONE URBANA
SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITA'

- apparecchiature elettriche "grandi bianchi";
- apparecchiature elettroniche, TV e monitor;
- terra da spazzamento.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

CATEGORIA MERCEOLOGICA RIFIUTO	FREQUENZA RACCOLTA	MODALITÀ DI RACCOLTA
Secco indifferenziato	settimanale	raccolta domiciliare
	bisettimanale (solo per utenze non domestiche particolari)	
Frazione Organica (Umido)	bisettimanale	raccolta domiciliare
Imballaggi in Vetro	settimanale	raccolta domiciliare
Lastre in vetro/parabrezza	-	conferimento presso piattaforma ecologica
Multimateriale	settimanale (nel periodo ottobre-maggio)	raccolta domiciliare
	bisettimanale (nel periodo giugno-settembre)	
Carta e cartone	settimanale	raccolta domiciliare, conferimento presso piattaforma ecologica
Cartone (selettiva)	settimanale	raccolta domiciliare, conferimento presso piattaforma ecologica
Ingombranti	settimanale	raccolta domiciliare su prenotazione
	giornaliero	conferimento presso piattaforma ecologica
Verde e ramaglie	settimanale (nel periodo marzo-dicembre)	raccolta domiciliare
	giornaliero	conferimento presso piattaforma ecologica
Medicinali fitotossici	giornaliero	Contenitori stradali (n. 9) conferimento presso piattaforma ecologica
Accumulatori al piombo	giornaliero	conferimento presso piattaforma ecologica
Pile	giornaliero	Contenitori stradali (n. 45)
		conferimento presso piattaforma ecologica
Vernici e inchiostri (T/F)	giornaliero	conferimento presso piattaforma ecologica
Lampade a scarica (neon)	giornaliero	conferimento presso piattaforma ecologica
Toner	giornaliero	conferimento presso piattaforma ecologica
Altri Oli minerali	giornaliero	conferimento presso piattaforma ecologica
Oli vegetali	mensile	raccolta domiciliare (n. 40 utenze) (solo per utenze particolari: bar, ristoranti, mense)
	giornaliero	piattaforma ecologica
Frigoriferi e frigocongelatori	settimanale	raccolta domiciliare su prenotazione
	giornaliero	conferimento presso piattaforma ecologica
Televisori e monitor	settimanale	raccolta domiciliare su prenotazione
	giornaliero	conferimento presso piattaforma ecologica
Componenti elettronici	settimanale	raccolta domiciliare su prenotazione
	giornaliero	conferimento presso piattaforma ecologica
Ferro	giornaliero	conferimento presso piattaforma ecologica
Inerti	giornaliero	conferimento presso piattaforma ecologica
Legno	giornaliero	conferimento presso piattaforma ecologica
Pneumatici	giornaliero	conferimento presso piattaforma ecologica
Terra spazzamento	-	conferimento presso piattaforma ecologica (raccolti sul territorio da impresa appaltatrice)
Abiti dismessi	giornaliero	contenitori stradali

Nel 2017 e 2018 non sono state eseguite attività esterne al servizio integrato di gestione oggetto di regolazione.

➤ **Elementi di innovazione del sistema di gestione dei rifiuti**

Come già precedentemente descritto, **nel corso del biennio 2018-2020 è stato modificato l'assetto dei servizi di igiene urbana a seguito dell'avvio del nuovo contratto d'appalto dal 10 luglio 2019**, comportando una conseguente variazione delle caratteristiche del servizio per il 2020, rispetto all'anno 2018 (a-2) i cui effetti non sono ancora rilevabili essendo tutt'ora in corso il processo di transizione rallentato dalle vicende legate all'emergenza Covid-19.

Nella nuova strutturazione dell'appalto, infatti, sono state previste un insieme di azioni finalizzate a migliorare la sia la qualità della raccolta differenziata sia la qualità del servizio tramite interventi comportanti effetti sulle utenze e sull'appaltatore.

Gli interventi sulle utenze sono articolati principalmente nelle seguenti categorie:

- Responsabilizzazione delle utenze tramite introduzione della tracciabilità dei rifiuti indifferenziati e multimateriale mediante l'utilizzo di sacchi dotati di barcode;
- Educazione e sensibilizzazione delle utenze tramite campagne di comunicazione periodiche;
- Potenziamento del controllo del territorio tramite introduzione dell'agente accertatore per la rilevazione delle anomalie nelle modalità di conferimento dei rifiuti e installazione di fototrappole da installare in luoghi sensibili per disincentivare le discariche abusive.

Gli interventi sull'appaltatore riguardano:

- il potenziamento e miglioramento del servizio di spazzamento meccanizzato con l'introduzione di spazzatrici con agevolatore, la sostituzione integrale di tutto il parco dei cestini per la raccolta stradale dei rifiuti, l'attivazione di un servizio di diserbo stradale potenziato (quest'ultimo, è comunque gestito, ai fini della redazione del PEF, come servizio extraperimetro, nel rispetto delle disposizioni ARERA);
- introduzione di incentivi per il miglioramento della qualità della raccolta differenziata tramite il trasferimento in capo all'appaltatore degli oneri di smaltimento della frazione secca indifferenziata ed i complementari proventi CONAI derivanti dalla vendita delle frazioni di rifiuto multimateriale (plastica, acciaio, alluminio).

Tali motivazioni portano ad ipotizzare un miglioramento qualitativo dei servizi attivati nel biennio 2019-2021 rispetto alla situazione antecedente.

➤ **Analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti**

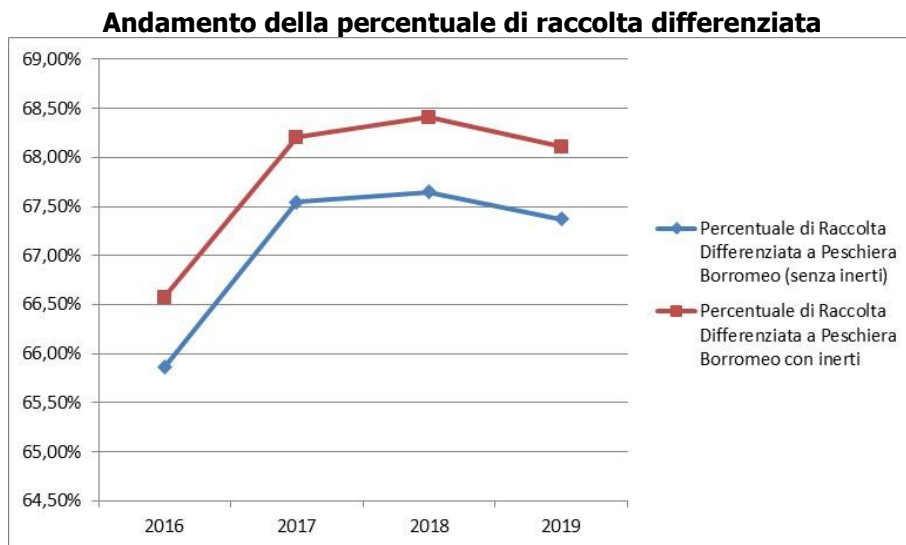
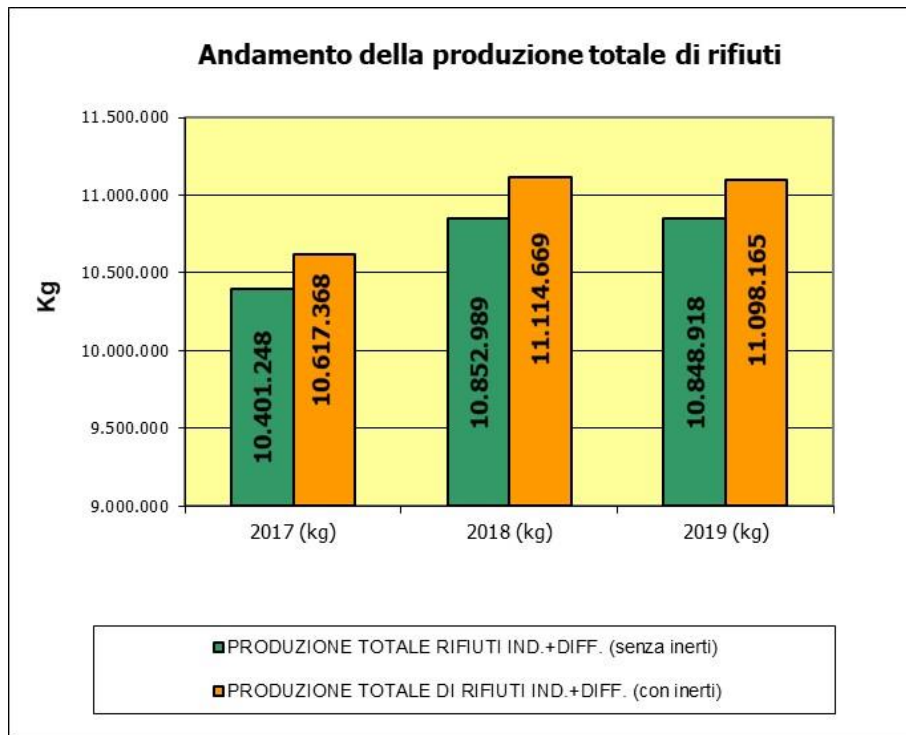
Come si può constatare dalla lettura della tabella riportata nel seguito, nel **2018**, con il precedente modello gestionale dei servizi di igiene urbana, il Comune di Peschiera Borromeo ha raggiunto una percentuale di raccolta differenziata pari al **68,4%**, registrando un lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2019, la percentuale di raccolta differenziata è leggermente diminuita scendendo al **68,1%**.

Un significativo incremento della raccolta differenziata era atteso dal 2020 con la messa a regime dei servizi previsti nel nuovo appalto, anche se i dati di questa annualità dovranno essere poi valutati, a consuntivo, anche alla luce degli effetti indotti dall'evento pandemico Covid.

In relazione al complesso della produzione di rifiuti, a fronte di una significativa crescita nel 2018 rispetto al 2017, il 2019 ha visto una successiva contrazione.

SETTORE GESTIONE URBANA
SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITA'



SETTORE GESTIONE URBANA
SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITA'

Produzione di rifiuti urbani e flussi delle raccolte differenziate (anni 2017-2019)

RIFIUTI INDIFFERENZIATI		2017 (kg)	2018 (kg)	2019 (kg)
20 03 01	RSU	3.375.780	3.511.220	3.539.610
	TOTALE:	3.375.780	3.511.220	3.539.610
RIFIUTI DIFFERENZIATI		2017 (kg)	2018 (kg)	2019 (kg)
20 03 07	INGOMBRANTI	393.560	346.140	411.840
20 01 23	APPARECCHIATURE CONTENENTI COLOROFUOROCARBURI (FREDDO E CLIMA)	18.380	18.170	21.620
20 01 35	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE - TV MONITOR	20.881	21.489	18.940
16 02 13	TV	5.830	0	0
20 01 36	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE - GRANDI BIANCHI	70.076	81.720	89.950
15 01 06	MULTIMATERIALE	579.420	601.620	625.160
20 01 01	CARTA E CARTONE	1.051.640	1.089.400	1.082.670
15 01 01	CARTONE SELETTIVA	285.760	295.470	283.190
20 01 02	LASTRE IN VETRO	22.618	16.380	15.200
15 01 07	CONTENITORI IN VETRO	893.310	946.660	963.450
20 01 40	METALLI	84.860	93.140	80.100
20 01 38	LEGNO	244.320	333.230	338.260
20 02 01	VERDE	479.750	545.790	515.700
20 01 08	UMIDO	2.108.210	2.252.500	2.241.280
16 01 03	PNEUMATICI FUORI USO	8.540	7.660	9.560
08 03 18	TONER	1.091	1.424	1.539
20 01 25	OLIO VEGETALE	7.940	9.600	10.160
17 04 04	ZINCO	760	0	0
20 01 10	ABITI DISMESSI	66.630	47.240	30.800
20 03 03	TERRA SPAZZATRICE	649.380	596.240	524.680
20 03 99	CIMITERIALI	0	0	11.240
17 02 03	ALTRI TIPI DI PLASTICA	0	0	680
	TOTALE:	6.992.956	7.303.873	7.276.019
RIFIUTI URBANI PERICOLOSI		2017 (kg)	2018 (kg)	2019 (kg)
20 01 31	MEDICINALI CITOTOSSICI	2.828	2.662	3.261
16 03 06	RIFIUTI ORGANICI	0	900	0
20 01 33	BATTERIE E ACCUMULATORI	2.375	2.215	2.272
20 01 27	VERNICI INCHIOSTRI	25.996	27.765	23.974
16 05 04	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE	550	902	980
20 01 21	TUBI FLUORESCENTI	763	752	602
13 02 08	ALTRI OLI MINERALI	0	2.700	2.200
	TOTALE:	32.512	37.896	33.289
	TOTALE DIFFERENZIATI+PERICOLOSI:	7.025.468	7.341.769	7.309.308
RIFIUTI INERTI		2017 (kg)	2018 (kg)	2019 (kg)
17 06 05	AMIANTO DA DISCARICHE ABUSIVE	2.200	0	920
17 09 04	INERTI	213.920	261.680	246.690
17 08 02	CARTONGESSO	0	0	1.400
17 06 03	LANA DI ROCCIA	0	0	237
	TOTALE:	216.120	261.680	249.247
		2017 (kg)	2018 (kg)	2019 (kg)
	PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI IND.+DIFF. (senza inerti)	10.401.248	10.852.989	10.848.918
	PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI IND.+DIFF. (con inerti)	10.617.368	11.114.669	11.098.165
	Percentuale di Raccolta Differenziata a Peschiera Borromeo (senza inerti)	67,54%	67,65%	67,37%
	Percentuale di Raccolta Differenziata a Peschiera Borromeo con inerti	68,21%	68,41%	68,11%

SETTORE GESTIONE URBANA
SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITA'

➤ **Organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti porta a porta**

Per l'effettuazione delle raccolte domiciliari, il territorio è suddiviso in tre aree denominate A (verde), B (rossa) e C (blu).

I giorni di esposizione dei rifiuti, per le raccolte già in essere, per ogni area, sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	ZONA A (VERDE)	ZONA B (ROSSA)	ZONA C (BLU)
Secco	Lunedì	Martedì	Mercoledì
Umido	Lunedì – Giovedì	Martedì – Venerdì	Mercoledì – Sabato
Carta e Cartone	Giovedì	Venerdì	Sabato
Multimateriale	Giovedì (ottobre-maggio) Martedì e Giovedì (giugno-settembre)	Venerdì (ottobre-maggio) Mercoledì e Venerdì (giugno-settembre)	Sabato (ottobre-maggio) Lunedì e Sabato (giugno-settembre)
Vetro	Giovedì	Venerdì	Sabato
Verde (da marzo a dicembre)	Lunedì	Martedì	Mercoledì

Tale articolazione deriva dalle seguenti necessità:

- distribuire in maniera uniforme i carichi di lavoro degli operatori nel rispetto della norme di sicurezza;
- consentire l'asportazione dei rifiuti nel più breve tempo possibile;
- ottimizzare la raccolta differenziata per migliorarne la qualità riducendo il rischio di miscelazione di tipologie di rifiuti raccolte con modalità similari (es.: per secco e plastica è stata adottata l'esposizione in giorni distinti);
- ridurre l'eventuale insorgenza di problemi di carattere igienico – sanitario, effettuando quotidianamente la raccolta della frazione umida in modo da evitare accumuli e da recuperare eventuali "mancati ritiri".

Per particolari utenze sono stati attivati i seguenti servizi di raccolta:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	ZONA A (VERDE)	ZONA B (ROSSA)	ZONA C (BLU)
Cartone (selettiva)	Martedì	Martedì	Martedì
Olio vegetale	mensile	mensile	mensile

I servizi sono dimensionati per soddisfare le esigenze sia delle utenze domestiche che delle utenze non domestiche.

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Anno 2017	10.114	1.162
Anno 2018	10.200	1.200
Anno 2019	10.311	1225

➤ **Elenco servizi di igiene urbana gestiti contrattualmente "a canone"**

1) raccolta domiciliare e trasporto all'impianto di destino dei rifiuti urbani non differenziati (art. 50 del Capitolato Speciale d'Oneri - CSO):

- il servizio viene effettuato con frequenza settimanale per tutte le utenze sull'intero territorio comunale, o bisettimanale per alcune utenze specifiche;
- i rifiuti dovranno essere conferiti da parte delle utenze per mezzo di sacchi a perdere e/o all'interno di cassonetti di proprietà comunale o privata.
- è prevista l'attivazione di un sistema innovativo di tracciabilità dei sacchi per la raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati (che dovranno essere tutti dotati di codice univoco progressivo alfanumerico stampato e che dovranno essere forniti dall'Appaltatore), volto a una maggiore sensibilizzazione delle utenze nella corretta effettuazione della raccolta differenziata e al conseguimento degli obiettivi definiti di contenimento del rifiuto indifferenziato residuo. In tal modo, al momento dell'effettuazione del servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato residuo, qualora siano riscontrate anomalie nel rifiuto conferito (es. presenza di organico nell'indifferenziato residuo), si potrà risalire all'utente che ha conferito il sacchetto, potendo quindi prevedersi adeguati mirati interventi comunicativi/formativi, fino ad arrivare all'eventuale sanzione.

2) raccolta domiciliare e trasporto all'impianto di destino della frazione umida (art. 51 del CSO):

- il servizio viene effettuato con frequenza bisettimanale per tutte le utenze sull'intero territorio comunale, o trisettimanale per alcune utenze specifiche;
- i rifiuti dovranno essere conferiti da parte delle utenze per mezzo di sacchi a perdere biodegradabili e compostabili (forniti dall'Appaltatore) collocati all'interno di: bidoncini di diversa capacità (da 10-35 litri) per le utenze singole; e bidoni carrellati di varia volumetria (da 120 lt a 240 lt) per i condomini, le utenze collettive e per le attività di ristorazione, mense, negozi di alimentari in genere. Al termine della raccolta i rifiuti devono essere trasportati, a cura dell'appaltatore, con propri idonei mezzi a tenuta, all'impianto finale.

3) raccolta domiciliare e trasporto all'impianto di destino della frazione carta e cartone (art. 52 del CSO):

- il servizio viene effettuato con frequenza settimanale per tutte le utenze sull'intero territorio comunale;
- i rifiuti sono conferiti da parte delle utenze legati con spago in pacchi, per mezzo di scatole di cartone, borse di carta; le utenze commerciali, condomini, edifici pubblici possono conferire il materiale in mastelli/bidoni carrellati/cassonetti di varia volumetria (mastelli da 35 lt, bidoni da 120 lt a 240 lt, cassonetti da 600 lt a 1.100 lt) di proprietà comunale o privata.

4) raccolta domiciliare e trasporto all'impianto di destino della frazione cartone (art. 53 del CSO):

- comprende la raccolta domiciliare e trasporto all'impianto finale, una volta alla settimana, dei rifiuti provenienti da utenze non domestiche.

5) raccolta domiciliare e trasporto all'impianto di destino della frazione multimateriale (art. 54 del CSO):

- il servizio viene effettuato con sull'intero territorio comunale con le seguenti frequenze:
 - per le utenze domestiche: una volta alla settimana nel periodo dal 1° ottobre al 31 maggio e due volte la settimana nel periodo dal 1° giugno al 30 settembre;
 - per le utenze non domestiche, dai cimiteri e da edifici comunali e scolastici: una volta alla settimana per tutto l'anno;
 - per utenze non domestiche particolari (quali bar, ristoranti, mense, ecc.): due volte alla settimana per tutto l'anno.
- I rifiuti sono conferiti da parte delle utenze per mezzo di sacchi a perdere in plastica, forniti dall'Appaltatore e/o all'interno di bidoni/cassonetti di varia volumetria (bidoni da 120 lt a 240 lt, o cassonetti da 600 a 1.100 lt) di proprietà comunale o privata.

- è prevista l'attivazione del sistema innovativo di tracciabilità dei sacchi per la raccolta del differenziato multimateriale. Pertanto i sacchi per la raccolta del multimateriale, che saranno forniti dall'appaltatore, dovranno essere tutti dotati di codice univoco progressivo alfanumerico stampato. In tal modo, al momento dell'effettuazione del servizio di raccolta della frazione multimateriale, qualora siano riscontrate anomalie nel rifiuto conferito (es. presenza di materiali estranei alle frazioni componenti il multimateriale), si potrà agevolmente risalire all'utente che ha conferito il sacchetto, potendo quindi prevedersi adeguati mirati interventi comunicativi/formativi, fino ad arrivare all'eventuale sanzione.

6) raccolta domiciliare e trasporto all'impianto di destino della frazione vetro (art. 55 del CSO):

- il servizio viene effettuato con frequenza settimanale per tutte le utenze sull'intero territorio comunale;
- i rifiuti sono conferiti da parte delle utenze per mezzo di mastelli in plastica (di 35 lt) per le utenze singole e bidoni carrellati di varia volumetria (da 120 lt a 240 lt) per i condomini, le utenze collettive e per le attività non domestiche (in genere di ristorazione, mense, negozi di alimentari in genere).

7) raccolta domiciliare e trasporto all'impianto di destino della frazione vegetale (art. 56 del CSO):

- il servizio viene effettuato con frequenza settimanale dal 1° Marzo al 31 Dicembre per tutte le utenze interessate al servizio sull'intero territorio comunale, ad esclusione dei cimiteri comunali in cui la raccolta dovrà avvenire due volte a settimana dal 1° Marzo al 31 Dicembre.
- Nei mesi di Gennaio e Febbraio, ed in tutti i mesi dell'anno per quanto riguarda i rifiuti eccedenti le dimensioni e/o il peso stabiliti nel capitolato, sono essere conferiti direttamente dalle utenze presso la Piattaforma Ecologica Comunale nei consueti orari di apertura.
- La frazione vegetale viene conferita dagli utenti: all'interno di mastelli (di capacità massima 70 litri), o in cassette di legno, o in contenitori di carta e cartone o, in caso di ramaglie, in fascine ben legate, aventi le dimensioni e/o peso specificati nel CSO e/o all'interno di bidoni/cassonetti di varia volumetria (bidoni da 120 lt a 360 lt, cassonetti da 600 lt a 1.100 lt) di proprietà comunale o privata.

8) raccolta domiciliare e trasporto all'impianto di destino dei rifiuti ingombranti e grandi RAEE (art. 57 del CSO):

- il servizio consiste nella raccolta domiciliare, con frequenza settimanale, su prenotazione telefonica e trasporto alla Piattaforma Ecologica Comunale o agli impianti finali di rifiuti ingombranti prodotti da utenze domestiche, quali: beni durevoli (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, climatizzatori, televisori e monitor di grandi dimensioni, ecc.); beni di arredamento (mobili, sedie, scaffalature, materassi, divani, poltrone, reti, ecc.); altri oggetti provenienti da abitazioni e pertinenze (serramenti, porte, tende, ecc.).
- La raccolta è effettuata tramite il ritiro dei rifiuti posizionati dall'utenza sul ciglio stradale all'esterno del fabbricato nelle date e nell'orario come specificato e concordato con l'Appaltatore durante la prenotazione telefonica.
- Ogni utenza può usufruire del servizio al massimo 2 volte in un anno solare.

9) raccolta domiciliare e trasporto all'impianto di destino delle cassette in legno o plastica (art. 58 del CSO):

- comprende la raccolta domiciliare e trasporto delle cassette in legno o plastica provenienti da utenze non domestiche (quali bar, ristoranti, mense e fruttivendoli) due volte alla settimana. Al termine della raccolta i rifiuti devono essere trasportati, a cura dell'appaltatore, a seconda dei quantitativi raccolti: presso la Piattaforma Ecologica Comunale per l'inserimento degli stessi in forma differenziata negli opportuni contenitori; nel caso di insufficiente capienza di tali contenitori, direttamente presso gli impianti finali di riferimento.

10) lavaggio e disinfezione dei contenitori (art. 59 del CSO):

- riguarda tutte le operazioni necessarie per un accurato lavaggio ed una radicale disinfezione sia interna che esterna e completa igienizzazione, di tutti i contenitori e di tutti i cassonetti presenti presso edifici comunali e scolastici (per i contenitori dedicati alla raccolta di: rifiuti urbani non

differenziati, frazione umida, carta e cartone, multi materiale, vetro) e dei contenitori per la frazione vegetale presso il cimitero; e per tutti i contenitori collocati nella Piattaforma Comunale.

11) raccolta e trasporto all'impianto di destino di pile e batterie esauste (art. 60 del CSO)

- il servizio viene svolto su tutto il territorio comunale e prevede la vuotatura, con frequenza minima quindicinale, di contenitori di proprietà comunale dislocati nel territorio comunale, e il ritiro del rifiuto presso negozi di rivenditori e siti opportunamente scelti. In ogni caso la vuotatura viene effettuata con frequenza sufficiente al fine di assicurare la continuità del servizio alle utenze e comunque su chiamata al riempimento degli stessi. Al termine della raccolta i rifiuti vengono trasportati, a cura dell'appaltatore, con propri idonei mezzi a tenuta, all'impianto finale.

12) raccolta e trasporto all'impianto di destino di farmaci scaduti o inutilizzati (art. 61 del CSO):

- il servizio che prevede la raccolta ed il trasporto di farmaci scaduti o inutilizzati di origine domestica, viene svolto su tutto il territorio comunale con frequenza minima ogni 10 giorni e comunque ogni qualvolta richiesto dall'Amministrazione comunale, in ogni caso la vuotatura deve essere effettuata con frequenza sufficiente al fine di assicurare la continuità del servizio alle utenze e comunque su chiamata a riempimento degli stessi. Al termine della raccolta i rifiuti devono essere trasportati, a cura dell'appaltatore, con propri idonei mezzi a tenuta, all'impianto finale.

13) raccolta e trasporto all'impianto di destino di olii e grassi vegetali e animali (art. 62 del CSO):

- il servizio prevede la raccolta ed il trasporto degli olii e grassi vegetali e animali, presso le utenze non domestiche (quali bar, ristoranti e mense) per un totale di 40 utenze, e viene svolto con frequenza minima mensile.
- Il servizio viene svolto con frequenza minima mensile e ogni qualvolta richiesto dall'Amministrazione Comunale, in ogni caso la vuotatura deve essere effettuata con frequenza sufficiente al fine di assicurare la continuità del servizio alle utenze e comunque su chiamata degli stessi, quando sono pieni i contenitori in dotazione, entro ventiquattro ore dalla segnalazione del riempimento. Si prevede comunque una intensificazione della frequenza almeno quindicinale per la raccolta presso le utenze maggiori produttrici di olii e grassi vegetali. Al termine della raccolta i rifiuti sono trasportati, a cura dell'appaltatore, con propri idonei mezzi a tenuta, all'impianto finale.

14) servizi presso la piattaforma ecologica comunale (art. 63 del CSO):

- la gestione della Piattaforma Ecologica Comunale è affidata dall'Amministrazione Comunale ad altra Ditta, pertanto il servizio in appalto comprende la fornitura e il deposito in sito dei cassoni scarrabili e di tutti gli altri contenitori idonei previsti per la raccolta delle diverse categorie di rifiuto ammesse nell'impianto ed il carico e il trasporto agli impianti di trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti conferiti, ogni qualvolta si renda necessario. Sono altresì inclusi gli interventi di manutenzione ordinaria
- Tutti i contenitori e le attrezzature fornite dall'Appaltatore a servizio della Piattaforma Ecologica resteranno di proprietà dello stesso e saranno ritirate dallo stesso al termine dell'appalto.

15) servizi di pulizia manuale (art. 64 del CSO):

- Il territorio comunale è diviso in n. 6 zone per ognuna delle quali è attuata l'attribuzione ad uno specifico operatore addetto alla pulizia manuale che comprende:
 - la pulizia dei marciapiedi, parcheggi, spazi pubblici, sedi stradali, percorsi pedonali, passaggi pedonali, ecc.;
 - la vuotatura dei cestini portarifiuti posizionati sul territorio;
 - la rimozione di deiezioni e la vuotatura dei cestini contenenti le deiezioni canine,
 - l'asporto di depositi di guano ed eventuale lavaggio dei residui;
 - il prelievo dalle superfici pubbliche (comprese tutte le aree a verde pubblico) di siringhe abbandonate e di esche/bocconi avvelenati e similari;
 - il prelievo dalle superfici pubbliche di carcasse di animali di piccole dimensioni;
 - la rimozione delle foglie nel periodo ottobre – dicembre.

- Per ogni zona viene stabilito un calendario di pulizia con frequenza differenziata a seconda delle esigenze con le seguenti frequenze minime:
 - giornaliera: nelle località ad alta frequentazione;
 - 3 (tre) volte alla settimana: nelle località a media frequentazione;
 - 2 (due) volte alla settimana: nelle restanti località.
- Gli operatori sono in servizio nel territorio dalle ore 6:00 alle ore 12:00 dal lunedì al sabato mentre la domenica è prevista la presenza di due operatori dalle ore 6:00 alle ore 9:00.

16) diserbo stradale (art. 65 del CSO):

(Avvertenza: trattasi di servizio posto a carico della Tari nella forma di servizio extraperimetro rispetto alla regolazione ARERA)

- il servizio consiste nell'effettuazione di almeno 6 interventi all'anno di diserbo chimico e/o meccanico, incluso, ove necessario, lo sfalcio, per il contenimento della vegetazione spontanea e/o infestante, su tutte le aree pubbliche e ad uso pubblico del territorio comunale.

17) servizio di raccolta rifiuti abbandonati e pulizia discariche abusive (art. 66 del CSO):

- il servizio che viene effettuato con frequenza almeno settimanale, comprende la raccolta, lo sgombero ed il trasporto di rifiuti di qualunque natura e provenienza, giacenti sul suolo (strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e nelle loro immediate vicinanze);
- il trasporto dei rifiuti raccolti avviene presso la piattaforma ecologica o idonei impianti di recupero/smaltimento autorizzati.

18) servizio di pulizia meccanizzata combinata (art. 67 del CSO):

- la pulizia meccanizzata combinata del territorio viene effettuata con autospazzatrici da 6 mc, precedute sempre da uomo a piedi, e da una minispazzatrice da 2 mc per la pulizia delle piste ciclabili, secondo un programma settimanale.
- il servizio viene svolto con le seguenti frequenze minime di:
 - a) n.1 volta alla settimana per ogni lato strada ("cunetta");
 - b) n.1 volta a settimana per ogni pista ciclabile o ciclo-pedonale;
 - c) n.1 volta al mese per aree adibite a parcheggio;
 - d) pulizia aggiuntiva una seconda volta al mese di tutti i parcheggi.
- Questo servizio nei mesi da ottobre a dicembre viene incrementato per garantire la pulizia dal fogliame.

19) servizio di pulizia meccanizzata con agevolatore (art. 68 del CSO):

- è stato attivato sperimentalmente il servizio pulizia meccanizzata combinata basato sull'impiego di spazzatrici dotate di agevolatore comandato da operatore a terra (tipo Sweepy Jet) per la preparazione delle superfici non raggiungibili dalla spazzatrice e dei marciapiedi. Tale tipo di mezzo permette di effettuare la pulizia di circa il 30% delle strade senza che sia necessario prevedere il divieto di sosta, provvedendo anche ad un lavaggio, pur parziale.

20) servizio di pulizia aree dei mercati (art. 69 del CSO):

- riguarda la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle attività mercatali e la successiva pulizia manuale e/o meccanizzata delle aree interessate dai mercati ordinari:
 - mercato in località Zelofoamagno (attivo con n. 61 concessioni);
 - mercato in località San Bovio (n. 1 concessione attiva – n. 17 posteggi a disposizione);
 - mercato in località Linate (n. 1 concessione attiva – n. 17 posteggi a disposizione);
 - mercato in località Mezzate (n. 15 posteggi a disposizione).
- L'appaltatore deve provvedere a mettere a disposizione un congruo numero di contenitori per la raccolta differenziata (in particolare di carta e frazione umida) ed a fornire i sacchi per i rifiuti indifferenziati e per la raccolta multimateriale.

21) servizio di reperibilità per sgombero neve e prevenzione gelate (art. 70 del CSO):

(Avvertenza: trattasi di servizio esterno alla regolazione ARERA e al servizio di gestione dei rifiuti urbani in genere; il costo del servizio NON è posto a carico della Tari)

- il servizio comprende la reperibilità nel periodo che va dal 1° Dicembre al 31 Marzo e l'obbligo ad intervenire in ogni ora del giorno e della notte di qualsiasi giornata per tutta la durata dell'appalto in caso di neve o gelate.

22) effettuazione dell'attività di trasporto rifiuti e loro pesatura (art. 71 del CSO):

- l'attività consiste nel trasporto delle singole frazioni di rifiuti raccolte con il sistema di "porta a porta" o presso la piattaforma ecologica, verso gli impianti di trattamento e/o smaltimento localizzati entro un raggio di 70 km calcolato dal Municipio di Peschiera Borromeo.

23) forniture e distribuzione di sacchi e contenitori (art. 72 del CSO):

- nel nuovo appalto, oltre alle normali forniture "a misura" di sacchetti e contenitori per i rifiuti, sono previsti, tra i servizi "a canone", la fornitura di:
 - sacchi per i cestini gettacarte stradali e per i contenitori delle deiezioni canine;
 - sacchi di plastica semitrasparenti da 60 litri e da 110 lt per le utenze domestiche rispettivamente per la raccolta del rifiuto residuo indifferenziato e del multimateriale e sacchi da 110 litri per il secco e per la raccolta multimateriale per le utenze non domestiche;
 - i contenitori per la raccolta differenziata presso i mercati settimanali;
 - contenitori per la raccolta presso la Piattaforma Ecologica;
 - idonei adesivi delle dimensioni minime di un A5 in cui vengono riportati i motivi per cui il sacco non è stato raccolto; il numero deve essere adeguato al numero delle utenze da servire e alle relative necessità di segnalazione.

24) fornitura, sostituzione, installazione dei cestini stradali e distributori di sacchetti per deiezioni canine (art. 78 del CSO):

L'appalto prevede:

- l'integrale sostituzione di 1115 cestini (di cui 892 modello Milano e n. 223 Modello Rimini) gettacarte stradali rivedendone l'ubicazione e la razionalizzazione con un decremento di circa il 5%;
- distributori per i sacchetti e palette per la raccolta delle deiezioni canine, che attualmente risultano essere pari a 10.

L'attività di sostituzione dei cestini è stata avviata a gennaio 2020 ed è tutt'ora in corso.

Sono 2 i modelli di cestini stradali adottati, entrambi dotati di sensori per il monitoraggio del livello di riempimento:

- cestini tipo modello Milano: indicativamente per l'80% del totale cestini;
- cestini tipo modello Rimini: indicativamente per il 20% del totale cestini destinati all'arredo dei parchi e dei luoghi di pregio.

In aggiunta, come richiesto dall'Amministrazione Comunale, verrà sperimentato l'utilizzo di un modello di cestino (multiscoperto) per la raccolta differenziata, in un parco comunale, al fine di verificarne l'efficacia.

➤ **Elenco servizi di igiene urbana gestiti contrattualmente "a domanda"**

L'appalto prevede anche le seguenti tipologie di servizi da attivare "a domanda":

1) raccolta domiciliare e trasporto varie tipologie di rifiuti presso strutture pubbliche (art. 74 del CSO):

L'appaltatore deve garantire presso le utenze a carattere pubblico (quali scuole, edifici comunali, sede della Polizia Locale, cimiteri) il ritiro in forma differenziata di tutte quelle tipologie di rifiuto non interessate dalle raccolte domiciliari specificate nel Capitolato, compresi i rifiuti inerti derivanti anche da attività propedeutiche all'esumazione ed estumulazione presso i cimiteri comunali.

2) servizio di pulizia per manifestazioni o iniziative (art. 75 del CSO):

il servizio riguarda la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani provenienti da manifestazioni ed iniziative di rilevanza comunale, con occupazione di suolo pubblico e gli interventi di pulizia manuale e meccanizzata delle aree interessate. Trattasi di eventuali interventi aggiuntivi rispetto a quanto altrimenti gestito nell'ambito del servizio di pulizia manuale domenicale (di cui all'art. 64 del CSO).

3) servizio di pulizia aree verdi da rifiuti e foglie (art. 76 del CSO):

tale servizio consiste nella rimozione di detriti, carte, bottiglie, lattine, rifiuti di qualsiasi genere, foglie presenti nelle aree interessate, e una programmazione indicativa di interventi sulle stesse potrebbe vedere:

- l'effettuazione di 2 passaggi su tutte le suddette superfici, nel periodo tra ottobre e dicembre, per la rimozione delle foglie, oltre che di cartacce, rifiuti e similari;
- l'effettuazione di ulteriori 4 interventi annui su tutte le suddette superfici, per la rimozione di cartacce, rifiuti e similari.

4) servizio di sgombero neve e prevenzione gelo (art. 79 del CSO):

(Avvertenza: trattasi di servizio esterno alla regolazione ARERA e al servizio di gestione dei rifiuti urbani in genere; il costo del servizio NON è posto a carico della Tari)

riguarda tutte le prestazioni per il servizio di sgombero neve dalla rete viaria comunale, piazze, parcheggi, tratti dei marciapiedi in corrispondenza degli accessi agli edifici pubblici, così come di seguito definite.

5) pulizia pensiline (art. 80 del CSO):

(Avvertenza: trattasi di servizio esterno alla regolazione ARERA e al servizio di gestione dei rifiuti urbani in genere; il costo del servizio NON è posto a carico della Tari)

il servizio riguarda l'effettuazione di specifici interventi di pulizia su banchine e piazzole di sosta autobus e similari (compresi spazi pubblici, edifici, attrezzature ludiche, panchine nei parchi, segnaletica verticale), inclusa rimozione di scritte vandaliche.

6) messa in sicurezza, raccolta, trasporto e smaltimento amianto (art. 81 del CSO):

Il servizio riguarda la rimozione di discariche abusive rinvenute sul territorio, laddove risulti in esse presenti materiale contenente amianto; trattasi pertanto di interventi di rimozione di rifiuti abbandonati, normativamente individuati come rifiuti urbani;

l'esecuzione degli interventi viene effettuata sulla base del Piano di Lavoro e Sicurezza presentato e nel rispetto di ogni altro adempimento previsto anche da norme di futura emanazione, inerenti la raccolta, confezionamento e trasporto ad impianti autorizzati allo smaltimento.

7) raccolta rifiuti cimiteriali da esumazioni ed estumulazioni (art. 82 del CSO):

il servizio consiste nel ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali prodotti dalle attività di esumazione ed estumulazione (così come definiti dal D.P.R. n. 254 del 15 luglio 2003, con esclusione peraltro di qualsiasi parte del corpo umano e rifiuti inerti). L'Appaltatore fornirà i contenitori necessari, aventi le caratteristiche previste dal citato D.P.R. n. 254/2003.

8) attivazione e gestione di un sistema di contabilizzazione e misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti (art. 83 del CSO):

è un servizio aggiuntivo la cui attivazione potrà essere richiesta dall'Amministrazione Comunale che ritiene di potenziale interesse l'eventuale attivazione di un sistema di contabilizzazione e misurazione puntuale del conferimento dei rifiuti da parte delle utenze, per almeno la frazione indifferenziata residua non riciclabile; ciò al fine di una miglior conoscenza e controllo delle dinamiche di conferimento dei rifiuti da parte delle utenze, anche nell'ottica della possibile attivazione futura di un sistema di tariffazione puntuale del servizio di igiene urbana.

9) altri servizi integrativi/modificativi o ulteriori (art. 84 del CSO):

A seguito della proclamazione dello stato di emergenza sanitaria dovuto alla pandemia da Covid-19, dal mese di marzo 2020 sono stati attivati alcuni servizi relativi ad interventi di sanificazione di strade,

marciapiedi ed aree pubbliche utilizzando prodotti a base di clorurati e interventi di sanificazione di giochi dei sei parchi pubblici comunali riaperti nella FASE 2 dell'emergenza sanitaria.

➤ **Controllo del territorio e campagne di informazione ed educazione ambientale**

Ulteriori attività previste a carico dell'appaltatore riguardano:

- A. **controllo del territorio (art. 85 del CSO):**
per prevenire, individuare e segnalare gli abbandoni del territorio, verificare il rispetto da parte degli utenti delle modalità previste di conferimento dei rifiuti (conformità dei rifiuti conferiti nei sacchi e contenitori, esposizione dei sacchi e contenitori per la raccolta domiciliare in area a uso pubblico in giorni ed orari non corretti) è previsto l'impiego di un operatore a tempo pieno, su 6 giorni/settimana per 6 ore/giorno e la fornitura e installazione di almeno 10 fototrappole.
- B. **campagne di informazione ed educazione ambientale (art. 86 del CSO):**
è a cura dell'Appaltatore l'intero sviluppo delle campagne di informazione ed educazione ambientale, previa approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale, in termini di: progettazione comunicativa, predisposizione grafica, stampa, postalizzazione, effettuazione dell'attività di educazione e formazione ambientale.

3.1.3. Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento del Gestore Sangalli, si rimanda a quanto dichiarato nella relazione predisposta dallo stesso.

Per quanto riguarda gli ulteriori costi in capo al Comune di Peschiera, la relativa copertura è conseguita tramite le seguenti fonti di finanziamento:

- Riscossione della Tari dagli utenti;
- Ricavi da cessione a destino di rifiuti differenziati valorizzabili, in relazione alle frazioni del rifiuto rispetto alle quali il Comune ha mantenuto la titolarità dei materiali e dei rapporti contrattuali o delle convenzioni per l'avvio a recupero.

3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Per quanto riguarda i dati per la determinazione delle entrate di riferimento relativi a quanto di competenza del Gestore Sangalli, si rimanda a quanto dichiarato nella relazione predisposta dallo stesso e ai relativi allegati.

Per quanto riguarda gli ulteriori dati di competenza del Comune di Peschiera, in quanto esso stesso Gestore, si riporta nel seguito quanto richiesto.

Si precisa che nel PEF predisposto non sono inclusi gli impatti derivanti dall'emergenza COVID-19 in corso, in relazione ai quali il Comune non ha ritenuto di avvalersi delle facoltà di cui alla Deliberazione Arera 23 giugno 2020 n. 238/2020/R/RIF.

3.2.1. Dati di conto economico

Per quanto riguarda i dati di conto economico relativi a quanto di competenza del Gestore Sangalli, si rimanda a quanto dichiarato nella relazione predisposta dallo stesso e ai relativi allegati.

Per quanto riguarda gli ulteriori dati di competenza del Comune di Peschiera, in quanto esso stesso Gestore, si segnala innanzitutto, come già evidenziato, che gli stessi sono stati definiti coerentemente con quanto previsto nel MTR, facendo riferimento ai **costi effettivamente sostenuti nell'anno 2018** (rappresentante l'anno "a-2" ai fini della predisposizione del PEF 2020), come riscontrabili anche dalla documentazione tecnico-economica e contabile in possesso del Comune.

Tali costi sono aggiuntivi rispetto a quelli esposti dal Gestore Sangalli.

➤ **Costi operativi di gestione**

I costi operativi di gestione di competenza del Comune, valutati da effettiva consuntivazione sull'anno 2018, risultano essere i seguenti:

Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR

Comprendono il costo per la cessione agli impianti di recupero delle seguenti frazioni del rifiuto:

- Rifiuti urbani non differenziati;
- Rifiuti ingombranti;
- Pneumatici;
- Legno;
- Multimateriale;
- Verde;
- Terre da spazzamento;
- Frazione organica.

L'importo complessivo, come attestato dalle fatture emesse dagli impianti di destino, rivalutato secondo i deflatori previsti nel MTR, ammonta a 720.537 euro.

Le relative evidenze documentali sono agli atti dei competenti Uffici Comunali.

Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD

Comprendono il costo per l'affidamento, alla cooperativa Spazio Aperto, del servizio di gestione della piattaforma ecologica comunale.

L'importo complessivo, come attestato dalle fatture emesse dal soggetto affidatario, nel rispetto dei riferimenti contrattuali definiti, rivalutato secondo i deflatori previsti nel MTR, ammonta a 114.081 euro.

Le relative evidenze documentali sono agli atti dei competenti Uffici Comunali.

Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL

Comprende il costo sostenuto dal Comune verso l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) competente per la gestione e lo smaltimento di carogne animali, rinvenute sul territorio.

L'importo complessivo, come attestato dalla documentazione contabile emessa da ATS, rivalutato secondo i deflatori previsti nel MTR, ammonta a 612 euro.

Le relative evidenze documentali sono agli atti dei competenti Uffici Comunali.

➤ **Costi operativi comuni**

I costi operativi comuni di competenza del Comune, valutati da effettiva consuntivazione sull'anno 2018, risultano essere i seguenti:

Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC

Comprendono i seguenti costi:

- Personale comunale del Servizio Tributi, addetto alla gestione della Tari; il costo di pertinenza del perimetro del PEF è stato definito valutando, per ogni singola figura componente della struttura, la quota del proprio tempo di lavoro dedicata ad attività connesse con la gestione della Tari;
- Personale comunale del Servizio Gestione Rifiuti, addetto al controllo del servizio rifiuti, alla gestione dei rapporti con gli appaltatori incaricati, alla gestione dei rapporti con gli utenti, al supporto ad attività di comunicazione ed educazione ambientale; il costo di pertinenza del perimetro del PEF è stato definito valutando, per ogni singola figura componente della struttura, la quota del proprio

tempo di lavoro dedicata alle attività sopra elencate correlate al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune;

- Spese per gestione e manutenzione software e hardware a supporto delle attività del Servizio Tributi e del Servizio Gestione Rifiuti;
- Spese per servizi postali di spedizione tributi e altro.

L'importo complessivo, come attestato dalla relativa documentazione contabile, rivalutato secondo i deflatori previsti nel MTR, ammonta a 292.883 euro.

Le relative evidenze documentali sono agli atti dei competenti Uffici Comunali.

Costi generali di gestione – CGG

Comprendono i seguenti costi:

- Spese amministrative a supporto dell'affidamento servizi;
- Spese per studi di settore finalizzati al miglioramento dei servizi;
- Spese per servizi di pulizia uffici e servizi accessori ulteriori;
- Spese per servizi economici;
- Spese per noleggio fotocopiatrici;
- Spese per autovettura a servizio degli uffici (carburante, bollo, assicurazione);
- Spese per utenze della piattaforma ecologica (energia elettrica, acqua);
- Canone utenza irrigua per scarico acque meteoriche da piattaforma ecologica;
- Spese per formazione del personale;
- Pagamento contributo Sistri per piattaforma ecologica comunale;
- Spese per personale Polizia Locale per controllo servizi.

L'importo complessivo, come attestato dalla relativa documentazione contabile, rivalutato secondo i deflatori previsti nel MTR, ammonta a 52.857 euro.

Le relative evidenze documentali sono agli atti dei competenti Uffici Comunali.

3.2.2. Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Con riferimento all'anno 2018 (corrispondente all'anno "a-2" rispetto al 2020), non vi sono ricavi da vendita di materiali e/o energia di competenza del Gestore Sangalli, come risultante anche dalla relazione predisposta dallo stesso e ai relativi allegati.

I contratti e le convenzioni per la valorizzazione dei rifiuti a recupero, per l'anno 2018, risultano infatti di titolarità del Comune.

Pertanto, i proventi dalla vendita di materiale derivante dai rifiuti (AR) e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI (ARCONAI), non essendovi alcun ricavo associato a vendita di energia, sono stati definiti e presentati, in conformità con quanto previsto dal MTR, sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno 2018, come risultanti dalle fonti contabili del Comune.

L'importo complessivo, come attestato dalla relativa documentazione contabile, rivalutato secondo i deflatori previsti nel MTR, risulta così definito:

- Ricavi da vendita di materiale derivante dai rifiuti (AR): 44.791 euro;
- Ricavi da corrispettivi riconosciuti dal CONAI (ARCONAI): 205.533 euro.

Le relative evidenze documentali sono agli atti dei competenti Uffici Comunali.

3.2.3. Dati relativi ai costi di capitale

Per quanto riguarda i dati di costi del capitale relativi a quanto di competenza del Gestore Sangalli, si rimanda a quanto dichiarato nella relazione predisposta dallo stesso e ai relativi allegati.

Per quanto riguarda i costi del capitale di competenza del Comune, sono state valorizzate le seguenti voci:

- Ammortamenti - AMM: pari a 9.895 euro; sono riferiti a lavori realizzati negli anni sulla piattaforma ecologica, valutati come da indicazioni del MTR in relazione ad aspetti quali: vita utile regolatoria assunta come riferimento per l'ammortamento dell'investimento, deflatori per rivalutazione monetaria;
- Remunerazione del capitale investito netto – R: pari a 9.520 euro; sono riferiti ai medesimi beni valutati in termini di ammortamento; anche in questo caso si è fatto riferimento alle indicazioni del MTR in relazione in particolare alla definizione del tasso di remunerazione (6,3% trattandosi sempre di investimenti effettuati entro il 31/12/2017);
- Remunerazione delle immobilizzazioni in corso – R_{LIC}: pari a 927 euro; è riferita a investimenti effettuati nel 2018 per lavori sulla piattaforma ecologica, lavori che tuttavia non hanno ancora portato all'iscrizione delle relative somme tra i cespiti del Comune, essendo pertanto valorizzati come immobilizzazioni in corso (con tasso di remunerazione del 5,8%);
- Accantonamenti per crediti – Acc: pari a 284.089 euro; corrispondono all'80% del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) di competenza della Tari accantonato nell'anno 2018 come valore netto, rideterminato a consuntivo e rivalutato secondo i deflatori previsti nel MTR.

Nel seguente riquadro sono riportati i dati di caratterizzazione dei cespiti e delle immobilizzazioni in corso valutate per la definizione di Amm, R e R_{LIC}:

N.	ANNO	DESSCH	VU	CI storico	FA al 31/12/2017	deflatore 2020	AMM per PEF 2020	IMN per PEF 2020	R 2020	LIC 2018
1	2016	Lavori adeguamento piattaf.	40	249.830,00	211.732,82	1,012	6.320,70	32.233,64	2.030,72	
32-1	1999	Cespiti 32 - costo storico	40	98,92	53,42	1,413	3,49	60,80	3,83	
32-2	1999	Cespiti 32 - costo storico	40	11.511,58	6.216,25	1,413	406,65	7.075,65	445,77	
32-3	2005	Cespiti 32 - costo storico	40	19.529,00	7.030,44	1,217	594,17	14.616,58	920,84	
32-4	2007	Cespiti 32 - manutenzione	40	245,34	73,60	1,152	7,07	190,78	12,02	
32-5	2013	Cespiti 32 - manutenzione	40	4.089,80	490,78	1,027	105,01	3.591,19	226,25	
32-6	2014	Cespiti 32 - manutenzione	40	5.246,00	472,14	1,015	133,12	4.712,35	296,88	
32-7	2015	Cespiti 32 - manutenzione	40	7.259,00	435,54	1,016	184,38	6.748,26	425,14	
32-8	2015	Cespiti 32 - manutenzione	40	915,00	54,90	1,016	23,24	850,62	53,59	
32-9	2016	Cespiti 32 - manutenzione	40	19.586,04	587,58	1,012	495,53	18.730,91	1.180,05	
32-10	2016	Cespiti 32 - manutenzione	40	10.646,43	319,39	1,012	269,35	10.181,61	641,44	
32-11	2016	Cespiti 32 - manutenzione	40	36.137,03	1.084,11	1,012	914,27	34.559,29	2.177,24	
32-12	2017	Cespiti 32 - manutenzione	40	2.244,64	-21,11	1,009	56,62	2.229,52	140,46	
32-13	2017	Cespiti 32 - manutenzione	40	3.428,39	-102,85	1,009	86,48	3.476,54	219,02	
32-14	2017	Cespiti 32 - manutenzione	40	2.244,63	-67,34	1,009	56,62	2.276,16	143,40	
32-15	2017	Cespiti 32 - manutenzione	40	3.660,00	-109,80	1,009	92,32	3.711,40	233,82	
32-16	2017	Cespiti 32 - manutenzione	40	5.784,50	-173,54	1,009	145,91	5.865,74	369,54	
LIC-2018	2018	PiatT. Ecol. - lavori rifacim.	40	15.984,84						15.984,84
TOTALE				398.441,14	228.076,34		9.894,93	151.111,04	9.520,00	15.984,84

Le evidenze documentali di quanto così contabilizzato sono agli atti dei competenti Uffici Comunali.

3.2.4. Conguaglio relativo all'anno 2018

Le componenti (fissa e variabile) relative all'eventuale conguaglio sull'anno 2018 (RC) sono state definite in conformità con quanto previsto dagli artt. 15 e 16 dell'All. A del MTR.

Tale definizione è stata effettuata, a cura del Comune, separatamente per quanto di pertinenza del Gestore Sangalli (sulla base della documentazione dallo stesso trasmessa) e del Gestore Comune.

SETTORE GESTIONE URBANA

SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITA'

Si sono a tal fine individuati innanzitutto i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per l'anno 2018, sulla base di quanto risultante dalle scritture contabili con riferimento all'anno 2017.

La definizione dei suddetti costi è stata effettuata:

- Per quanto di competenza del Gestore Sangalli, così come specificato nella documentazione dallo stesso trasmessa;
- Per quanto di competenza del Gestore Comune, con modalità del tutto analoghe a quelle esposte ai § 3.2.1, 3.2.2 e 3.2.3 della presente relazione, rinviando quindi a quanto più in dettaglio già ivi illustrato.

Il Comune ha provveduto a riportare all'anno 2018 i propri costi 2017 da scritture contabili considerando un tasso di adeguamento inflattivo pari allo 0,7%, come indicato dal comma 15.2 dell'All. A.

I costi efficienti Tnew definiti per il Gestore Sangalli e per il Comune sono stati messi a confronto con i costi Told come quantificati nel PEF per l'anno 2018 approvato dal Comune (di cui alla D.C.C. n. 6/2018), anche attraverso la determinazione del relativo fattore di sharing "b soprasegnato".

Nel seguente riquadro è riportata l'entità delle componenti di conguaglio (ante applicazione dei coefficienti di gradualità e della rateizzazione; si veda al riguardo il § 4.5 della presente relazione), con riferimento a quanto di competenza del Gestore Sangalli e a quanto di competenza del Comune:

<i>(valori in euro 2018)</i>	SANGALLI	COMUNE	TOTALE
TVold2018	726.616,18	643.811,79	1.370.427,97
TFold2018	1.090.758,46	595.506,55	1.686.265,01
Totale Told2018	1.817.374,64	1.239.318,34	3.056.692,98
TVnew2018	868.525,00	687.598,03	1.556.123,03
TFnew2018	943.959,00	619.160,02	1.563.119,02
Totale Tnew2018	1.812.484,00	1.306.758,05	3.119.242,05
RCTV2020	141.908,82	43.786,23	185.695,06
RCTF2020	-146.799,46	23.653,47	-123.145,99
Totale RC2020	-4.890,64	67.439,70	62.549,07

Le evidenze documentali di quanto così contabilizzato sono agli atti dei competenti Uffici Comunali.

3.2.5. Oneri relativi all'IVA indetraibile

Per quanto riguarda gli oneri relativi all'IVA indetraibile di competenza del Gestore Sangalli, si rimanda a quanto dichiarato nella relazione predisposta dallo stesso e ai relativi allegati.

Per quanto riguarda il Comune, l'IVA indetraibile sostenuta come costo nell'anno 2018, è riferita a (i valori esposti sono già rivalutati secondo i deflatori previsti nel MTR):

- Componenti di costo variabile:
 - Servizi Sangalli: 94.350,60 euro;
 - CTR: 72.053,74 euro;
 - CRD: 12.027,91 euro;
- Componenti di costo fisse:
 - Servizi Sangalli: 77.682,18 euro;
 - CSL: 135,10 euro;
 - CARC: 157,65 euro;
 - CGG: 2.699,75 euro.

Per un totale di:

- IVA su componenti di costo variabile: 178.432 euro;
- IVA su componenti di costo fisse: 80.675 euro.

Le evidenze documentali di quanto così contabilizzato sono agli atti dei competenti Uffici Comunali.

4. VALUTAZIONI DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

La compilazione del § 4 della presente relazione, si ricorda, è di competenza dell'Ente territorialmente competente, vale a dire del Comune, nella peculiare situazione della Regione Lombardia ove non è stata istituita per il servizio di igiene urbana l'Autorità d'Ambito.

I compiti che spettano all'Ente Territorialmente Competente ai fini dell'approvazione del PEF consistono in tal senso nel validare il PEF presentato dai Gestori (nel caso specifico: Impresa Sangalli e il Comune, in quanto esso stesso gestore) e nel determinare alcuni coefficienti e parametri necessari per la definizione dell'ammontare finale del PEF.

Nel dettaglio si tratta di definire i valori dei seguenti parametri:

1. coefficiente di recupero di produttività $X\alpha$;
2. coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti $QL\alpha$;
3. coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi $PG\alpha$;
4. fattore di sharing b sulla vendita di materiale e di energia nell'ambito dei range individuati da ARERA e l'ulteriore parametro correttivo del fattore di sharing ω sui proventi CONAI (sempre nei range individuati da ARERA);
5. componenti di gradualità γ e $\gamma_1, \gamma_2, \gamma_3$;
6. numero di rate su cui distribuire le componenti di costo calcolate a conguaglio.

Inoltre, l'Ente Territorialmente Competente, di concerto con i Gestori, definisce e quantifica eventuali costi operativi incentivanti (COI), ovvero costi previsionali relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale.

4.1. Attività di validazione svolta

Ai sensi della Deliberazione ARERA 443/2019 del 31/10/2019 all'art. 6.3 *"La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore"*.

In rispondenza a quanto sopra, il Comune di Peschiera Borromeo, in quanto ETC, **ha provveduto ad incaricare un soggetto in linea con i suddetti requisiti di terzietà rispetto ai Gestori** (intesi come impresa Sangalli e anche come Comune, con riferimento in particolare alle strutture comunali del Servizio Tributi e del Servizio Gestione Rifiuti) per la validazione della documentazione prodotta dai suddetti Gestori:

- PEF e relativa associata documentazione presentata dal Gestore Sangalli, ricevuta con prot. n. 6307 del 13/02/2020, con successivi chiarimenti pervenuti con prot. n. 39640 del 03/12/2020;
- PER e relativa associata documentazione prodotta a cura del Servizio Gestione Rifiuti (avvalendosi del supporto della società OIKOS Progetti srl specificamente incaricata), con acquisizione anche dei dati e della documentazione di competenza del Servizio Tributi.

La **verifica del PEF e dei dati presentati dal Gestore Sangalli** è stata basata innanzitutto su di un'analisi di corrispondenza tra i valori trasmessi e quelli desunti dalle fonti contabili dell'Ente, essendo questi ultimi, per quanto riguarda l'annualità 2018, rispondenti alle specifiche contrattuali all'epoca vigenti. Tale verifica ha fatto emergere l'indicazione da parte del Gestore Sangalli di costi a consuntivo sostenuti sul 2018 sensibilmente superiori a quanto effettivamente all'epoca riconosciuto dal Comune, secondo i menzionati accordi contrattuali definiti; in particolare:

- Il PEF presentato dal Gestore Sangalli, basato sui costi a consuntivo 2018 rivalutati secondo il deflatore previsto nel MTR, ammonta a: 1.905.189,00 euro
- I costi sostenuti dal Comune nel 2018 verso il Gestore Sangalli, come da relativo consuntivo, IVA esclusa e rivalutati secondo il menzionato deflatore, ammontano a: 1.708.869,72 euro.

Si rileva pertanto una maggiorazione nel PEF Sangalli rispetto ai costi contrattualmente effettivamente sostenuti nel 2018 pari a ca. l'11,5%.

Preso atto di tale disallineamento, ricordando che:

- Nelle premesse della Deliberazione ARERA 443/2019 (in particolare nei *"Ritenuto che:..."*) si precisa che *"le tariffe, elaborate sulla base della metodologia de quo e della normativa vigente, debbano essere considerate – ai sensi di quanto già previsto dall'articolo 2, comma 17, della legge 481/95 – come i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte, consentendo all'ente territorialmente competente di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dalla realizzazione di procedure concorsuali"*;
- Ai sensi del comma 4.5 della Deliberazione ARERA 443/2019 *"le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori."*

essendo pertanto nella potestà dell'Ente Territorialmente Competente, comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario della gestione, applicare nel caso di cui sopra, un valore inferiore rispetto a quanto risultante dall'applicazione del MTR;

alla luce di quanto sopra indicato, tenuto comunque conto di:

- La già citata modifica contrattuale intercorsa dal luglio 2019, con il nuovo affidamento effettuato dal Comune in favore della Impresa Sangalli (già titolare del precedente affidamento) in quanto aggiudicataria di nuova gara a procedura ad evidenza pubblica espletata per l'affidamento del servizio;
- La rilevante rivisitazione dell'architettura contrattuale ora in essere, rispetto a quanto vigente nel 2018, con in particolare l'affidamento al Gestore Sangalli di servizi (onerosi) all'epoca ancora assunti dal Comune (il riferimento è innanzitutto all'affidamento all'Impresa Sangalli degli oneri per la cessione agli impianti di destino di diverse tipologie di rifiuti);
- Le risultanze finali del PEF 2020 predisposto secondo l'MTR, come da aggregazione e consolidamento del PEF Sangalli e del PEF Comune, che, come illustrato nel seguito e nell'allegato prospetto numerico, mostrano l'assenza di incrementi nel costo complessivo del servizio rispetto in particolare al riferimento del PEF 2019;

il Comune, in quanto Ente Territorialmente Competente, ritiene di poter recepire, ai fini della predisposizione del PEF 2020, il PEF trasmesso dal Gestore Sangalli, basato sulla consuntivazione dei costi dell'anno 2018.

Si sottolinea, tuttavia, che tale scelta, effettuata dal Comune:

- È da considerarsi limitata e funzionale alla sola predisposizione del PEF 2020 secondo l'MTR ARERA;
- Non pregiudica in fase di definizione dei PEF delle future annualità la facoltà, da parte dello stesso Comune, di poter applicare alla consuntivazione dei costi che sarà (nelle future annualità) presentata dal Gestore Sangalli, riduzioni funzionali a preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dalle procedure concorsuali realizzate.

In relazione al PEF e alla documentazione trasmessa dal Gestore Sangalli, si è inoltre verificata, in fase di validazione, la congruità alle regole metodologiche definite dal MTR; tale verifica è stata effettuata anche

avvalendosi dei chiarimenti che sono stati forniti dal Gestore Sangalli a seguito di specifica richiesta da parte del Comune (si veda comunicazione pervenuta al Comune con prot. n. 39640 del 03/12/2020).

La **verifica del PEF e dei dati predisposti dal Comune in quanto Gestore** è stata basata innanzitutto su di un'analisi di corrispondenza tra i valori indicati e quanto desumibile dalle fonti contabili dell'Ente. Anche per tali dati e documenti di competenza del Comune è inoltre stata verificata la congruità alle regole metodologiche definite dal MTR.

4.2. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Una delle maggiori novità che impone il nuovo MTR è l'applicazione di un limite di crescita delle tariffe che l'ETC deve scegliere e determinare applicando la seguente formula:

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

in cui il termine ρ è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe a sua volta determinato dalla seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari a 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività determinato dall'ente nell'ambito dei valori compresi tra 0,1% e 0,5%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, con valori compresi tra 0 e 2%;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione delle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, con valori compresi tra 0 e 3%.

Per il Comune di Peschiera Borromeo, il periodo compreso tra il 2018 ed il 2020, come già detto precedentemente, è connotato dal processo di transizione tra due diversi modelli gestionali dei servizi di igiene urbana in quanto, a seguito della scadenza del precedente appalto affidato dal 2013 all'Impresa Sangalli, è stato costruito un nuovo appalto prevedendo sostanziali modifiche e innovazioni nella gestione dei servizi. Il nuovo appalto è stato avviato dal 10 luglio 2019.

Pur considerando i suddetti menzionati elementi innovativi del sistema, il Comune, in quanto ETC, ritiene che gli stessi possano in realtà determinare un combinato effetto di maggiori costi per alcune attività e di economie su altre componenti (grazie, ad esempio, al beneficio atteso dalla maggiore e migliore differenziazione dei rifiuti), tali per cui non risulta necessario (pur essendovene la concreta possibilità) prevedere una valorizzazione dei coefficienti QL_a e PG_a sopra menzionati.

Ciò anche alla luce delle risultanze finali del PEF 2020 predisposto secondo l'MTR, come da aggregazione e consolidamento del PEF Sangalli e del PEF Comune, che, come illustrato nel seguito e nell'allegato prospetto numerico, mostrano l'assenza di incrementi nel costo complessivo del servizio rispetto in particolare al riferimento del PEF 2019.

Si ritiene inoltre che il coefficiente di recupero di produttività X_a , in una situazione di evoluzione in corso del sistema, possa essere assunto pari al valore minimo previsto dal MTR, quindi 0,1%.

Per quanto sopra, il limite alla crescita delle entrate tariffarie nel 2020 rispetto al 2019 risulta definito pari a:

$$\rho_a = 1,7\% - 0,1\% = 1,6\%$$

4.3. Costi operativi incentivanti

Pur a fronte di un'evoluzione in corso del sistema di gestione dei rifiuti nel Comune di Peschiera Borromeo, tale per cui già sul 2020 risulta esservi l'introduzione di elementi innovativi del sistema di particolare interesse, tenuto conto delle risultanze finali del PEF 2020 predisposto secondo l'MTR, rilevato inoltre che dal Gestore Sangalli non risultano essere pervenute richieste in merito, il Comune, in quanto ETC, non ritiene necessario prevedere la definizione e introduzione nel PEF 2020 di Costi operativi incentivanti.

A titolo illustrativo e a miglior chiarimento delle innovazioni apportate al sistema di gestione dei rifiuti urbani comunale col nuovo affidamento (avviato dal luglio 2019), si evidenziano comunque nel seguito le principali modifiche introdotte e gli obiettivi di miglioramento definiti alla loro base:

- **Elenco degli obiettivi di miglioramento :**
 - migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati sul territorio comunale, sia per quelli differenziati che indifferenziati residui;
 - sviluppare azioni di minimizzazione e di recupero diretto finalizzate alla riduzione della produzione di rifiuti;
 - migliorare i risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo e di qualità dei materiali intercettati;
 - ridurre i rifiuti indifferenziati residui da avviare allo smaltimento;
 - migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei servizi di pulizia delle strade e aree pubbliche;
 - coinvolgere e responsabilizzare l'utenza per ottimizzare il sistema di gestione differenziata dei rifiuti, anche attraverso un'adeguata attività di informazione e sensibilizzazione;
 - ridurre l'impatto ambientale delle attività adottando i "Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani".

- **Elenco delle modifiche introdotte:**
 - tracciabilità dei rifiuti indifferenziati e multimateriale mediante l'utilizzo di sacchi dotati di barcode;
 - educazione e sensibilizzazione delle utenze tramite campagne di comunicazione periodiche;
 - potenziamento del controllo dei conferimenti da parte delle utenze tramite introduzione dell'agente accertatore;
 - potenziamento del controllo del territorio tramite installazione di fototrappole da installare in luoghi sensibili per disincentivare le discariche abusive;
 - potenziamento e miglioramento del servizio con l'incremento del numero degli interventi di diserbo;
 - modifica del servizio di spazzamento meccanizzato con l'introduzione di spazzatrici con agevolatore;
 - sostituzione integrale di tutto il parco dei cestini per la raccolta stradale dei rifiuti;
 - introduzione di incentivi per il miglioramento della qualità della raccolta differenziata tramite il trasferimento in capo all'appaltatore degli oneri di smaltimento della frazione secca indifferenziata (rsu) ed i complementari proventi CONAI derivanti dalla vendita delle frazioni di rifiuto multimateriale (plastica, acciaio, alluminio).

4.4. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non si evidenzia alcun superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

La variazione del PEF 2020 elaborato secondo l'MTR rispetto al PEF 2019 (entrambi valutati escludendo dal computo gli eventuali servizi extraperimetro) risulta infatti corrispondere a una diminuzione dell'importo dello 0,57%.

Ciò a fronte di una teorica possibilità di crescita concessa fino all'1,6%, alla luce di quanto definito al § 4.2 della presente relazione.

4.5. Focus sulla gradualità per l'annualità 2018

Il comma 653 dell'art 1 della legge 147 del 2013 stabilisce che nella determinazione dei costi del servizio rifiuti "il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard" mentre la Delibera ARERA 443/2019 concernente il Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 individua nei fabbisogni standard un valore di riferimento obbligatorio per il metodo tariffario.

I fattori di riduzione che operano sull'ammontare della componente a conguaglio vengono denominati **fattori di gradualità (Y)** e vengono determinati anche sulla base del confronto tra Costo Unitario Effettivo (**CUeff_{a-2}**) ed il benchmark di riferimento che, nel caso di Peschiera Borromeo, è rappresentato dal fabbisogno standard di cui all'art. 1, comma 653 della legge 147/2013.

L'individuazione del Benchmark di riferimento è stata effettuata avvalendosi dell'applicativo messo a disposizione da IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale), che consente la corretta applicazione degli algoritmi di calcolo definiti dal competente Ministero.

Risulta quindi:

- Benchmark di riferimento (fabbisogno standard): 26,13 eurocent/kg;
- Costo unitario effettivo 2018 (art. 16.3 de MTR): 27,50 eurocent/kg.

Si ha pertanto un costo unitario effettivo 2018 pur lievemente superiore al benchmark di riferimento. Detto che lo scarto risultante (+5,3%) non risulta significativo rispetto alla "valenza statistica" dei fabbisogni standard e non fa emergere alcuna potenziale anomalia sui costi del sistema risultanti nel contesto del Comune di Peschiera Borromeo, il fatto che sia registrato un costo unitario effettivo superiore al benchmark comporta, ai fini dell'applicazione del MTR e in particolare della quantificazione dei coefficienti **Y**, di dover fare riferimento agli intervalli di valori proposti da ARERA nella tabella riportata all'art. 16.5 del MTR.

Ai fini della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RC_{TV,a}$ e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RC_{TF,a}$, ai sensi dell'art. 15 del MTR, si segnala quindi che:

- Nel § 3.2.4 della presente relazione sono già stati presentati i valori delle componenti a conguaglio "ante applicazione dei coefficienti di gradualità e della rateizzazione";
- i valori $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$ sono definiti come nel seguito illustrato;
- la rateizzazione del conguaglio è prevista su di una unica rata ($r = 1$), al fine di evitare effetti di trascinamento del conguaglio sulle annualità successive.

La definizione dei valori $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ è stata effettuata separatamente per ognuno dei due Gestori di interesse (impresa Sangalli e Comune), in modo tale da poter tenere conto dell'eventuale differenza di segno (positivo o negativo) dell'importo complessivo risultante del conguaglio di competenza (o eventualmente della sua valorizzazione pari a zero).

Sia per quanto di competenza del Gestore Sangalli che del Comune si è comunque ritenuto di poter opportunamente fare sempre riferimento ai valori medi degli intervalli proposti da ARERA nella menzionata tabella di cui all'art. 16.5 del MTR.

Ciò in considerazione dei buoni risultati caratterizzanti il sistema di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Peschiera Borromeo, in relazione a:

- livelli di raccolta differenziata conseguiti;
- efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- livello di soddisfazione percepito degli utenti del servizio;

buoni risultati che si ritengono comunque ulteriormente migliorabili, in un approccio particolarmente orientato alla costante ricerca di opportunità di miglioramento del sistema, della qualità dei servizi e delle prestazioni di sostenibilità ambientale e di attuazione dei principi dell'economia circolare.

Alla luce di quanto sopra specificato, il seguente riquadro riporta la valorizzazione risultante dei coefficienti di gradualità:

	Gestore Sangalli <i>(RC_{TV}+RC_{TF} < 0)</i>	Gestore Comune <i>(RC_{TV}+RC_{TF} > 0)</i>
γ₁	-0,155	-0,375
γ₂	-0,115	-0,225
γ₃	-0,03	-0,1
γ_{tot}	-0,3	-0,7
(1 + γ)	0,7	0,3

4.6. Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing

Nell'ambito della definizione del MTR, ARERA si è posta l'obiettivo di adottare misure tese al rafforzamento della coerenza anche con gli obiettivi dell'economia circolare e della corretta allocazione degli incentivi. Uno dei meccanismi adottati consiste nella condivisione dei benefici derivanti dai ricavi ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti che si articolano in due componenti:

- quota dei proventi derivanti dalla vendita di materiali ed energia dai rifiuti (*AR_a*)
- quota dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI (*ARCONAI_a*).

I fattori di riduzione dell'ammontare delle componenti di ricavo che operano in riduzione dei costi vengono denominati fattori di sharing.

A differenza di quanto precedentemente stabilito in attuazione alle linee guida emanate dal MEF per la TARES, che poneva i ricavi integralmente in detrazione dei costi, il MTR introduce i seguenti parametri:

- **b**: fattore di "sharing" dei proventi AR; può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,3 – 0,6]
- **b(1 + ω)**: fattore di sharing dei proventi ARCONAI, dove **ω** è il **coefficiente di adattamento** che può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 – 0,4].

In considerazione in particolare dei seguenti elementi:

- opportunità di perseguire il contenimento degli impatti sulla tariffa agli utenti derivanti dall'applicazione del nuovo MTR;
- titolarità dei suddetti ricavi AR e ARCONAI in capo al Comune, con riferimento a quanto in essere nel 2018, anno preso come riferimento per la definizione del PEF 2020;

il Comune, in quanto Ente Territorialmente Competente ritiene di poter assumere, ai fini della predisposizione del PEF 2020, la valorizzazione massima dei suddetti fattori di sharing, considerando quindi:

- **b = 0,6**
- **b(1 + ω) = 0,6 x (1+0,4) = 0,84**

4.7. Scelta degli ulteriori parametri

Il Comune, in quanto Ente Territorialmente Competente, non ha individuato ulteriori parametri che debbano essere oggetto di argomentazione e motivazione nella presente relazione.

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base dei dati acquisiti (di fonte Gestore Sangalli e Comune stesso), dei valori definiti per i diversi coefficienti, come descritti, e delle elaborazioni effettuate, in linea con quanto previsto dal MTR Arera, si delinea un importo complessivo del PEF 2020 ARERA in diminuzione rispetto al PEF della precedente annualità (-0,57%):

- PEF 2020 (perimetro MTR): 3.467.703 euro;
- PEF 2019 (perimetro MTR): 3.487.695 euro.

Includendo in tale confronto il costo dei servizi extraperimetro comunque posti a carico della Tari (trattasi in particolare dei servizi di diserbo stradale), pur a fronte di una crescita del costo di tali servizi extraperimetro nel 2020 rispetto al 2019, si conferma una, pur lieve, diminuzione del PEF 2020 rispetto al PEF 2019 (-0,18%):

- PEF 2020 (inclusi extraperimetro MTR): 3.493.432 euro;
- PEF 2019 (inclusi extraperimetro MTR): 3.499.884 euro.

Essendosi il Comune avvalso, come già evidenziato, della facoltà di cui all'art. 107 del D.L. n. 18/2020 (cd "decreto Cura Italia") di approvazione delle tariffe della TARI adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020 (si veda D.C.C. n. 15 del 22 luglio 2020), si segnala che, nel rispetto delle disposizioni di ARERA, il differenziale tra il PEF 2020 MTR ora definito e il PEF 2019 (pari quindi a 19.992 euro) dovrà essere oggetto di conguaglio nelle annualità a venire.

In relazione a quanto previsto dall'art. 3 del MTR, relativamente alla variazione ammessa della componente variabile della tariffa, si rileva che:

- Parte variabile PEF 2020 (perimetro MTR): 1.801.990 euro;
- Parte variabile PEF 2019 (perimetro MTR): 1.490.935 euro.

con pertanto un incremento della parte variabile del PEF, nel 2020 rispetto al 2019, determinato dalla nuova metodica di calcolo, pari al +20,9%.

Essendo fissato dal MTR un valore soglia di tale aumento pari al 20%, si segnala che il PEF MTR dovrà considerarsi modificato spostando l'importo eccedente tale soglia (12.868 euro) dalla parte variabile alla parte fissa del PEF.

Quanto sopra mantenendo quindi invariato l'importo complessivo del PEF 2020 MTR.

Si ricorda infine che, ai fini della definizione dell'articolazione tariffaria agli utenti, potranno essere inseriti nel PEF, a valle della avvenuta definizione del PEF MTR, ulteriori elementi quali legati al contributo MIUR, a riduzioni/agevolazioni tariffarie e quanto indicato da ARERA al punto 1.4 della sua Determinazione 2/2020.



**Il Responsabile del Settore
Gestione Urbana**
*(Arch. Vincenzo Bongiovanni)**



Comune di Peschiera Borromeo

Via XXV Aprile, 1
20068 PESCHIERA BORROMEO (MI)
tel. 02 516901
PEC:
comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_g488 - 0 - 1 - 2020-02-13 - 0006307

PESCHIERA BORROMEO

Codice Amministrazione: **c_g488**

Numero di Protocollo: **0006307**

Data del Protocollo: **giovedì 13 febbraio 2020**

Classificazione: **4 - 7 - 0**

Fascicolo:

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**

Note:

MITTENTE:

IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. SRL

Spett.le

Comune di Peschiera Borromeo

Via XXV Aprile, 1

20068 Peschiera Borromeo (MI)

PEC:

comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

c.a. Responsabile del settore gestione urbana
Arch. Vincenzo Bongiovanni.

Prot. n. 148-20rpCC
Monza, 13/02/2020

Oggetto: trasmissione documentazione Piano Economico Finanziario.

Con riferimento alla Vostra missiva prot. C_G488 – 0 – 1 – 2019-11-11 – 0036292 del 11 novembre 2019 trasmettiamo quanto in oggetto ed in particolare

- APPENDICE 1 – ANNO 2017 – Comune di Peschiera Borromeo
- APPENDICE 1 – ANNO 2018 – Comune di Peschiera Borromeo
- APPENDICE 2 – RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO – Comune di Canosa di Peschiera Borromeo
- APPENDICE 3 – DICHIARAZIONE DI VERIDICITA'
- ALL. 1 - Bilancio di Impresa Sangalli Giancarlo & C. Srl al 31 dicembre 2018

L'occasione ci è gradita per rinnovare i nostri migliori saluti.


Cristina Casadio

Amministratore Delegato
Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l.



Appendice 2 Comune di Peschiera Borromeo

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	2
	2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
	2.2 Altre informazioni rilevanti.....	3
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	3
	3.1 Dati tecnici e patrimoniali	3
	3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	3
	3.1.2 Dati tecnici e di qualità	3
	3.1.3 Fonti di finanziamento	5
	3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	5
	3.2.1 Dati di conto economico	5
	3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	6
	3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale	6
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente.....	7

1 Premessa

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (PEF), l'Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. ha predisposto:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, **compilandolo per le parti di propria competenza;**
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la presente relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

In allegato (all.1) alla presente si acclude copia del bilancio depositato relativo all'anno 2018.

2 Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Descrizione del territorio servito con riferimento a ciascuna gestione.

- Comune servito Peschiera Borromeo
- attività effettuate nel comune di Peschiera Borromeo:
 - attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto dei rifiuti urbani in forma differenziata e gestione dei trasporti dalla piattaforma per la raccolta differenziata; recupero e smaltimento dei rifiuti limitatamente a quelli derivanti dalla raccolta differenziata delle frazioni recuperabili (Carta, plastica - lattine e vetro) e dei rifiuti urbani pericolosi.
 - attività esterne al servizio integrato di gestione.

Nel 2017 e 2018 non sono state eseguite attività esterne al servizio integrato di gestione.

La micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei rifiuti urbani (di seguito: RU), in quanto la stessa non era inclusa nel servizio integrato di gestione dei RU alla data di pubblicazione del MTR.

A partire dal 10 luglio 2019 il servizio, a seguito dell'esito della nuova gara d'appalto, è stato riaffidato alla Scrivente per ulteriori 5 anni, modificando il perimetro dello stesso con l'inserimento

a carico dell'appaltatore degli oneri legati allo smaltimento/recupero della quasi totalità dei rifiuti raccolti in forma differenzia (vedasi paragrafo 3.1.2).

I dati sono stati ricostruiti partendo dalle informazioni presenti nei bilanci civilistici, redatti secondo i principi contabili italiani, relativi agli anni 2017 e 2018, approvati e depositati.

Nello specifico per la ricostruzione dei dati sono stati utilizzati i criteri dettagliatamente descritti nei successivi paragrafi della presente relazione.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Negli anni 2017 e 2018 la Società scrivente non è incorsa in procedure concorsuali, non è stata oggetto di sentenze passate in giudicato e presentava ricorsi amministrativi con l'Ente appaltante definiti con sentenza del Consiglio di Stato n° 5371 del 06/06/2019 cui ha fatto seguito la stipula dell'atto di transazione.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Poiché il nuovo contratto quinquennale ha avuto decorrenza dal 10/07/2019, nel corso del 2020 non sono previste variazioni di perimetro (PG).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Anche per le caratteristiche del servizio (QL), per il 2020 non sono previste variazioni rispetto al 2019.

La percentuale di raccolta differenziata relativa all'anno a-2 (2018) è stata pari al 68,40%, quella relativa all'anno a-1(2019) è stata pari al 67,63 %.

Per il biennio 2020-2021 non ci si aspettano significative variazioni rispetto ai dati conseguiti negli ultimi due anni.

I rifiuti raccolti in forma differenziata sono stati conferiti direttamente agli impianti di smaltimento/recupero individuati dall'Amministrazione Comunale con oneri a carico della stessa ad eccezione delle seguenti tipologie:

- medicinali,
- pile e batterie,
- siringhe,
- batterie auto (accumulatori al piombo, cadmio, ecc.),
- contenitori "T" e/o "F",

- toner,
 - olii minerali,
 - olii e grassi vegetali,
 - acque di lavaggio dei contenitori,
 - altre tipologie di rifiuti specificate all'art.38,
- che son rimaste in capo alla scrivente.

I ricavi CONAI sono rimasti in capo alla A.C.

Con il nuovo appalto passano a carico della Scrivente gli oneri legati allo smaltimento/recupero delle seguenti tipologie di rifiuto:

- rifiuto indifferenziato residuo;
- frazione umida;
- raccolta multimateriale (plastica e barattolame);
- rifiuti ingombranti;
- vetro in lastre;
- cassette di plastica;
- cassette di legno;
- farmaci;
- pile e batterie;
- siringhe;
- batterie auto (accumulatori al piombo, cadmio, ecc.);
- lampade e neon;
- prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F";
- pneumatici;
- toner;
- olii minerali esausti in contenitori;
- olii e grassi vegetali in contenitori;
- acque di lavaggio dei contenitori;
- carcasse di animali di piccole dimensioni quali piccioni, topi ed altri roditori;
- bombole del gas abbandonate da ignoti sul territorio;
- estintori abbandonati da ignoti sul territorio, in quantità non superiori a 2 mc per cumulo;
- altre tipologie di rifiuti (esclusi autoveicoli a 3 o 4 ruote, inclusi ciclomotori) non considerate dal presente Capitolato e abbandonati sul territorio ...)

le restanti sono in capo all'Amministrazione Comunale:

- scarti vegetali;
- carta e cartone;
- vetro (escluso il vetro in lastre);
- legno;
- metalli;
- terre da spazzamento stradale;
- inerti;
- RAEE.

3.1.3 Fonti di finanziamento

In merito alle fonti di finanziamento derivanti da mezzi di terzi la Società scrivente utilizza:

- 1) Linea anticipazione fatture attive
- 2) Plafond Leasing
- 3) Finanziamenti a breve/medio termine.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

I dati di competenza della Società scrivente ai fini della redazione del PEF in conformità al modello allegato all'MTR sono stati inputati dalla stessa sulla base dei dati di bilancio dell'anno *a-2* (2018) opportunamente rettificati secondo le indicazioni previste dall'Autorità, come illustrato nei paragrafi seguenti.

3.2.1 Dati di conto economico

Premessa

Le disposizioni dell'Autorità relative alle modalità di definizione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, almeno nella fase attuale, determinano dei valori economici di costo che dipendono da:

- a) la fase temporale in cui l'Azienda si trova rispetto all'intero ciclo di vita del contratto di appalto stipulato.
I costi riferiti ai singoli esercizi, risultano infatti totalmente differenti, se il contratto d'appalto si trova in fase di start-up piuttosto che in fase di proroga

- b) i principi contabili utilizzati.

Ad esempio in relazione ai principi contabili utilizzati, l'acquisto dei mezzi attraverso lo strumento finanziario del Leasing, determina dei risultati sostanzialmente diversi nelle componenti economico/patrimoniali qualora il metodo di contabilizzazione applicato sia secondo i principi internazionali (IAS-IFRS) oppure secondo quelli italiani.

Si precisa che, non essendo la Società scrivente il soggetto affidatario di tutte le attività relative al servizio integrato di gestione dei rifiuti, nel documento sono state indicate solo le componenti di costo e d'uso del capitale (es: CIN Capitale investito netto) riguardanti le prestazioni eseguite dalla Società scrivente verso il Comune Peschiera Borromeo secondo le istruzioni previste dall'autorità (ARERA - All. A delibera 443/2019/R/Rif).

Dati di conto economico e costi d'uso del capitale.

I valori inseriti nell'appendice 1 del MTR sono stati attribuiti partendo dalla contabilità generale chiusa al 31 dicembre 2018 e 2017 e pertanto dai bilanci approvati e depositati.

Per quanto riguarda le poste non direttamente imputabili al servizio prestato al Comune di Peschiera Borromeo (costi comuni e costi corporate) il principale driver di ripartizione utilizzato è stato il fatturato.

Si è giunti così all'individuazione dei costi per natura attribuibili alle attività eseguite per il Comune di Peschiera Borromeo.

I costi sono quindi stati classificati secondo quanto previsto dallo schema tipo di cui all'appendice 1 dell'allegato A (ARERA - delibera 443/2019/R/Rif):

- relativamente alla componente CG (costi operativi di gestione) ed in particolare alle voci CSL, CRT e CRD, per la ripartizione dei rispettivi costi operativi nelle singole voci si è fatto riferimento ai medesimi costi previsti in sede di gara (per 5 anni dal 2013 al 2018) per i vari servizi quantificandone le percentuali di incidenza sul totale degli stessi.

- per le voci CTS e CTR sono stati riportati i costi effettivamente ad esse riferiti ed allo scopo si precisa che i costi di smaltimento erano per la quasi totalità direttamente a carico dell'Amministrazione Comunale, infatti erano posti a carico della Scrivente gli oneri di smaltimento legati ai soli rifiuti urbani pericolosi.
I ricavi dalla vendita dei materiali recuperabili (carta e cartone, plastica e lattine, vetro) erano ad pertinenza dell'Amministrazione Comunale.

- relativamente al dettaglio “ *CO_{AL,α} oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente*” si precisa che la Società scrivente in tale voce non ha inserito gli oneri di funzionamento dell'Autorità, in quanto non contabilizzati nel bilancio 2017 e 2018. Tali costi si stimano con riferimento alla quota (calcolata sulla base dell'incidenza del fatturato) relativa al comune di Peschiera Borromeo in circa 500,00 euro annui.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Le attività di questo capitolo non sono di competenza della Società scrivente

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Le attività di questo capitolo non sono di competenza della Società scrivente



IMPRESA

Sangalli Giancarlo & C. s.r.l.

SERVIZI AMBIENTALI

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

Le attività di questo capitolo non sono di competenza della Società scrivente



DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

LA SOTTOSCRITTA CRISTINA CASADIO NATA A TORINO IL 11/05/1951 RESIDENTE IN MONZA VIA RAMAZZOTTI N. 1 IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. S.R.L. AVENTE SEDE LEGALE IN MONZA VIALE ENRICO FERMI N. 35 CODICE FISCALE 07117510151 PARTITA IVA 00847160967 TELEFAX 039/834602 TELEFONO 039/2021986 INDIRIZZO E-MAIL INFO@IMPRESASANGALLI.IT PEC SANGALLI@PEC.SEDEVIRTUALE.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 13 FEBBRAIO 2020, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:
- È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE
 NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

DATA 12/02/2020

IN FEDE
IMPRESA SANGALLI G. & C. SRL
Il Consigliere Delegato
Cristina Casadio



BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. SRL

Sede: VIALE E. PERMI 35 20900 MONZA MB

Capitale sociale: 2.000.000

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: Monza e Brianza

Partita IVA: 00847160987

Codice fiscale: 07117510151

Numero REA: 1137962

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata

Settore di attività prevalente (ATECO): 381100 Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: si

Denominazione della società capogruppo: IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. SRL

Paese della capogruppo: ITALIA

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	1.280
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	130.188	155.646
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	973.913	737.930
7) altre	606.166	540.644
Totale immobilizzazioni immateriali	1.710.267	1.435.400
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.559.743	7.813.969
2) impianti e macchinario	290.135	292.815
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	2.868.838	3.678.407
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	10.718.716	11.785.191
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	129.043	101.047
b) imprese collegate	36.117	111.629
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	165.160	212.676
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	251.199	20.160
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	251.199	20.160
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	251.199	20.160
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	416.359	232.836
Totale immobilizzazioni (B)	12.843.342	13.453.427

C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.728	8.384
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	9.728	8.384
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.200.364	37.798.566
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	36.200.364	37.798.566
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.625	7.625
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	7.625	7.625
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	156.039	91.945
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	156.039	91.945
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.974.502	3.128.179
esigibili oltre l'esercizio successivo	597.873	597.873
Totale crediti tributari	4.572.375	3.726.052
5-ter) imposte anticipate	2.966.323	3.622.373
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.061.199	1.217.604
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	1.061.199	1.217.604
Totale crediti	44.883.925	46.664.165
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	3.023	1.591
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.023	1.591
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.324.399	8.401.264
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	4.019	3.464
Totale disponibilità liquide	9.328.418	8.404.728
Totale attivo circolante (C)	54.305.094	55.078.868

D) Ratei e risconti	3.316.699	2.530.957
Totale attivo	70.465.135	71.063.252
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	8.317.498	8.317.498
IV - Riserva legale	400.000	400.000
V - Riserva statutaria	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	50.238	50.238
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	2.276.173	2.276.173
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Vare altre riserve	0	2
Totale altre riserve	2.326.411	2.326.413
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	3.023	1.591
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.252.498	5.024.951
IX - Utili (perdite) dell'esercizio	1.153.069	(772.453)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	18.452.499	17.296.000
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	54.466
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	4.514.950	9.780.671
Totale fondi per rischi ed oneri	4.514.950	9.835.357
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	913.615	1.110.545
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	533.071	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	533.071	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.691.710	12.083.385
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.764.533	4.466.303
Totale debiti verso banche	19.656.243	16.549.688

5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	533.071	1.066.142
Totale debiti verso altri finanziatori	533.071	1.066.142
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.828	1.828
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	1.828	1.828
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.527.225	13.798.199
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	14.527.225	13.798.199
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.775	9.270
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	22.775	9.270
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	707.958	605.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	707.958	605.473
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.464.851	2.009.602
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	1.464.851	2.009.602
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.634.877	2.497.252
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.634.877	2.497.252
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.342.414	6.183.722
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	6.342.414	6.183.722
Totale debiti	48.424.313	42.721.176
E) Ratei e risconti	158.758	98.174
Totale passivo	70.485.135	71.063.252

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.985.415	82.954.506
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	498.818	455.817
altri	9.805.575	1.785.063
Totale altri ricavi e proventi	10.304.393	2.240.880
Totale valore della produzione	90.149.808	85.175.388
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.807.010	1.887.177
7) per servizi	22.652.281	20.695.019
8) per godimento di beni di terzi	3.422.316	3.587.569
9) per il personale		
a) salari e stipendi	29.797.309	31.037.522
b) oneri sociali	9.668.050	9.744.976
c) trattamento di fine rapporto	1.823.282	1.900.907
e) altri costi	694.866	367.225
Totale costi per il personale	41.984.307	43.050.630
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	284.685	243.605
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.683.301	1.790.813
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	725.300
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.500.097	209.026
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.448.083	3.028.744
f) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.343)	(2.240)
12) accantonamenti per rischi	2.550.248	5.238.703
14) oneri diversi di gestione	8.679.896	8.182.618
Totale costi della produzione	68.542.795	85.669.220
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.607.010	(493.834)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	304	318
altri	1.472	15.815
Totale proventi diversi dai precedenti	1.776	16.133
Totale altri proventi finanziari	1.776	16.133
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	424.428	320.730
Totale interessi e altri oneri finanziari	424.428	320.730
17-bis) utili e perdite su cambi	(12)	(811)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(422.694)	(305.408)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	512
Totale rivalutazioni	0	512
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	923.489	96.361
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	15.000
Totale svalutazioni	923.489	111.361
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(923.489)	(110.849)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.280.657	(910.091)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	283.449	1.356.495
imposte relative a esercizi precedenti	2.379	0
imposte differite e anticipate	821.980	(1.404.133)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.107.788	(137.638)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.153.069	(772.453)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.153.069	(772.453)
Imposte sul reddito	1.107.788	(137.636)
Interessi passivi(attivi)	422.652	304.597
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(76.316)	(170.971)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.607.193	(776.465)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.050.345	5.507.729
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.947.966	2.034.418
Svalutazioni per perdita durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziaria di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.823.282	1.690.256
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.821.613	9.232.405
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.428.806	8.455.940
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.344)	(2.239)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.901.895)	104.910
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	729.026	239.982
Decremento/(Incremento) dei ratei e sconti attivi	(785.742)	(580.310)
Incremento/(Decremento) dei ratei e sconti passivi	61.584	(339.201)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	747.901	(1.383.369)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.150.470)	(1.940.227)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.278.336	6.515.713
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(422.652)	(304.597)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.407.510)	(1.204.097)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(7.816.169)	(1.284.900)
Altri incassi/(pagamenti)	(2.020.212)	(2.103.713)
Totale altre rettifiche	(11.666.543)	(4.897.307)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(388.207)	1.618.408
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(643.264)	(1.638.595)
Disinvestimenti	28.438	1.073.158
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(725.128)	(776.138)
Disinvestimenti	185.578	269.026
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.107.012)	(129.000)
Disinvestimenti	923.469	83.128
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.432)	(1.591)
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.339.333)	(1.123.014)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.482.195	(1.678.666)
Accensione finanziamenti	9.700.000	9.300.000
(Rimborso finanziamenti)	(9.532.395)	(8.394.829)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	1.430	1.596
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.651.230	1.230.101
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	923.699	1.725.493
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.401.264	8.674.166
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.484	5.069
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.404.728	8.679.235
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.324.399	8.401.264
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	4.019	3.464
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.328.418	8.404.728
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa, parte iniziale

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2018, la società ha consolidato la propria presenza nel settore con l'obiettivo di costante espansione nel mercato di riferimento.

Con provvedimento del 2 marzo 2018 prot. n. 11179, il Prefetto di Monza e della Brianza ha disposto la revoca dei Commissariamenti e l'applicazione della misura del 'sostegno e monitoraggio' prevista dal comma 8 dell'art. 32, d.l. 24 giugno 2014, convertito in legge n. 114/2014, per la durata di sei mesi (prorogabile fino alla scadenza del relativo contratto "in presenza di elementi che ne consiglino la prosecuzione") decorrenti dalla data della relativa notifica (2 marzo 2018). Con il provvedimento di revoca dei Commissariamenti, il Prefetto di Monza e della Brianza ha:

- nominato la dott.ssa Elisabetta Brugnoli (ex commissario dell'Appalto Monza) con il compito di svolgere le funzioni di sostegno e monitoraggio della Società e fornire alla stessa prescrizioni operative riferite agli ambiti organizzativi, al sistema di controllo interno e agli organi amministrativi di controllo, in conformità alle disposizioni della citata norma;
- previsto il divieto per la Società di movimentare il fondo in cui sono accantonati gli utili prodotti dalla gestione commissariale senza la preventiva autorizzazione del Prefetto stesso, riservandosi di emettere un ulteriore provvedimento per stabilirne la destinazione.

Analogamente, il Prefetto di Barietta Andria Trani sempre in data 2 marzo 2018 ha emesso il provvedimento prot. n. 3855 con cui ha disposto – in senso conforme al Prefetto di Monza e della Brianza - la revoca del Commissariamento, prevedendo altresì il divieto per la Società di movimentare il fondo in cui sono accantonati gli utili prodotti dalla gestione commissariale senza la preventiva autorizzazione del Prefetto di Monza e della Brianza.

A seguito della revoca del Commissariamento degli appalti di igiene urbana dei Comuni di Monza e Andria, avvenuta in data 2 marzo 2018, e della fine, in senso ampiamente positivo, della misura del sostegno e tutoraggio (in data 2 agosto 2018), è venuta meno la necessità di separata e segregata rendicontazione contabile e finanziaria che aveva caratterizzato i precedenti due esercizi.

Conseguentemente alla revoca del Commissariamento e alla positiva conclusione del periodo di tutoraggio, il Prefetto di Monza e Brianza in data 17 gennaio 2019 ha decretato la restituzione all'Impresa Sangalli Giancarlo & C S.r.l. delle somme relative agli utili degli appalti commissariali di Monza ad Andria. Essendo le premesse della decisione prefettizia tutte manifestatesi nel corso del 2018, è stato rilasciato il relativo fondo costituito negli esercizi 2016 e 2017.

In data 6 dicembre 2018, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha attribuito all'Impresa Sangalli Giancarlo & C S.r.l. il Rating di Legalità con il punteggio di 3 stelle.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Avendo il precedente Consiglio raggiunto gli obiettivi prefissati, in data 2 gennaio 2019 la proprietà ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione composto dal dott. Alfredo Robledo, dott. Domenico Inga e dott.ssa Cristina Casadio. Come i precedenti, anche i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione sono stati scelti in ragione del curriculum vitae e per l'indipendenza rispetto alla compagine sociale.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	20%
Licenze	20%
Marchi	10%
Avviamento	durata contratto di appalto
Migliorie su beni di terzi	durata contratto di locazione o di appalto
Costi per subentri e interventi su contratti di leasing	residua durata stimata dell'immobilizzazione

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

I costi di impianto, ampliamento e l'avviamento, tutti completamente ammortizzati alla chiusura dell'esercizio, sono stati iscritti nell'attivo nel corso degli esercizi precedenti con il consenso del Collegio Sindacale.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3%
Impianti	10%
Dotazioni accessorie a impianti specifici	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autoveature	25%
Beni costo unitario inferiore a € 516,46	100%
Beni gratuitamente devolvibili	durata contratto di appalto

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Il costo del fabbricato industriale di Carvico (BG) è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione (L. 342/2000 e L. 2/2009); il valore così determinato è stato oggetto, in sede di formazione del bilancio d'esercizio 2017, in ossequio al Principio Contabile OIC 16, di parziale svalutazione per la perdita durevole di valore, allineandolo al presumibile valore di realizzo sul mercato, così come indicato da apposita perizia commissionata a un professionista indipendente.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in società controllate e collegate sono state originariamente iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono state oggetto di svalutazione nel corso degli esercizi, allineandole alle relative frazioni di patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio in caso di perdite durevoli di valore.

Qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è stato ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile, (*fair value*).

Per la partecipazione nella collegata romana Activ-Salubritate Sa si è ritenuto di mantenere il valore corrispondente al costo di acquisto o di sottoscrizione, in considerazione dell'attuale fase di *start up* della società.

Per la partecipazione nella collegata Selpower Ambiente srl (costituita nell'esercizio 2017), il valore è stato allineato al corrispettivo di vendita realizzato nei primi mesi dell'esercizio 2019.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo storico, eventualmente svalutato in caso di perdite durevoli di valore.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Rimanenze

Le rimanenze, rappresentate da giacenze di carburante sono valutate al minore fra il costo specifico e il valore di mercato alla data della chiusura contabile.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto tutti i crediti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi. La società si è quindi avvalsa della possibilità di non applicare tale criterio.

I crediti sono stati pertanto iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005, per i dipendenti che abbiano formalizzato tale scelta.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti per i debiti a breve e a medio-lungo termine.

I costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti, quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono valutati pertanto con il metodo semplificato.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari di una passività è classificato nell'attivo circolante. In caso di fair value negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi.

Le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

In particolare:

- I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.
- I costi sono contabilizzati con il principio della competenza;

- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	8.401.204	923.135	9.324.399
Danaro ed altri valori in cassa	3.464	555	4.019
Azioni ed obbligazioni non immob.	1.591	1.432	3.023
Crediti finanziari entro i 12 mesi	20.160	231.039	251.199
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	8.426.479	1.156.161	9.582.640
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	12.083.385	4.808.325	16.891.710
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	12.083.385	4.808.325	16.891.710
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	-3.656.906	-3.652.164	-7.309.070
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert. (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	4.466.303	-1.701.770	2.764.533

Debiti verso altri finanzia. (oltre 12 mesi)	1.066.142		1.066.142
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	5.532.445	-1.701.770	3.830.675
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-5.532.445	1.701.770	-3.830.675
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-9.189.351	-1.050.394	-11.139.745

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	82.954.506		79.985.415	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.884.937	2,27	1.805.667	2,28
Costi per servizi e godimento beni di terzi	24.283.588	29,27	26.074.597	32,60
VALORE AGGIUNTO	56.785.981	68,45	52.105.151	65,14
Ricavi della gestione accessoria	2.220.880	2,68	10.164.393	12,71
Costo del lavoro	43.050.630	51,90	41.984.307	52,48
Altri costi operativi	8.162.618	9,88	8.679.898	10,85
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.773.613	9,37	11.605.341	14,51
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	8.267.447	9,97	7.098.331	10,00
RISULTATO OPERATIVO	-493.834	-0,60	3.607.010	4,51
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-416.257	-0,50	-1.348.153	-1,68
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-910.091	-1,10	2.260.857	2,83
Imposte sul reddito	-137.638	-0,17	1.107.788	1,38
Utile (perdita) dell'esercizio	-772.453	-0,93	1.153.069	1,44

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.280		1.280	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	155.646	24.233	49.691	130.188
Immobilizzazioni in corso e acconti	737.830	371.123	135.040	973.913
Altre immobilizzazioni immateriali	540.644	329.771	284.249	606.166
Totali	1.435.400	725.127	450.260	1.710.267

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 ammontano a Euro 1.710.267 (Euro 1.435.400 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	801.535	0	18.100	339.021	1.028.453	737.830	3.822.792	6.747.731
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	801.535	0	18.820	183.375	1.028.453	0	3.282.148	5.312.331
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	1.280	155.646	0	737.830	540.644	1.435.400
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	24.234	0	371.123	329.771	725.128
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	(135.040)	0	(135.040)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	50.536	50.536
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	1.280	49.692	0	0	213.713	264.685
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(1.280)	(25.458)	0	236.083	65.522	274.867
Valore di fine esercizio								
Costo	801.535	0	18.100	363.255	1.028.453	973.913	4.017.829	7.203.085
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	801.535	0	18.100	233.088	1.028.453	0	3.411.662	5.492.818
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	130.188	0	973.913	606.166	1.710.267

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a Euro 0 (Euro 1.280 alla fine dell'esercizio precedente).

Questa categoria di beni immateriali è stata ammortizzata a quote costanti in un periodo di 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a Euro 130.188 (Euro 155.646 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato dai marchi e dalle licenze d'uso del software.

In particolare, la voce comprende i valori netti del marchio (Euro 255) e il valore netto delle licenze (Euro 129.933).

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammonta a Euro 973.913 (Euro 737.830 alla fine dell'esercizio precedente), la variazione si riferisce agli oneri sostenuti per l'ampliamento degli uffici della sede di Monza, goduti in locazione.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 606.166 (Euro 540.644 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato principalmente da "migliorie su beni di terzi" utilizzati come sedi operative secondaria, nonché alle spese inerenti beni mobili detenuti in locazione finanziaria.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terrani e fabbricati	7.813.969	2.700	256.928	7.559.743
Impianti e macchinario	292.815	51.338	54.018	290.135
Altri beni	3.678.407	589.226	1.400.795	2.866.838
Totali	11.785.191	643.264	1.711.739	10.716.716

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 10.716.716 (Euro 11.785.191 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terrani e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.101.250	807.270	0	17.790.888	0	23.699.408
Rivalutazioni	6.628.440	0	0	0	0	6.628.440
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.190.421	514.454	0	14.112.481	0	17.817.356
Svalutazioni	725.300	0	0	0	0	725.300
Valore di bilancio	7.813.969	292.815	0	3.678.407	0	11.785.191
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.700	51.338	0	589.226	0	643.264
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	398	0	28.040	0	28.438
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	256.928	53.620	0	1.372.755	0	1.683.301
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(254.226)	(2.680)	0	(811.569)	0	(1.069.475)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.103.950	858.578	0	17.880.458	0	23.840.986
Rivalutazioni	6.628.440	0	0	0	0	6.628.440
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.447.347	568.442	0	15.013.620	0	19.027.409
Svalutazioni	725.300	0	0	0	0	725.300
Valore di bilancio	7.559.743	290.135	0	2.866.838	0	10.716.716

Terrani e fabbricati

Ammontano a Euro 7.559.743 (Euro 7.813.969 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono immobili ubicati in Monza, Carvico (BG) e Frosinone.

Conformemente al P.C. OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Sono state effettuate valutazioni per *impairment* attraverso apposite perizie di professionisti che non hanno determinato necessità di ulteriori svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Società al 31/12/2018 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistici. Esse riguardano unicamente l'immobile di Carvico (BG) di cui:

- rivalutazione ex L. 342/2000 Euro 1.760.519

- rivalutazione ex L. 2/2009 Euro 4.867.921

Descrizione	Rivalutazioni di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	6.628.440	6.628.440
Totali	6.628.440	6.628.440

Operazioni di locazione finanziaria

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e del benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

Si precisa che nel corso dell'esercizio i contratti di locazione finanziaria erano 128.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	6.064.415
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.678.561
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	5.280.012
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	125.907

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	101.047	170.730	142.734	129.043
b) Imprese collegate	111.829	705.243	780.755	36.117
Crediti verso:				
b) Imprese collegate	20.160	231.039		251.199
Totali	232.836	1.107.012	923.489	416.359

Di seguito si forniscono informazioni e prospetti di dettaglio delle singole voci.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni hanno rappresentato dall'origine un investimento di natura durevole da parte della Società. Il loro valore al 31/12/2018 ammonta complessivamente a Euro 165.160 (Euro 212.676 alla fine dell'esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	101.047	111.901	0	0	0	212.948	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	272	0	0	0	272	0	0
Valore di bilancio	101.047	111.829	0	0	0	212.676	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	170.370	705.243	0	0	0	875.613	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	142.374	780.755	0	0	0	923.129	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	27.996	(75.512)	0	0	0	(47.516)	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	129.043	36.117	0	0	0	165.160	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	129.043	36.117	0	0	0	165.160	0	0

La variazione della partecipazione in imprese controllate è correlata ai versamenti effettuati in conto capitale per copertura perdite della società "Brianza Parcheggio srl".

Anche l'incremento rilevato nelle imprese collegate è relativo a versamenti effettuati in conto capitale per copertura perdite della società "Selpower srl".

La collegata Selpower srl ha proseguito la propria gestione, contrassegnata dal risultato negativo, in parte già ripianato dai soci nel corso dell'esercizio 2018 e nei primi mesi del corrente 2019. Il valore della partecipazione, formato dagli esborsi alla collegata a titolo di riserva a copertura perdite, è stato oggetto di integrale svalutazione in sede di formazione del bilancio, con ulteriore accantonamento a Fondo rischi dell'importo di Euro 300.000.

Le variazioni in diminuzione sono conseguenza dell'allineamento al valore di patrimonio netto al 31/12/2018 delle collegate "Sep srl" e "Mac srl", mentre per "Selpower Ambiente srl" l'allineamento è al valore di realizzo conseguito nei primi mesi del 2019.

Con riferimento alla partecipata "Si Milano srl", la svalutazione è riconducibile al presumibile valore residuo derivante dalla liquidazione della società.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	20.160	231.039	251.199	251.199	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	0	0	0	0	0	0
Totale crediti immobilizzati	20.160	231.039	251.199	251.199	0	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Brianza Parcheggio srl	Lissone	05006050968	30.000	(142.734)	129.043	30.000	100,00%	129.043
Totale								129.043

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sel spa in liquidazione	Milano	08354090154	138.170	-	-	-	22,28%	-
Selpower srl	Monza	08747930967	10.000	(1.321.422)	(844.844)	-	50,00%	-

Sep srl	Monza	08893890155	41.400	(6.523)	26.027	8.589	33,00%	8.589
Mac srl	Veremate con Minoprio	01975220136	98.900	(43.851)	27.553	8.613	24,00%	8.613
Consorzio Greenup scarl	Milano	07372300967	23.334	-	-	78.114	25,00%	-
Activ-Salubritate Sa	Romania		90.000	-	-	-	50,00%	3.915
Selpower Ambiente srl	Monza	09912390961	60.000	(18.552)	32.076	10.892	33,333%	15.000
SI Milano srl	Milano	10134420968	10.000	-	-	4.000	40,00%	2.000
Totale								38.117

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si riporta un prospetto riepilogativo dei crediti immobilizzati suddiviso per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	-	5.160	-	-	-	5.160
Romania	-	246.039	-	-	-	246.039
Totale	0	251.199	0	0	0	251.199

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.384	1.344	9.728
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Accenti	0	0	0
Totale rimanenze	8.384	1.344	9.728

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	37.798.566	(1.598.202)	36.200.364	36.200.364	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	7.625	0	7.625	7.625	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	91.945	64.094	156.039	156.039	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.728.052	848.323	4.572.375	3.974.502	597.873	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.822.373	(856.050)	2.966.323			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.217.604	(158.405)	1.061.199	1.061.199	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	48.664.165	(1.700.240)	44.963.925	41.399.729	597.873	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	36.200.364	36.200.364
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	7.625	7.625
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	156.039	156.039

Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.572.375	4.572.375
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.966.323	2.966.323
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.061.199	1.061.199
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.963.925	44.963.925

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Clienti Italia	37.487.598	37.174.824	-312.774
Altri crediti commerciali		781.201	781.201
Clienti fatture da emettere	3.155.572	5.602.993	2.447.421
Clienti effetti attivi	29.939	9.185	-20.754
Clienti in contenzioso	32.388	32.388	
Clienti note di credito da emettere		-1.020.815	-1.020.815
Fondo svalutazione crediti	-2.906.931	-6.379.412	-3.472.481
Totale crediti verso clienti	37.798.566	36.200.364	-1.598.202

Crediti verso imprese controllate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Brianza Parcheggio srl - crediti commerciali	7.625	7.625	
Totale crediti verso imprese controllate	7.625	7.625	

Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Selpower srl - crediti commerciali	91.490	155.735	64.245
Mac srl - crediti finanziari	318	304	-14
Altri	137		-137
Totale crediti verso imprese collegate	91.945	156.039	64.094

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite		868	868
Acconti IRES/IRPEF		385.780	385.780
Acconti IRAP		97.591	97.591
Crediti IVA	2.828.763	3.297.862	469.099
Altri crediti tributari	897.289	790.274	-107.015
Totali	3.726.052	4.572.375	846.323

L'importo del credito IVA è conseguenza della disciplina di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, così come modificato a decorrere dal 01/01/2015 ("Split Payment"). La società ha da tale data attivato la richiesta di rimborso infrannuale.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	1.217.604	1.061.199	-156.405
Crediti verso dipendenti	50.269	46.843	-3.426
Depositi cauzionali in denaro	404.740	184.942	-219.798
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori	2.973	8.895	5.922

- crediti previdenziali	212.797		-212.797
- crediti verso società leasing	96.140	80.000	-16.140
- altri	450.885	740.519	289.634
Totale altri crediti	1.217.604	1.061.199	-156.405

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	2.908.931	27.816	3.500.097	6.379.412

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	1.591	1.432	3.023
Altri titoli non immobilizzati	0	0	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.591	1.432	3.023

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.401.264	923.135	9.324.399
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	3.464	555	4.019
Totale disponibilità liquide	8.404.728	923.690	9.328.418

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	22.672	2.855	25.527
Risconti attivi	2.508.285	782.867	3.291.172
Totale ratei e risconti attivi	2.530.957	785.742	3.316.699

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	2.508.285	3.291.172	782.867
- su polizze assicurative e commissioni su fiduciarie	24.385	124.773	100.388
- su canoni di locazione e noleggi	18.981	55.208	36.225
- su canoni leasing	300.039	437.085	137.046
- spese legali	164.391	115.152	-49.239
- pluriennali	1.133.753	1.051.652	-517.899
- altri	868.736	907.304	38.568
Ratei attivi:	22.672	25.527	2.855
- personale	22.672	25.527	2.855
Totale	2.530.957	3.316.699	785.742

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	0
Costi di sviluppo	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinario	0
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altri beni	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Rimanenze	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
Lavori in corso su ordinazione	0
Prodotti finiti e merci	0
Acconti	0
Totale	0

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 18.852.499 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	2.000.000	0	0	0	0	0		2.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	8.317.498	0	0	0	0	0		8.317.498
Riserva legale	400.000	0	0	0	0	0		400.000
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	50.238	0	0	0	0	0		50.238
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	2.276.173	0	0	0	0	0		2.276.173
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0

Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	2	0	0	0	2	0		0
Totale altre riserve	2.326.413	0	0	0	2	0		2.326.411
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.591	0	0	1.432	0	0		3.023
Utili (perdite) portati a nuovo	5.024.951	0	0	0	772.453	0		4.252.498
Utile (perdita) dell'esercizio	(772.453)	0	0	0	0	(772.453)	1.153.069	1.153.069
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	17.298.000	0	0	1.432	772.455	(772.453)	1.153.069	18.452.499

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	0

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.000.000			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	8.317.498	U	A-B	8.317.498	0	0
Riserva legale	400.000	U	B	0	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	50.238	C	A-B-C	50.238	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	2.276.173	C	A-B-C	2.276.173	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	0			0	0	0
Totale altre riserve	2.326.411			2.326.411	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	3.023			0	0	0
Utili portati a nuovo	4.252.498	U	A-B-C	4.252.498	1.593.071	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	17.299.430			14.896.407	1.593.071	0
Quota non distribuibile				6.147.903		
Residua quota distribuibile				8.748.504		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	importo
Totale	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	1.591
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	1.432
Decremento per variazione di fair value	0
Rilascio a conto economico	0
Rilascio e rettifica di attività/passività	0
Effetto fiscale differito	0
Valore di fine esercizio	3.023

Al 31/12/2018 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	54.488	0	9.780.871	9.835.357
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	4.414.950	4.414.950
Utilizzo nell'esercizio	0	54.488	0	9.680.871	9.735.357
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(54.488)	0	(5.285.921)	(5.320.407)
Valore di fine esercizio	0	0	0	4.514.950	4.514.950

Il fondo per imposte differite risulta integralmente annullato nell'esercizio.

Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi.

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri:			
- Fondo rischio ristoro utili appalti commissariati	7.134.979	-7.134.979	
- Fondo rischi partecipazione gare	30.680	-30.680	
- Fondo rischi contenziosi con stazioni appaltanti	927.139	286.292	1.193.431
- Fondi diversi dai precedenti	1.688.073	1.833.446	3.321.519
Totale	9.780.871	-5.285.921	4.514.950

A seguito della revoca dei Commissariamenti degli appalti del Comune di Monza e del Comune di Andria, della fine del periodo di tutoraggio disposto dal Prefetto di Monza e della Brianza e della restituzione degli utili accantonati, secondo quanto previsto dai principi OIC 29 e OIC 31, è stato rilasciato il relativo fondo costituito nei precedenti esercizi 2016 e 2017.

I fondi diversi attengono invece a:

- rischi penali su contratti in essere Euro 868.768

- rischi legali Euro 1.006.371

- vertenze di lavoro Euro 516.313
- rischi copertura perdite partecipate Euro 300.000
- rischi ripristino parco mezzi Euro 180.000
- rischi accantonamenti straordinari per piattaforme, Isole ecologiche e centri di raccolta Euro 374.685
- rischi per rimborso Iva su TIA Euro 75.381

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.110.545
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.823.282
Utilizzo nell'esercizio	2.020.212
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(196.930)
Valore di fine esercizio	913.615

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	533.071	533.071	0	533.071	0
Debiti verso banche	16.549.688	3.108.555	19.658.243	16.891.710	2.764.533	0
Debiti verso altri finanziatori	1.066.142	(533.071)	533.071	0	533.071	0
Acconti	1.828	0	1.828	1.828	0	0
Debiti verso fornitori	13.798.199	729.028	14.527.225	14.527.225	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	9.270	13.505	22.775	22.775	0	0
Debiti verso imprese collegate	605.473	102.485	707.958	707.958	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	2.009.602	(544.751)	1.464.851	1.464.851	0	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.497.252	137.825	2.634.877	2.634.877	0	0
Altri debiti	6.183.722	158.692	6.342.414	6.342.414	0	0
Totale debiti	42.721.178	3.703.137	46.424.313	42.593.838	3.830.675	0

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	12.083.385	16.891.710	4.808.325
Finanziamenti chirografari	5.158.665	7.132.207	1.973.542
Mutui	416.667	312.500	-104.167
Anticipi su crediti	6.508.053	8.120.160	1.612.107

Altri debiti:			
Factoring		1.326.843	1.326.843
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	4.466.303	2.764.533	-1.701.770
Finanziamenti chirografari	4.153.803	2.764.533	-1.389.270
Mutui	312.500		-312.500
Totale debiti verso banche	16.549.688	19.658.243	3.108.555

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	1.828	1.828	
Anticipi da clienti	1.828	1.828	
Totale acconti	1.828	1.828	

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	13.798.199	14.527.225	729.026
Fornitori entro esercizio:	11.797.508	12.621.358	823.850
Fatture da ricevere entro esercizio:	2.000.691	1.905.867	-94.824
Totale debiti verso fornitori	13.798.199	14.527.225	729.026

Debiti verso imprese controllate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Brienza Parcheggio srl - consolidato fiscale	9.270	22.775	13.505
Totale debiti verso imprese controllate	9.270	22.775	13.505

Debiti verso imprese collegate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Selpower srl - debiti commerciali	605.473	707.958	102.485
Totale debiti verso imprese collegate	605.473	707.958	102.485

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRPEFAIRES	447.575		-447.575
Debito IRAP	169.472		-169.472
Erario c.to ritenute dipendenti	1.332.101	1.301.045	-31.056
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	54.714	159.269	104.555
Imposte sostitutive	5.741	4.514	-1.227
Debiti per altre imposte		22	22
Arrotondamento	-1	1	2
Totale debiti tributari	2.009.602	1.464.851	-544.751

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	2.140.901	2.329.584	188.683
Debiti verso Inail	229.029	172.191	-56.838
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	127.322	133.103	5.781
Arrotondamento		-1	-1
Totale debiti previd. e assicurativi	2.497.252	2.634.877	137.625

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	6.183.722	6.342.414	158.692
Debiti verso dipendenti/assimilati	4.450.907	4.379.376	-71.531
Debiti verso amministratori e sindaci	460.492	1.220.546	760.054
Altri debiti:			
- sindacati	28.977	31.839	2.862
- altri	1.243.346	710.653	-532.693
Totale Altri debiti	6.183.722	6.342.414	158.692

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	533.071	533.071
Debiti verso banche	19.656.243	19.656.243
Debiti verso altri finanziatori	533.071	533.071
Acconti	1.828	1.828
Debiti verso fornitori	14.527.225	14.527.225
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	22.775	22.775
Debiti verso imprese collegate	707.958	707.958
Debiti verso imprese controllanti	-	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	1.464.851	1.464.851
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.634.877	2.634.877
Altri debiti	6.342.414	6.342.414
Debiti	46.424.313	46.424.313

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pignoramenti	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	533.071	533.071
Debiti verso banche	312.500	0	0	312.500	19.343.743	19.656.243
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	533.071	533.071
Acconti	0	0	0	0	1.828	1.828
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	14.527.225	14.527.225
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	22.775	22.775
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	707.958	707.958
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	0	0	0	0	1.464.851	1.464.851
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	2.634.877	2.634.877
Altri debiti	0	0	0	0	6.342.414	6.342.414
Totale debiti	312.500	0	0	312.500	46.111.813	46.424.313

I "Debiti verso banche" al 31 dicembre 2018 sono rappresentati da anticipazioni su crediti da istituti creditizi e da enti finanziari per fattorizzazione, da tredici finanziamenti chirografari, di cui cinque contratti in corso d'anno, rispettivamente erogati da Intesa San Paolo (sei), da Unicredit (tre), da Banca

Popolare di Sondrio, da BCC Carate, da BPM e da Banco Desio (uno ciascuno), scadenze 2019, 2020, 2021 e 2022, oltre che da un mutuo ipotecario nei confronti di Mediocredito Italiano S.p.A., di sorte capitale di Euro 2.500.000, durata sino al 30 settembre 2019.

In particolare il residuo mutuo contratto con Mediocredito Italiano S.p.A., pari ad Euro 312.500, è assistito da garanzia reale su immobili siti nel Comune di Frosinone, oggetto di acquisto unitamente al ramo di azienda produttivo dal cedente "Sari S.p.A. in Amministrazione Straordinaria".

I "Debiti verso soci" e I "Debiti verso altri finanziatori" accolgono il finanziamento infruttifero a suo tempo effettuato dall'ex socio Sangalli Giancarlo, la cui scadenza è attualmente fissata al 31 dicembre 2020; il debito, caduto in successione, è stato ripartito pro-quota tra gli eredi del *de cuius*, soci e non della società.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti da clienti.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	65.795	8.137	73.932
Risconti passivi	32.379	53.447	85.826
Totale ratei e risconti passivi	98.174	61.584	159.758

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	32.379	85.826	53.447
- imposta di registro	172	110	-62
- noleggi	13.000	2.554	-10.446
- altri	19.207	83.162	63.955
Ratei passivi:	65.795	73.932	8.137
- su interessi passivi	65.795	73.898	8.103
- su abbonamenti		34	34
Totali	98.174	159.758	61.584

Nota Integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	82.954.506	79.985.415	-2.969.091	-3,58
Altri ricavi e proventi	2.220.880	10.164.393	7.943.513	357,67
Totali	85.175.386	90.149.808	4.974.422	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	79.985.415
Totale	79.985.415

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	79.985.415
Totale	79.985.415

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.887.177	1.807.010	-80.167	-4,25
Per servizi	20.896.019	22.652.281	1.956.262	9,45
Per godimento di beni di terzi	3.587.569	3.422.316	-165.253	-4,61
Per il personale:				
a) salari e stipendi	31.037.522	29.797.309	-1.240.213	-4,00
b) oneri sociali	9.744.976	9.668.850	-76.126	-0,78
c) trattamento di fine rapporto	1.900.907	1.823.282	-77.625	-4,08
e) altri costi	367.225	694.866	327.641	89,22
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	243.605	264.685	21.080	8,65
b) immobilizzazioni materiali	1.790.813	1.683.301	-107.512	-6,00
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	725.300		-725.300	-100,00
d) svalutazioni crediti att. circolante	269.026	3.500.097	3.231.071	1.201,03
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di consumo e merci	-2.240	-1.343	897	
Accantonamento per rischi	5.238.703	2.550.248	-2.688.455	-51,32
Oneri diversi di gestione	8.182.618	8.679.896	497.278	6,08
Totali	85.669.220	86.542.798	873.578	

Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio dei principali costi:

- servizi smaltimento rifiuti Euro 4.602.861
- spese per manutenzioni Euro 4.518.159
- prestazioni industriali (prevalentemente costi per subappalti) Euro 4.261.123
- trasporti Euro 1.354.825
- compensi amministratori Euro 1.293.839

Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce in sintesi comprende:

- affitti e locazioni Euro 780.257
- noleggi Euro 738.726
- canoni di leasing finanziario mobiliare Euro 1.864.310
- canoni di leasing finanziario immobiliare Euro 39.023

Costi per il personale

La voce riguarda l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata di vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nell'esercizio produttivo.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti effettuati sono relativi a cause e controversie legali su appalti e cause di lavoro.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si indicano i principali:

- carburanti Euro 6.111.775
- pneumatici e ricambi Euro 594.671
- sopravvenienze passive Euro 240.023
- quote associative Euro 117.416

Proventi e oneri finanziari**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	416.390
Altri	8.038
Totale	424.428

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					1.472	1.472
Interessi su finanziamenti		304				304
Totale		304			1.472	1.776

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	512	-512	
Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	98.381	827.128	923.489
b) di immobilizzazioni finanziarie	16.000	-16.000	
Totale	-110.849	-812.640	-923.489

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Al sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si riportano i singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa natura.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	-	Plusvalenze da alienazioni
Altri ricavi e proventi	-	Sopravvenienze attive
Altri ricavi e proventi	7.134.979	Rilascio fondi per oneri e rischi ristoro utili 2016-2017 contratti commissariali Monza e Andna
Altri ricavi e proventi	-	Proventi diversi
Proventi da partecipazioni	-	Proventi o plusvalenze da partecipazioni - Part. Exemp.
Totale	7.134.979	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	1.356.495	-1.073.046	-79,10	283.449
Imposte relative a esercizi precedenti		2.379		2.379
Imposte differite	-71.235	16.749	-23,51	-54.486
Imposte anticipate	-1.422.898	2.289.344	-161,60	876.446
Totale	-137.638	1.245.428		1.107.788

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Spese manutenzioni eccedenti	840.201		-113.490		726.771	
Emolumenti amministratori non corrisposti			666.694		666.694	
Accantonamento rischio ristoro utili contratti commissariati	7.134.979	7.134.979	-7.134.979	-7.134.979		
Accantonamento a fondi svalutazione crediti e fondo rischi	3.431.508		3.626.624		7.058.132	
Interessi passivi di mora	218				218	
Amm.to marchi	92	92	23	23	115	115
Amm.to avviamento	712.337	712.337	-128.651	-128.651	583.686	583.686
Amm.to immobili	584.150	584.150			584.150	584.150
Svalutazione immobili	1.593.869	1.593.869			1.593.869	1.593.869
Totale differenze temporanee deducibili	14.297.414	10.025.427	-3.063.779	-7.263.607	11.233.635	2.761.820
Perdite fiscali			592.255		592.255	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	3.431.379	390.992	-593.165	-283.281	2.838.214	107.711
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Interessi attivi di mora	227.025		-227.025			
Totale differenze temporanee imponibili	227.025		-227.025			
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	54.486		-54.486			
Credito per imposte anticipate da trasferimento eccedenza Roi a beneficio di consolidate					20.396	
Arrotondamento	2					
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	3.376.895	390.992	-518.283	-283.281	2.858.612	107.711
Totale imposte anticipate (imposte differite) nette	3.767.887		-801.564		2.966.323	

- imputate a Conto economico			-821.960		
- imputate a Patrimonio netto			20.396		
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate					

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	11.233.635	2.761.820
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	(11.233.635)	(2.761.820)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.376.895)	(390.992)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	518.283	283.281
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(2.858.612)	(107.711)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Alliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Alliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	592.255			0		
di esercizi precedenti	0			0		
Totale perdite fiscali	592.255			0		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	592.255	24,00%	142.141	0	24,00%	0

In merito a quanto sopra esposto, le perdite fiscali a nuovo sono state valutate recuperabili con ragionevole certezza e conseguentemente rilevate le imposte anticipate.

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.460.857	
Onere fiscale teorico %	24	590.606
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	1.688.948	
- accantonamento a fondo rischi	2.080.565	
- spese di manutenzione 2018	131.057	
- emolumenti amministratori non corrisposti	686.694	
- ammortamento marchio	23	
Totale	4.787.287	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo rischi	7.546.487	
- ammortamento avviamento	128.651	
- quota spese manutenzione	244.547	
Totale	7.919.685	

Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- IMU	64.674	
- spese autovetture	189.472	
- sopravvenienze passive	946	
- spese telefoniche	56.568	
- multe e sanzioni	28.525	
- costi indeducibili	3.378	
- svalutazione partecipazioni	923.489	
- altre variazioni in aumento	247.915	
- deduzione IRAP	-291.197	
- contributo d'esercizio carbon tax e SSN	-503.525	
- superammortamento	-630.671	
- altre variazioni in diminuzione	-10.096	
Totale	79.266	
Imponibile IRES	-592.255	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	51.641.662	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- quota interessi canoni leasing	106.915	
- IMU	80.843	
- costi compensi CDA	1.137.839	
- costi compensi collaboratori	317.290	
- altre voci	21.543	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- sopravvenienze attive da rilascio fondi	7.404.710	
- sopravvenienze attive da riparti fallimenti	119.955	
Totale	45.781.427	
Onere fiscale teorico %	3,90	1.785.476
Deduzioni:		
- INAIL	939.019	
- Cuneo fiscale	37.559.106	
- Altri costi personali	429.577	
Totale	38.927.702	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Ammortamento marchio	23	
Totale	23	

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- ammortamento avviamento	128.651	
Totale	128.651	
Imponibile IRAP	6.725.097	
IRAP corrente per l'esercizio		283.449

Riconciliazione Aliquota IRES

Ai sensi del principio contabile n. 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota media effettiva	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Risultato prima delle imposte e aliquota fiscale applicabile	2.460.857	24,00	-910.091	24,00
Maggiorazione IRES				
Effetto delle variazioni in aumento (in diminuzione) rispetto all'aliquota principale				
Variazioni in aumento	7.625.133	74,37	9.031.066	-238,16
Variazioni in diminuzione	-9.570.457	-93,34	-4.157.536	109,84
Aliquota fiscale media effettiva		5,03		-104,52

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2018.

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	8
Impiegati	50
Operai	948
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	1.014

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2018, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si precisa inoltre che il compenso annuo dei Commissari Prefettizi e dell'attività di tutoraggio è stato pari a Euro 34.301.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.293.839	36.400
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte fra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.545
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	26.545

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

	Importo
Impegni	1.005.791
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	1.005.791
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	36.849.484

Tra i rischi assunti dall'impresa, rientrano la lettera di *patronage* a favore della collegata "Selpower S.r.l." di Euro 1.000.000.

Tra gli altri conti d'ordine figura l'importo complessivo delle fidejussioni rilasciate da terzi (**banche/assicurazioni**), nel nostro interesse, a garanzia di Enti Pubblici in relazione allo svolgimento dell'attività aziendale. Quelle di importo più significativo sono nei confronti di:

- Comune di Monza Euro 7.269.337
- CEM Ambiente spa Euro 4.945.354
- Consorzio ATO Puglia Euro 4.513.596

Sempre tra gli altri conti d'ordine è iscritto l'importo di Euro 5.792.148, relativo a fidejussioni rilasciate da terzi nel nostro interesse, a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi Iva trimestrali maturati a seguito dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 ("Split Payment").

Informazioni sui contributi pubblici ricevuti

In merito alla trasparenza del sistema delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art. 1 commi 125-129 dell' L. 124 del 2017 e successivamente integrata dal D.L. 113 del 2018 e D.L. 135 del 2018, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti contributi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

Voce	Soc. controll.	Soc. colleg.	Dirigenti	Altre parti corr.
Costi per canoni di locazione immobiliare nei confronti della società correlata "Immobiliare Fermi 83 srl"				12.060
Costi per canoni di locazione immobiliare nei confronti della società correlata "Immobiliare Felam sas"				124.764

Le società "Immobiliare Fermi 83 S.r.l." e "Immobiliare Felam s.a.s." condividono con "Impresa Sangalli Giancarlo e C. S.r.l." parte rilevante della compagine sociale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha ritenuto di concludere quattro contratti derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, Vi forniamo in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Data iniziale - Data finale	Variazione a PN - MTM	Natura	Data negoziazione
Finanziamento chirografario Unicredit spa € 1.500,000	+ 129	+ 1.469	30/11/17 - 30/11/20	- 1.340	interest cap floor	24/11/2017
Finanziamento chirografario Unicredit spa € 418.679,78	+ 7	+ 124	31/07/17 - 20/04/20	- 117	interest cap floor	28/04/2017
Contratti di leasing finanziario concedente Unicredit spa € 1.289.264	+ 2.205		17/09/18 - 16/05/23	+ 2.205	interest cap floor	11/07/2018
Contratti di leasing finanziario concedente Unicredit spa € 358.483	+ 681		03/09/18 - 03/04/23	+ 681	interest cap floor	11/07/2018

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Gruppo Impresa Sangalli**

La Società esercita direzione e coordinamento sulla controllata "Brianza Parcheggi S.r.l.".

Segnaliamo, pertanto, che dall'esercizio 2008 Impresa Sangalli Giancarlo e C. S.r.l. redige il bilancio consolidato a norma del D.Lgs. 127/1991.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a nuovo	1.153.069
Totale	1.153.069

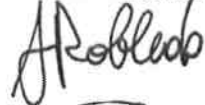

MONZA, 31 MAGGIO 2019

ALFREDO ROBLEDO

CRISTINA CASADIO

DOMENICO INGA

Il Consiglio di Amministrazione


IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. SRL

Sede in MONZA VIALE E. FERMI 35

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Registro Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi n. 07117510151 - C.F. 07117510151

R.E.A. di Monza e Brianza n. 1137962 - Partita IVA 00847160967

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2018

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2018 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio. Vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

Preliminarmente desideriamo aggiornarvi sull'accadimento più significativo del 2018, vale a dire la revoca dei Commissariamenti degli appalti di Monza e di Andria disposta rispettivamente dal Prefetto di Monza e della Brianza e dal Prefetto di Barletta Andria Trani con provvedimenti in data 2 marzo 2018 e la conseguente applicazione per entrambi gli appalti della misura del 'sostegno e monitoraggio' per la durata di sei mesi decorrenti dalla medesima data.

La misura del tutoraggio si è conclusa in senso ampiamente positivo il 2 agosto 2018 di talchè è venuta meno la necessità di separata e segregata rendicontazione contabile e finanziaria che aveva caratterizzato gli esercizi 2016 e 2017 e il 17 gennaio 2019 il Prefetto di Monza e Brianza ha decretato la restituzione alla Società delle somme relative agli utili degli appalti già commissariati di Monza e di Andria consentendo quindi la rimessa in liquidità dell'importo di 6 milioni di euro circa.

Da ultimo si segnala che codesto Consiglio di amministrazione è in carica dall'1.1.2019, per cui le attività del 2018 si sono svolte interamente sotto la gestione del precedente organo amministrativo.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La Società svolge la propria attività nel settore dei servizi di igiene ambientale, della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali pericolosi e non, delle bonifiche ambientali, della pulizia della rete fognaria e dello spurgo civile ed industriale.

L'attività è svolta nella sede di Monza e nelle sedi di Bellusco (MB), Pioltello (MI), Liscate (MI), San Giuliano Milanese (MI), Lodi, Dalmine e Stezzano (BG), Travacò Siccomario, Vigevano, Cilavegna e Robbio (Pv), Falconara Marittima (AN), Andria (BAT), Canosa (BAT), Margherita di Savoia (BAT), Boville, Monte San Giovanni Campano, Arce, Montorio Romano, Morolo, Veroli e Nerola, Ripi e Roccasecca (tutte in provincia di FR), Sabaudia (LT), Roma (RM), Villesse (GO), Amaro (UD).

La Società ha inoltre avviato la propria presenza nei mercati esteri, con particolare riguardo alla Romania, mediante partecipazione al 50% in una società appositamente costituita.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2018 si è chiuso con un utile di Euro 1.153.069 contro una perdita dell'esercizio 2017 pari a euro 772.453.

I ricavi della gestione caratteristica (80 milioni circa), riconducibili quasi esclusivamente all'attività di igiene urbana, sono in riduzione del 3,5% rispetto all'esercizio precedente dove ammontavano a circa 83 milioni di euro.

Le principali cause di tale diminuzione sono riconducibili alla perdita dall'ultimo trimestre 2018 di un importante appalto di igiene urbana nella città di Frosinone (3,5 milioni circa), alla scadenza dal gennaio 2018 dell'appalto del Cimitero di Monza, e alla riduzione nell'ambito dell'appalto del CEM del servizio di igiene urbana che, dall'ottobre 2017, non include più il servizio di spazzamento stradale ora gestito *in house* direttamente dall'Ente appaltante.

Il calo complessivo dei ricavi caratteristici a motivo di quanto sopra evidenziato, è stato però parzialmente compensato dall'aggiudicazione di nuovi appalti, tra i quali i più rilevanti sono: Morolo (FR), Cilavegna e Robbio (PV) e Margherita di Savoia per quanto concerne il settore di igiene urbana, oltre ad Amiacque nel settore trasporto fanghi industriali, Aemme Linea Ambiente, Brianzacque e Net S.p.A, nel settore spurghi e trasporti.

La voce altri ricavi ammonta a complessivi 10 milioni di euro (2 milioni nel 2017) ed include per 7 milioni circa lo scioglimento del *Fondo rischio ristoro utili appalti commissariati* di cui abbiamo detto in apertura della presente Relazione, che, con decreto prefettizio, sono stati definitivamente restituiti alla Società all'inizio dell'anno in corso. Maggiori informazioni sono rese nella Nota Integrativa in uno con codesto bilancio 2018.

Nonostante la contrazione dei ricavi caratteristici, la gestione economica del 2018 ha avuto un incremento non trascurabile dei costi per servizi (2 milioni di euro circa) e degli oneri diversi di gestione (0,5 milioni circa).

Sono infatti in ascesa i principali *driver* economici del core business aziendale: i costi per servizi di smaltimento rifiuti, le prestazioni industriali, le spese di trasporto, le manutenzioni, le spese per il carburante.

In diminuzione, invece, per oltre un milione di euro, il costo del personale dipendente, sostanzialmente riconducibile al passaggio a terzi di circa 65 unità in forza all'appalto di igiene urbana della città di Frosinone.

Tutti gli indicatori economici (MOL, Risultato operativo, Utile netto) sono in netto miglioramento, grazie anche al sopracitato storno dell'accantonamento degli utili netti derivanti dalle gestioni commissariali degli appalti di Monza e di Andria degli esercizi 2016 e 2017.

Le voci per accantonamenti e svalutazioni sono state interessate in massima parte da appostazioni aventi ad oggetto rischi su crediti commerciali per 3,5 milioni e rischi su controversie relative a contratti in essere per 2,6 milioni.

La gestione finanziaria è stata fortemente penalizzata dalla segregazione dei flussi rivenienti dagli appalti commissariati di Monza e Andria e la Società è stata obbligata ad accendere nuovi cospicui finanziamenti bancari per supportare gli altri contratti in essere nonché l'intera complessiva struttura tecnico/amministrativa.

L'imposizione fiscale diretta nella sua globalità è in aumento rispetto al 2017 anche per effetto dell'annullamento delle imposte anticipate a suo tempo conteggiate sull'accantonamento degli utili netti dei contratti oggetto di commissariamento.

Sul fronte dell'Ires corrente, la Società è in perdita fiscale per le variazioni in diminuzione derivanti dallo storno degli accantonamenti tassati degli esercizi precedenti e per il beneficio fiscale del superammortamento dei beni nuovi acquisti in proprietà e in leasing.

L'Irap corrente invece è in diminuzione rispetto allo scorso esercizio per circa Euro 100 mila per la contrazione della base imponibile.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	13.453.427	-610.085	12.843.342
Attivo circolante	55.078.868	-773.774	54.305.094
Ratei e risconti	2.530.957	785.742	3.316.699
TOTALE ATTIVO	71.063.252	-598.117	70.465.135
Patrimonio netto:	17.298.000	1.154.499	18.452.499
- di cui utile (perdita) di esercizio	-772.453	1.925.522	1.153.069
Fondi rischi ed oneri futuri	9.835.357	-5.320.407	4.514.950
TFR	1.110.545	-196.930	913.615
Debiti a breve termine	37.188.731	5.404.907	42.593.638
Debiti a lungo termine	5.532.445	-1.701.770	3.830.675
Ratei e risconti	98.174	61.584	159.758
TOTALE PASSIVO	71.063.252	-598.117	70.465.135

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	82.954.506		79.985.415	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.884.937	2,27	1.805.667	2,26
Costi per servizi e godimento beni di terzi	24.283.588	29,27	26.074.597	32,60
VALORE AGGIUNTO	56.785.981	68,45	52.105.151	65,14
Ricavi della gestione accessoria	2.220.880	2,68	10.164.393	12,71
Costo del lavoro	43.050.630	51,90	41.984.307	52,49
Altri costi operativi	8.182.618	9,86	8.679.896	10,85
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.773.613	9,37	11.605.341	14,51
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	8.267.447	9,97	7.998.331	10,00
RISULTATO OPERATIVO	-493.834	-0,60	3.607.010	4,51
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-416.257	-0,50	-1.346.153	-1,68
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-910.091	-1,10	2.260.857	2,83
Imposte sul reddito	-137.638	-0,17	1.107.788	1,38
Utile (perdita) dell'esercizio	-772.453	-0,93	1.153.069	1,44

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

POLITICHE DI MERCATO

Nel 2018, il mercato di riferimento della Vostra società è ancora quello nazionale. Nel corso dell'esercizio non sono avvenute particolari variazioni nella composizione della clientela.

La suddivisione delle vendite per area geografica è di seguito schematizzata:

Area geografica	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Italia	82.954.506	79.985.415	-2.969.091	-3,58
Totali	82.954.506	79.985.415	-2.969.091	

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Concessioni, licenze, marchi	24.234
Immobilizzazioni in corso e acconti	371.123
Altre immobilizzazioni immateriali	329.771
TOTALE	

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	2.700
Impianti e macchinari	51.338
Altri beni	589.226
TOTALE	643.264

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	8.401.264	923.135	9.324.399
Danaro ed altri valori in cassa	3.464	555	4.019
Azioni ed obbligazioni non immob.	1.591	1.432	3.023
Crediti finanziari entro i 12 mesi	20.160	231.039	251.199
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	8.426.479	1.156.161	9.582.640
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	12.083.385	4.808.325	16.891.710
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	12.083.385	4.808.325	16.891.710
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	-3.656.906	-3.652.164	-7.309.070
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	4.466.303	-1.701.770	2.764.533
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)	1.066.142		1.066.142

Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	5.532.445	-1.701.770	3.830.675
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-5.532.445	1.701.770	-3.830.675
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-9.189.351	-1.950.394	-11.139.745

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	9.328.418	13,24
Liquidità differite	48.283.647	68,52
Disponibilità di magazzino	9.728	0,01
Totale attivo corrente	57.621.793	81,77
Immobilizzazioni immateriali	1.710.267	2,43
Immobilizzazioni materiali	10.716.716	15,21
Immobilizzazioni finanziarie	416.359	0,59
Totale attivo immobilizzato	12.843.342	18,23
TOTALE IMPIEGHI	70.465.135	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti	42.753.396	60,67
Passività consolidate	9.259.240	13,14
Totale capitale di terzi	52.012.636	73,81
Capitale sociale	2.000.000	2,84
Riserve e utili (perdite) a nuovo	15.299.430	21,71
Utile (perdita) d'esercizio	1.153.069	1,64
Totale capitale proprio	18.452.499	26,19
TOTALE FONTI	70.465.135	100,00

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	1,29	1,44	
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	2,51	2,16	
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	4,11	3,82	
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	81,07	81,77	
Attivo circolante ----- Capitale investito				
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	3,11	2,82	
Mezzi di terzi -----				
Patrimonio Netto				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.	1,93	1,91	
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio				
Rotazione dei debiti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	192	190	
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio				
Rotazione dei crediti	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.	166	165	
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.	2		
Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio				
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente di disponibilità	di			
Attivo corrente	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,53	1,33	
Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria				
Liq imm. + Liq diff.	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,53	1,33	
Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)				
Oneri finanziari es.	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	1,82	2,10	
Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)				
Risultato operativo es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	-0,60	4,51	
Ricavi netti es.				
Return on investment (R.O.I.)				
Risultato operativo	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	-0,69	5,12	
Capitale investito es.				
Return on Equity (R.O.E.)				
Risultato esercizio	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	-4,47	6,25	
Patrimonio Netto				

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

Nello specifico il Procuratore per l'Ambiente e tutti i suoi delegati hanno pianificato e lavorato di concerto per individuare le "best practice" e le B.A.T. (Best Available Technologies) necessarie in relazione alle recenti novità normative quali ad es. il concetto di "End of Waste".

Sono state quindi aggiornate e migliorate le procedure specifiche per il controllo dei siti (centri di servizi, piattaforme ecologiche, centri di raccolta) ed attivati presidi di controllo sulle situazioni più a rischio come le acque di scarico degli impianti di lavaggio o la gestione dei rifiuti.

Inoltre costante è stato il rinnovo dei contratti di manutenzione e controllo con i fornitori degli impianti (ad es. trattamento acque di prima e seconda pioggia) e con laboratori accreditati per il monitoraggio.

In particolare sono stati eseguiti degli interventi manutentivi sui centri di raccolta di San Giugliano Milanese, Cava Manara e Zerbolò in provincia di Pavia, a Malco nel Lodigiano e presso le piattaforme ecologiche come ad Opera a Milano.

Infine si segnala che la società nel corso dell'esercizio ha completato il processo di aggiornamento del suo sistema di gestione ambientale alla nuova versione della norma UNI EN ISO 14001:2015.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società ha in corso un contenzioso civile (proc. 706/2018 RG TRIB.) presso il Tribunale di Trani per problematiche legate al centro di raccolta Comunale di cui è gestore nell'ambito del contratto di appalto in essere con ARO 2

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP (respons. servizio prevenzione e protezione)
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi elaborato applicando la procedura di identificazione pericoli, valutazione e controllo dei rischi ed utilizzando il software gestionale ESI. Nell'ambito della riunione periodica ex art. 35 d.lgs. 81/08 il datore di lavoro in accordo con il medico competente, gli RSPP e gli RLS (responsabile lavoratori e sicurezza) hanno confermato i DVR sviluppati presso i diversi centri di servizio.
- aggiornamento e redazione delle procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Il piano di divulgazione formativa è stato completato erogando 58 sessioni di formazione nel corso dell'anno pari a 472 ore erogate individuando sia le esigenze formative obbligatorie che quelle specifiche nell'ambito di ogni centro di servizio, in particolare per la formazione dei nuovi RLS e per il loro costante aggiornamento nonché per i nuovi ASPP (addetto servizio prevenzione protezione) individuati per ogni centro di servizio quali componenti del SPP (servizio prevenzione protezione).

La suddetta formazione specifica è a riprova della grande attenzione dell'azienda in materia di crescita e vigilanza in materia SSL.

INFORTUNI

La gestione degli infortuni avviene tramite una procedura specifica e trimestralmente vengono aggiornati e pubblicati gli indicatori relativi agli infortuni (indici di frequenza e di gravità).

Nell'analisi vengono poi individuate anche le cause degli accadimenti per ogni centro di servizio. Per gli infortuni valutati critici (per durata, per cause e per dinamiche), oltre all'analisi preliminare effettuata dal Responsabile del centro di servizio al momento della registrazione in collaborazione con il servizio RSPP si provvede ad un'analisi della cause applicando il sistema riportato nella procedura specifica di riferimento.

Si evidenzia che nel corso del 2018 c'è stato un leggero incremento del numero di eventi rispetto all'anno precedente, dato in controtendenza rispetto ad una significativa riduzione dell'anno 2017 sul 2016.

In particolare:

- n. infortuni 2016: 160 con indice di frequenza: 88,0
- n. infortuni 2017: 129 con indice di frequenza: 70,5
- n. infortuni 2018: 135 con indice di frequenza: 77,5

Nonostante l'esercizio sia stato caratterizzato da un incremento del numero degli infortuni, si è evidenziato un significativo calo dei giorni di assenza che passano da n. 3.768 giorni persi nel 2017 a n. 2.152 nel 2018.

Nel corso dell'esercizio si evidenziano n. 4 infortuni per investimento da terzi di operatori di impresa Sangalli durante lo svolgimento dell'attività per i quali si è incrementata l'attenzione nelle istruzioni operative della procedura di riferimento.

In merito alle malattie professionali si evidenzia che nel corso del 2018 ci sono state n. 7 richieste di malattia professionale, 3 delle quali definite negativamente.

Infine si segnala che nel corso del 2018 è stato istituzionalizzato presso tutti i centri di servizio l'aggiornamento delle vaccinazioni antitetaniche ed antiepatite, limitatamente agli operatori impiegati in attività in spazi confinati, con l'indicazione del gruppo sanguigno di ogni dipendente in linea con l'upgrading richiesto dal Ministero per le Attività Produttive in materia di infortuni sul lavoro.

E' stata inoltre introdotta la figura del "tutor" normodotato in supporto al personale con disabilità di vario titolo, supporto necessario alle possibili emergenze/evacuazioni.

CONTENZIOSO

La società nell'ambito del contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti segnala i casi maggiormente frequenti, in particolare nelle Regioni Lazio e Puglia, in relazione alle seguenti casistiche:

- richieste di riconoscimento di livelli professionali e di mansioni superiori
- licenziamenti per cessata attività
- licenziamenti per giustificato motivo oggettivo.

Nel corso del 2018 non si sono registrati casi riconducibili al c.d. "mobbing".

Con riferimento al personale dipendente, si riportano infine le seguenti informazioni:

- risultano assunti a fine esercizio n. 63 uomini e n. 1 donna con contratto a tempo indeterminato e n. 127 uomini e n. 3 donne con contratto a tempo determinato;
- l'anzianità lavorativa media presso la Vostra società è 5,6 anni;
- sono stati assunti n. 194 dipendenti e n. 125 persone hanno cessato il rapporto di lavoro, con un incremento netto di n. 69 unità.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera,

nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

RISCHIO LEGATO ALLA COMPETITIVITÀ

Il settore in cui opera la Vostra società è caratterizzato da forte concorrenza, che si manifesta generalmente in una forte tensione sui prezzi di vendita dei servizi offerti e, di conseguenza, sulle marginalità delle gare di appalto vinte.

La società partecipa regolarmente a nuove gare, con l'obiettivo di crescita ma avendo costantemente una particolare attenzione alla redditività.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'attività aziendale è sensibile ai cicli congiunturali ed alle condizioni economiche generali. In tale contesto, di seguito si evidenziano i principali fattori di rischio:

- **Rischio di prezzo:** il rischio correlato alla modifica dei corrispettivi contrattualmente previsti, una volta avvenuta l'aggiudicazione di una gara di appalto è abbastanza remoto. Si continua ad assistere ad un processo di compressione dei margini sulle nuove gare dovuto alla competizione da parte di altri soggetti operanti nello stesso settore;
- **Rischio sui tassi di cambio (rischio valutario):** questa casistica non è presente in quanto nel corso dell'esercizio la Società ha operato esclusivamente sul territorio nazionale.

RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

Rischio di liquidità: il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve agli impegni assunti ed alle proprie esigenze finanziarie; la società presenta una situazione finanziaria caratterizzata dalla presenza di un indebitamento finanziario corrente molto superiore a quello a lungo termine. Questo fattore può comportare l'appesantimento della posizione finanziaria netta nel medio periodo.

Tale situazione è monitorata costantemente al fine di garantire un corretto equilibrio delle risorse finanziarie.

Si segnala altresì che, oltre ad apposite linee creditizie dedicate, la Società si avvale usualmente dello strumento finanziario del leasing per sostenere il proprio programma di investimenti e della fattorizzazione dei crediti correlati agli appalti aggiudicati.

Rischio di credito: il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Tale rischio deriva soprattutto da fattori di natura economico-finanziaria, legati a potenziali crisi di solvibilità di una o più controparti. La Società opera quasi esclusivamente con enti pubblici e, di conseguenza, il rischio deriva unicamente da eventuali dichiarazioni di dissesto degli Enti. E' opportuno comunque far rilevare che il teorico rischio di credito, oltre che dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, è rappresentato anche dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti piuttosto che impegni di terzi, come meglio identificati nel paragrafo "impegni, garanzie e passività potenziali".

Il presidio di tali rischi viene effettuato sia centralmente dal Comitato Crediti e dalla funzione di Credit Management, che territorialmente dal Responsabile dell'U.O. Commerciale coadiuvato dai responsabili dei Centri di Servizio.

È inoltre da segnalare un potenziale **rischio di tasso di interesse**, legato all'andamento dei tassi sui mercati finanziari essendo l'indebitamento della società prevalentemente a tasso variabile: si tratta di un rischio correlato all'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse, le cui variazioni possono determinare un aumento degli oneri finanziari netti. La società si copre dal rischio tasso interesse attraverso strumenti derivati al solo scopo di protezione.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha in essere utilizzo di strumenti finanziari rilevanti.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La società persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari, attraverso operazioni di copertura con derivati e per mezzo di un sistema di controllo gestito dalla Direzione Amministrativa.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto vari rapporti di natura commerciale, finanziaria ed economica con le imprese del gruppo.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso dell'anno.

Descrizione	Brianza Parcheggi srl	Selpower srl	Mac srl	Activ- Salubritate Sa	Consorzio Greenup scarl
Debiti finanziari e tributari	22.775				
Crediti finanziari			20.464	231.039	
Debiti commerciali		707.958			
Crediti commerciali	7.625	155.735			
Ricavi	12.500	52.827	304		
Costi		1.587.942			
TOTALE	42.900	2.504.462	20.768	231.039	

I contratti sono stati conclusi ed eseguiti nell'esercizio a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti.

Per quanto riguarda l'informativa sulle Parti Correlate, si rinvia allo specifico paragrafo della Nota Integrativa.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della società "Brianza Parcheggi srl".

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comunichiamo che la società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione aziendale prevedibile in termini di risultati economici e finanziari dell'esercizio 2019 ipotizza la cessione/dismissione di partecipazioni e/o attività che alla data della chiusura 2018 non si sono rilevate redditizie e/o sinergiche rispetto al core business.

Relativamente ai volumi di affari previsti si ipotizza un incremento di circa il 7% con beneficio sulla redditività complessiva.

La società infine sta valutando nuovi business in aggiunta agli attuali, sia sul mercato nazionale che all'estero, onde consolidare la propria presenza nel settore in cui tradizionalmente opera e realizzare una marginalità superiore.

A tal proposito, la società ha redatto un budget economico finanziario per il triennio 2019-2021, prevedendo un trend positivo sostenibile da un punto di vista finanziario idoneo a garantire la continuità aziendale.

Con riferimento ai rapporti con parti correlate si evidenzia che tutte le operazioni sono effettuate a normali condizioni di mercato e che non vi sono decisioni influenzate dall'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla società nei confronti della propria controllata.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01

La società nel corso dell'esercizio ha proceduto all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nelle sue diverse parti (Generale e Speciali), al fine di adeguarlo alle modifiche organizzative occorse nel 2018 oltre che per aggiornarlo alle novità normative introdotte in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

E' stata inoltre introdotta la Parte Speciale relativa ai c.d. reati informatici.

Attualmente il MOGC prevede 11 Parti Speciali di cui 10 dedicate ai reati presupposto rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01 ed una al Sistema Disciplinare.

In particolare con riferimento alle novità normative il Modello è stato adeguato in tema di:

- Corruzione tra privati (art. 2365 C.C.) ed istigazione alla corruzione tra privati (art. 2365 bis C.C.)
- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine, intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.)
- Propaganda ed istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 604-bis c.p.), razzismo e xenofobia
- Regolamentazione del Whistleblowing.

L'adeguatezza ed attuazione del modello è costantemente monitorata anche attraverso l'operatività dell'Organismo di Vigilanza 231/2001 composto esclusivamente da professionisti esterni, di notoria professionalità e indipendenza.

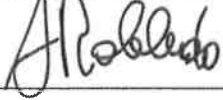
DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto ci si è avvalsi, per l'approvazione del bilancio, del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio in relazione all'obbligo di predisporre il Bilancio consolidato.

MONZA, il 31 MAGGIO 2019

Il Consiglio di Amministrazione

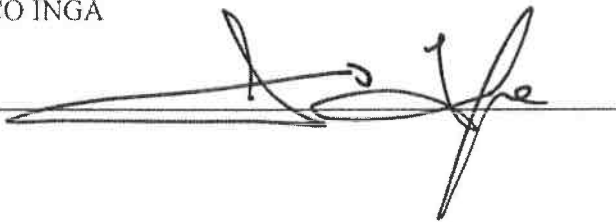
ALFREDO ROBLEDO



CRISTINA CASADIO



DOMENICO INGA



Impresa Sangalli Giancarlo & C. Srl

Viale E. Fermi, 35 20090 Monza (MB)

Capitale Sociale Euro 2.000.000 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi al n.1137962

C.F. 07117510151 - P. IVA 00847160967

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci di Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018

Signori Soci,

la presente relazione, resa ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del c.c., è stata redatta dal Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea dei soci di Impresa Sangalli Giancarlo & C. Srl (d'ora in poi la "Società") il 31 dicembre 2018, per il mandato relativo al triennio 2018/2020, che sarà in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Diamo atto che, per effetto della nostra nomina avvenuta in data 31 dicembre 2018, la nostra attività sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non ha potuto che riguardare il periodo successivo a tale nomina. Rammentiamo che la nostra attività, svolta ai sensi dell'art. 2403 cod. civ., è stata ispirata dalle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per la redazione della presente relazione, con l'accordo dei soci, abbiamo rinunciato al termine per il deposito.

In particolare il Collegio Sindacale della Società:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta **amministrazione**;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di **Amministrazione** ed alle Assemblee che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni prese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono **manifestamente** imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, pertanto, il Collegio può

ragionevolmente assicurare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha raccolto sufficienti informazioni sulle vicende della vita sociale e sui principali fatti di gestione, avvalendosi dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti dai preposti alle funzioni d'interesse della Società;
- ha accertato che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle con parti correlate e infragruppo, atipiche e/o inusuali;
- ha vigilato sul sistema di controllo interno, anche attraverso lo scambio di informazioni con i principali referenti dell'attività di Audit e di Compliance normativa della Società;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dalla società di revisione ed attraverso l'esame dei documenti aziendali ed, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da evidenziare;
- segnala che, come adeguatamente riportato in nota integrativa, in data 2 marzo 2018, sono state disposte dai Prefetti di Monza e della Brianza, Barletta Andria Trani le revoche dei Commissariamenti e l'applicazione della misura di sostegno e monitoraggio. Successivamente, in data 2 agosto 2018 si è conclusa positivamente la misura cautelare. Conseguentemente alla revoca del Commissariamento e alla positiva conclusione del periodo di tutoraggio, il Prefetto di Monza e Brianza in data 17 gennaio 2019 ha decretato la restituzione all'Impresa Sangalli Giancarlo & C S.r.l. delle somme relative agli utili degli appalti commissariati di Monza ad Andria. Essendo le premesse della decisione prefettizia tutte manifestatesi nel corso del 2018, è stato rilasciato il relativo fondo costituito negli esercizi 2016 e 2017.

I Sindaci, inoltre, attestano che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.;
- nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno fatto ricorso all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, quinto comma, cod. civ.;
- nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella

presente relazione;

- la Società è dotata di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/01.

* * *

Il Collegio Sindacale ha esaminato i progetti di bilancio separato e consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvati dal Consiglio di **Amministrazione** nella riunione del 31 maggio 2019 e consegnati ai Sindaci in tale data insieme alle relazioni sulla gestione. I suddetti bilanci della Società, sono redatti in conformità alla normativa del Codice Civile, e al D. Lgs 127/1991, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). Essi chiudono rispettivamente con un utile d'esercizio separato di Euro 1.153.069 e un utile di pertinenza di gruppo pari ad Euro 1.153.070.

Si evidenzia che con deliberazione del 4 dicembre 2017, l'Assemblea dei soci, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha conferito alla società Audirevi S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2017 – 2019 e quindi fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio e consolidato che si chiuderà il 31/12/2019.

Compete, pertanto, alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti esprimere il giudizio sul bilancio separato e consolidato ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. In data 7 giugno 2019 la medesima ha emesso le proprie relazioni, che sono state consegnate al Collegio Sindacale. Tali relazioni non contengono rilievi, eccezioni o richiami d'informativa. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale dei due documenti, accertandone la loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura.

Gli **Amministratori**, nei documenti costituenti il progetto di Bilancio di esercizio e consolidato, hanno illustrato i criteri di valutazione delle varie poste ed hanno fornito le

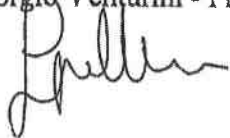
informazioni richieste dalla normativa sia in ordine allo Stato Patrimoniale che al Conto Economico che al Rendiconto Finanziario, nonché quelle ritenute necessarie per una esauriente intelligibilità dei progetti di Bilancio. È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la **predisposizione** delle relazioni sulla gestione ed anche a tale riguardo il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire. È stata, inoltre, accertata la rispondenza dei bilanci ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non si hanno osservazioni al riguardo.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori e la connessa proposta relativa al risultato d'esercizio.

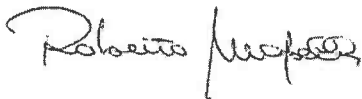
Monza, 7 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Giorgio Venturini - Presidente



Roberto Mapelli - Sindaco effettivo



Incoronata Silvia Colò - Sindaco effettivo



Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l.

**Relazione della società di revisione indipendente sul bilancio al 31
dicembre 2018**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci
della Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile

svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

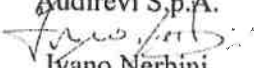
Gli Amministratori della Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 giugno 2019

Audirevi S.p.A.

Ivano Nerbini
(Socio)

IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. SRL

Sede in VIALE FERMI N. 35 - 20900 MONZA (MB) Capitale sociale Euro 2.000.000,00 I.V.

Verbale assemblea ordinaria del 12 giugno 2019

L'anno 2019 il giorno 12 del mese di giugno alle ore 16,30, presso la sede sociale, si è svolta l'assemblea ordinaria della società IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. SRL, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio al 31/12/2018, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società incaricata della revisione legale dei conti. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Bilancio consolidato di gruppo al 31/12/2018, relazione sulla gestione del gruppo, Relazione della società incaricata della revisione legale dei conti. Deliberazioni inerenti e conseguenti
3. Varie ed eventuali

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

ROBLEDO ALFREDO	Presidente del Consiglio di Amministrazione
CASADIO CRISTINA	Consigliere
INGA DOMENICO	Consigliere
VENTURINI GIORGIO	Presidente del Collegio Sindacale
MAPELLI ROBERTO	Sindaco Effettivo
COLO' INCORONATA SILVIA	Sindaco Effettivo

E' inoltre rappresentato l'intero capitale sociale come segue:

- per la quota di nominali € 1.800.000,00 di proprietà della sig.ra Riboldi Rosa Maria è presente il sig. Carlo Luigi Brambilla come da delega allo stesso rilasciata, conservata agli atti della società;
- per la quota di nominali € 200.000,00 di proprietà del sig. Sangalli Massimo è presente il sig. Carlo Luigi Brambilla come da delega allo stesso rilasciata, conservata agli atti della società.

Le presenze risultano anche dal foglio sottoscritto da tutti i partecipanti che sarà conservato agli atti della società.

Ai sensi di Statuto assume la presidenza il sig. Alfredo Robledo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, che chiama a fungere da segretario il sig. Roberto Arosio.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare la validità dell'assemblea per la presenza totalitaria dei soci e dell'organo amministrativo.

Sul **primo punto** all'ordine del giorno, viene distribuita ai presenti copia del fascicolo completo del bilancio ordinario d'esercizio al 31 dicembre 2018, unitamente alla Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di **Amministrazione**, alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 2018 nonché alla Relazione della società Audirevi spa incaricata della revisione legale dei conti.

Il Presidente ricorda che l'organo amministrativo si è avvalso del maggior termine di sei mesi, previsto dallo statuto e dalla legge, per la convocazione dell'assemblea di approvazione del rendiconto annuale, a motivo dell'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato di gruppo.

Interviene il rappresentante dei soci per dichiarare espressamente la rinuncia al termine di deposito del bilancio presso la sede sociale, disposto dall'art. 2429 – 3° comma - C.C..

Il Presidente ricorda che anche il Collegio Sindacale ha, in precedenza, rinunciato al termine previsto dall'art. 2429 – 1° comma- C.C..

Il Consigliere Casadio illustra sinteticamente le risultanze del bilancio ordinario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Presidente illustra il contenuto della Relazione sulla gestione soffermandosi in particolare sulla prevedibile evoluzione della gestione stessa.

Il Presidente prosegue quindi con la lettura della Relazione redatta dalla Società di Revisione, Audirevi spa, preposta al controllo contabile.

Il Presidente del Collegio Sindacale dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 2018.

Dopo ampia discussione, l'assemblea all'unanimità dei presenti

delibera

- di prendere atto della Relazione del Collegio sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2018 e della Relazione dell'Organo preposto al controllo contabile;
- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2018, così come predisposto dal Consiglio di **amministrazione**, che evidenzia un utile di Euro 1.153.069;
- di approvare la proposta di riporto a nuovo dell'utile d'esercizio di Euro 1.153.069,
- di conferire ampia delega al Presidente del Consiglio, per tutti gli adempimenti di legge connessi al deposito del bilancio al registro imprese.

Con riferimento al **secondo punto** all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia di:

- Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31/12/2018
- Relazione sulla gestione di gruppo relativa all'esercizio chiuso il 31/12/2018
- Relazione della società Audirevi spa incaricata della revisione legale dei conti.

Il Consigliere Casadio illustra sinteticamente le risultanze del bilancio consolidato di gruppo che evidenzia un utile di Euro 1.153.070, evidenziando il perimetro di consolidamento e i criteri adottati nella formazione del bilancio.

Il Presidente del Collegio Sindacale conferma che nulla osta per l'approvazione del bilancio consolidato d'esercizio 2018.

Dopo ampia discussione, l'assemblea, all'unanimità dei presenti

delibera

- di prendere atto del Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, portante un utile di Euro 1.153.070, e della Relazione sulla gestione di gruppo al 31/12/2018, così come predisposti dal Consiglio di **Amministrazione**,
- di prendere atto della Relazione della società Audirevi spa incaricata della revisione legale dei conti relativamente al Bilancio consolidato al 31/12/2018.

Con riferimento al **terzo punto** all'ordine del giorno, il Presidente comunica che non vi sono argomenti da discutere.

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 17,30.

Il Segretario
ROBERTO AROSIO

Roberto Arosio

Il Presidente
ALFREDO ROBLEDO

ARobledo

N. PRA/262757/2019/CMBAUTO

MONZA, ATTI TELEMATICI, 17/06/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 07117510151
DEL REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: MB-1137962

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2018

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 17/06/2019 DATA PROTOCOLLO: 17/06/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 05533370960-STUDIO LOCATI BRAMBILLA AROSI

Estremi di firma digitale



ISCRIVITI al Registro Nazionale per l'Alternanza SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it



N. PRA/262757/2019/CMBAUTO

MONZA, ATTI TELEMATICI, 17/06/2019

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	17/06/2019 15:20:55
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	17/06/2019 15:20:55

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
MAURIZIO MICCIO

Data e ora di protocollo: 17/06/2019 15:20:55

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 17/06/2019 15:20:56

	<p>ISCRIVITI al Registro Nazionale per l'Alternanza SCUOLA-LAVORO</p>	<p>APRI AI GIOVANI LA TUA IMPRESA scuolalavoro.registroimprese.it</p>
---	--	---





Comune di Peschiera Borromeo

Via XXV Aprile, 1
20068 PESCHIERA BORROMEO (MI)
tel. 02 516901
PEC:
comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. SRL
V.LE FERMI N° 35
20052 MONZA MI

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_g488 - 0 - 1 - 2020-11-30 - 0039061

PESCHIERA BORROMEO

Codice Amministrazione: **c_g488**

Numero di Protocollo: **0039061**

Data del Protocollo: **lunedì 30 novembre 2020**

Classificazione: **6 - 8 - 0**

Fascicolo: **2019 / 35**

Oggetto: **VALIDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO AI SENSI DEI COMMI 6.1 E 6.2
DELLA DELIBERAZIONE DI ARERA N. 443/2019/R/RIF DEL 31/10/2019.
RICHIESTA CHIARIMENTI.**

Note:

MITTENTE:

SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITA'

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede Comunale.
Il documento è stato firmato da:



CITTÀ DI PESCHIERA BORROMEO

Via XXV Aprile, 1 - CAP 20068
tel. 02.51690.1 fax. 02.5530.1469
(Città metropolitana di Milano)
Codice Fiscale 80101570150 - Partita IVA 05802370154
comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

SETTORE GESTIONE URBANA SERVIZIO AMBIENTE E MOBILITA'

ESTREMI
PROTOCOLLAZIONE

Classificazione 6 – 8 f. 2019/35

Spett.le

Impresa Sangalli Giancarlo & c.

Via E. Fermi 35
20052 Monza (MB)
PEC

Oggetto: Validazione del piano finanziario ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 della deliberazione di ARERA n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019. Richiesta chiarimenti.

Nell'ambito dell'esame della documentazione da Voi trasmessa e ricevuta con Protocollo Generale n. 6307 del 13/2/2020, inerente quanto necessario alla predisposizione del Piano Economico Finanziario Rifiuti per l'anno 2020 ai sensi della nuova regolazione Arera (delib. Arera 443/2019/R/RIF), sono emerse alcune necessità di chiarimenti.

In particolare, con riferimento alla **Relazione di accompagnamento** da Voi trasmessa, si richiede quanto segue:

1) Driver di ripartizione costi comuni e costi corporate

In relazione al suddetto driver, citato a pag. 6 del documento in oggetto, si chiede di indicare lo specifico valore numerico applicato al Comune di Peschiera Borromeo, dando inoltre evidenza della sua modalità di quantificazione.

2) Definizione dei costi operativi di gestione

In relazione al seguente passaggio presente a pag. 6 del documento in oggetto:

"per la ripartizione dei rispettivi costi operativi nelle singole voci si è fatto riferimento ai medesimi costi previsti in sede di gara (per 5 anni dal 2013 al 2018) per i vari servizi"

si chiede di confermare che lo stesso debba essere inteso nel senso che i costi previsti in sede di gara siano stati utilizzati esclusivamente per la suddivisione nelle diverse voci (CSL, CRT e CRD in particolare) dei costi operativi per i servizi erogati sul Comune di Peschiera come determinati, nel loro valore complessivo, sulla base degli effettivi costi aziendali risultanti dai dati contabili dell'anno 2018 (e 2017 per quanto attinente la definizione dell'eventuale conguaglio).

Quanto sopra assicurando pertanto piena coerenza con le indicazioni fornite da Arera.

3) Definizione dei costi CTS e CTR

In relazione alle suddette voci di costo, richiamate a pag. 6 del documento in oggetto, si chiede di confermare che le stesse siano state effettivamente quantificate sulla base degli effettivi costi sostenuti dalla ditta Sangalli verso i propri fornitori (impianti di destino), come riscontrabili nei documenti di fatturazione dagli stessi emessi.

Si chiede inoltre di confermare che tali effettivi costi esposti nelle suddette fatturazioni siano effettivamente determinati, nei loro importi, dal prodotto, per le singole frazioni del rifiuto, dei quantitativi di rifiuti conferiti di competenza del Comune di Peschiera per le tariffe euro/tonnellata contrattualmente definite dalla ditta Sangalli con i propri fornitori (impianti di destino).

4) Costi del capitale

A pag. 6 della Relazione di accompagnamento si indica, con riferimento ai costi del capitale, che *"le attività di questo capitolo non sono di competenza della Società scrivente"*.

A pag. 5 della medesima Relazione si indica invece che al Comune di Peschiera sono state attribuite le componenti di costo e d'uso del capitale riguardante le prestazioni eseguite dalla ditta Sangalli verso il Comune di Peschiera.

Gli allegati prospetti numerici del PEF trasmessi, riferiti agli anni 2017 e 2018, riportano in effetti una quantificazione dei costi del capitale.

Pertanto si chiede di confermare che quanto sopra menzionato indicato a pag. 6 della Relazione di accompagnamento è in realtà un refuso e che i costi del capitale di pertinenza dei servizi svolti verso il Comune di Peschiera sono stati in effetti correttamente quantificati nel rispetto delle indicazioni di Arera in materia di ammortamento, vita utile regolatoria, remunerazione del capitale e quant'altro pertinente.

I chiarimenti sopra indicati si chiede cortesemente che siano trasmessi all'Amministrazione Comunale entro 3 giorni dal ricevimento della presente, essendo accompagnati da relativa sottoscrizione a cura del Legale Rappresentante.

Cordiali saluti.



**Il Responsabile del Servizio
Ambiente e Mobilità**
Arch. Gabriella De Sanctis*

** Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m .i. e norme collegate*

Responsabile Settore gestione Urbana: arch. Vincenzo Bongiovanni
tel.: 02.51690.218 e-mail: gabriella.desanctis@comune.peschieraborromeo.mi.it

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede Comunale.
Il documento è stato firmato da: Gabriella De Sanctis;1;443071638422141506



Comune di Peschiera Borromeo

Via XXV Aprile, 1
20068 PESCHIERA BORROMEO (MI)
tel. 02 516901
PEC:
comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



c_g488 - 0 - 1 - 2020-12-03 - 0039640

PESCHIERA BORROMEO

Codice Amministrazione: **c_g488**

Numero di Protocollo: **0039640**

Data del Protocollo: **giovedì 3 dicembre 2020**

Classificazione: **6 - 8 - 0**

Fascicolo: **2019 / 35**

Oggetto: **RISCONTRO/POSTA CERTIFICATA: CHIARIMENTI PEF 2020**

Note:

MITTENTE:

IMPRESA SANGALLI GIANCARLO & C. SRL

Spett.le

Comune di Peschiera Borromeo

Via XXV Aprile, 1

20068 Peschiera Borromeo (MI)

PEC:

comune.peschieraborromeo@pec.regione.lombardia.it

c.a. Responsabile del servizio ambiente e mobilità
Arch. Gabriella de Sanctis

Prot. n. 895-20rpCC
Monza, 3 dicembre 2020

Oggetto: chiarimenti Piano Economico Finanziario (Peschiera Borromeo)

Con riferimento alla Vostra missiva del 30 novembre 2020 protocollo AOO.0.30/11/2020.0039061 di seguito le risposte a ciascun quesito.

1) Driver di ripartizione costi comuni e costi corporate

In relazione al suddetto driver, citato a pag. 6 del documento in oggetto, si chiede di indicare lo specifico valore numerico applicato al Comune di Peschiera Borromeo, dando inoltre evidenza della sua modalità di quantificazione.

Risposta 1

I costi generali e di struttura (costi corporate) attribuiti al servizio in Peschiera ammontano a circa 133 mila Euro. Il driver di ripartizione utilizzato è il fatturato secondo la seguente formula.

PESCHIERA - DETERMINAZIONE % ATTRIBUZIONE COSTI GENERALI DI STRUTTURA	
A1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI TOTALE AZIENDA	79.985.415 (*)
A1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PESCHIERA	1.745.814
<u>% di attribuzione</u>	<u>2,2%</u>

(*) valore di bilancio al 31.12.2018

2) Definizione dei costi operativi di gestione

In relazione al seguente passaggio presente a pag. 6 del documento in oggetto:

"per la ripartizione dei rispettivi costi operativi nelle singole voci si è fatto riferimento ai medesimi costi previsti in sede di gara (per 5 anni dal 2013 al 2018) per i vari servizi"



si chiede di confermare che lo stesso debba essere inteso nel senso che i costi previsti in sede di gara siano stati utilizzati esclusivamente per la suddivisione nelle diverse voci (CSL, CRT e CRD in particolare) dei costi operativi per i servizi erogati sul Comune di Peschiera come determinati, nel loro valore complessivo, sulla base degli effettivi costi aziendali risultanti dai dati contabili dell'anno 2018 (e 2017 per quanto attinente la definizione dell'eventuale conguaglio).

Quanto sopra assicurando pertanto piena coerenza con le indicazioni fornite da Arera.

Risposta 2

Di seguito il passaggio completo dell'appendice 2 trasmessa

Dati di conto economico e costi d'uso del capitale.

I valori inseriti nell'appendice 1 del MTR sono stati attribuiti partendo dalla contabilità generale chiusa al 31 dicembre 2018 e 2017 e pertanto dai bilanci approvati e depositati.

Per quanto riguarda le poste non direttamente imputabili al servizio prestato al Comune di Peschiera Borromeo (costi comuni e costi corporate) il principale driver di ripartizione utilizzato è stato il fatturato.

Si è giunti così all'individuazione dei costi per natura attribuibili alle attività eseguite per il Comune di Peschiera Borromeo.

I costi sono quindi stati classificati secondo quanto previsto dallo schema tipo di cui all'appendice 1 dell'allegato A (ARERA - delibera 443/2019/R/Rif):

- relativamente alla componente CG (costi operativi di gestione) ed in particolare alle voci CSL, CRT e CRD, per la ripartizione dei rispettivi costi operativi nelle singole voci si è fatto riferimento ai medesimi costi previsti in sede di gara (per 5 anni dal 2013 al 2018) per i vari servizi quantificandone le percentuali di incidenza sul totale degli stessi.

I costi espressi nell'appendice 1 sono quelli della contabilità generale chiusa al 31 dicembre 2018 e 2017 (bilanci approvati e depositati).

I costi previsti in sede di gara sono stati utilizzati quali parametri esclusivamente per determinare la % di attribuzione dei costi consuntivati nei bilanci 2018-17 alle voci CSL, CRT e CRD.

3) Definizione dei costi CTS e CTR

In relazione alle suddette voci di costo, richiamate a pag. 6 del documento in oggetto, si chiede di confermare che le stesse siano state effettivamente quantificate sulla base degli effettivi costi sostenuti dalla ditta Sangalli verso i propri fornitori (impianti di destino), come riscontrabili nei documenti di fatturazione dagli stessi emessi.

Si chiede inoltre di confermare che tali effettivi costi esposti nelle suddette fatturazioni siano effettivamente determinati, nei loro importi, dal prodotto, per le singole frazioni del rifiuto, dei quantitativi di rifiuti conferiti di competenza del Comune di Peschiera per le tariffe euro/tonnellata contrattualmente definite dalla ditta Sangalli con i propri fornitori (impianti di destino).



Risposta 3

Sono i costi indicati nelle fatture dei fornitori in cui il valore deriva dal prodotto della quantità per il prezzo/tariffa.

4) Costi del capitale

A pag. 6 della Relazione di accompagnamento si indica, con riferimento ai costi del capitale, che *"le attività di questo capitolo non sono di competenza della Società scrivente"*.

A pag. 5 della medesima Relazione si indica invece che al Comune di Peschiera sono state attribuite le componenti di costo e d'uso del capitale riguardante le prestazioni eseguite dalla ditta Sangalli verso il Comune di Peschiera.

Gli allegati prospetti numerici del PEF trasmessi, riferiti agli anni 2017 e 2018, riportano in effetti una quantificazione dei costi del capitale.

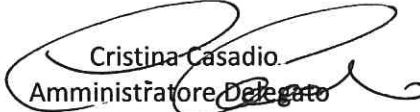
Pertanto si chiede di confermare che quanto sopra menzionato indicato a pag. 6 della Relazione di accompagnamento è in realtà un refuso e che i costi del capitale di pertinenza dei servizi svolti verso il Comune di Peschiera sono stati in effetti correttamente quantificati nel rispetto delle indicazioni di Arera in materia di ammortamento, vita utile regolatoria, remunerazione del capitale e quant'altro pertinente.

Risposta 4

I costi del capitale riferiti ai servizi svolti al Comune di Peschiera sono stati quantificati (secondo le modalità previste dall'MTR) e rappresentati nelle corrispondenti voci dell'Allegato 1.

Al punto 3.2.3., dell'appendice 2 trasmessa, è stato indicato che il capitolo non è di competenza della Società scrivente in quanto abbiamo interpretato che lo stesso si riferisse esclusivamente a multi-utility e discariche.

L'occasione ci è gradita per rinnovare i nostri migliori saluti.


Cristina Casadio
Amministratore Delegato
Impresa Sangalli Giancarlo & C. S.r.l.



**Manuale d'uso del Modello di simulazione dei costi efficienti del servizio
integrato dei rifiuti in base alla delibera ARERA n.443/2019 e MTR**

7 maggio 2020

Sommario

PREMESSA	3
ISTRUZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2020 .	5
1. COME SI PRESENTA IL MODELLO DI SIMULAZIONE.....	5
2. L'INDICE DELLE ATTIVITÀ DA COMPIERE	5
3. COME SI PRESENTANO LE TAVOLE DI INPUT	5
4. COME SI PRESENTA IL MODELLO DI CALCOLO.....	7
5. LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA COSTRUZIONE DEL “PEF GREZZO”: LE SCHEDE DI INPUT.....	9
5.1 Chi compila cosa.....	9
5.2 I dati da attingere dal Conto Economico.....	9
5.3 I dati da attingere dal Libro Cespiti	13
5.4 I dati da attingere dal Piano Economico Finanziario.....	15
5.5 Schede aggiuntive di dettaglio	15
6. USO DEL MODELLO DI CALCOLO PER LA DEFINIZIONE DEL PEF CONSOLIDATO	16
7. DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO TARIFFARIO 2020.....	17

PREMESSA

Il presente Manuale d'uso è un compendio all'utilizzo del **Modello di simulazione** dei costi efficienti del servizio di gestione dei rifiuti, elaborato sulla base dei contenuti del metodo regolatorio contenuto nella delibera ARERA n.443 del 31 ottobre 2019 e del relativo allegato MTR¹, nella deliberazione n.57 del 3 marzo 2020 e nella determina n.2 del 27 marzo 2020.

Il Modello proposto ha due essenziali finalità:

- a) **guidare i Comuni**, nel ruolo che in molti casi rivestono di “Enti territorialmente competenti” (ETC), nella predisposizione dei Piani Economico Finanziari (PEF), supportandoli nel reperimento delle informazioni necessarie e nell'individuazione dei soggetti coinvolti nel processo, anche al fine di superare le problematiche computazionali sulla base di un ordinato flusso di calcolo e di applicazione delle formule necessarie al calcolo dei costi del servizio rifiuti per il 2020;
- b) **supportare i Comuni**, anche nei casi in cui non svolgano il ruolo di ETC, nella comprensione degli effetti dei parametri previsti dal MTR, parte dei quali di diretta competenza del Comune in quanto soggetto preposto alla determinazione delle tariffe da applicare alle diverse categorie di utenza.

Il **Modello di simulazione** è il frutto di un confronto con le diverse competenze che contribuiscono alla gestione del servizio e alla sua regolazione operativa nell'attuale complesso contesto determinato dall'avvio della regolazione ARERA. Le soluzioni di calcolo adottate sono in linea generale condivise e robuste, pur non potendo escludersi diversi approcci su temi particolari, considerata la grande varietà di modelli gestionali in atto nei diversi territori. Il modello si attiene, nel massimo grado possibile, alle norme regolative indicate da ARERA nei provvedimenti sopra indicati e considera gli orientamenti espressi dalla stessa Autorità in seminari ed incontri svoltisi nei mesi scorsi.

Si precisa, ancora una volta, che il metodo regolatorio rilasciato da ARERA non riguarda la determinazione delle tariffe adottate per le singole categorie di utenza (sulle quali l'Autorità - almeno per ora - non è intervenuta), ma si limita ad una nuova perimetrazione e determinazione dei costi efficienti del servizio. L'articolazione tariffaria, le tariffe per categoria e le agevolazioni/riduzioni applicabili, elementi di diretta competenza dei Comuni, sono tuttora regolate dalla legislazione vigente (dPR 158/1999, legge 147/2013). Come è noto, infine, il dl n. 18 del 2020 (art. 107, commi 4 e 5), in considerazione delle difficoltà connesse all'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha consentito ai Comuni di deliberare provvisoriamente, entro il prossimo mese di giugno, le stesse tariffe del 2019, procedendo poi alla loro rideterminazione sulla base del nuovo Piano economico finanziario 2020 da approvare entro il termine prorogato del 31 dicembre 2020, con applicazione degli eventuali conguagli nel triennio 2021-23. Resta ovviamente ferma la facoltà dei Comuni di deliberare entro giugno riduzioni - anche in relazione agli effetti dell'emergenza sulle categorie più colpite - argomento sul quale IFEL ha pubblicato una apposita [nota di approfondimento](#).

Si ricorda che sui contenuti della delibera n.443, IFEL ha pubblicato una [Nota](#) per i Comuni lo scorso 3 marzo, al fine di chiarire alcuni aspetti applicativi che hanno destato maggiori criticità, e il 29 aprile u.s. sono state pubblicate delle [slide](#) contenenti gli aggiornamenti degli interventi dell'Autorità (del.n.57/2020 e det.n.2/2020) sui costi efficienti del servizio.

¹ MTR: con questo acronimo si intende il metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021 descritto nell'Allegato A della deliberazione 443/2019/R/rif.

Come descritto nel prosieguo del presente Manuale d'uso, il **Modello di simulazione** si struttura in due file: le **Tavole di input** ed il **Modello di calcolo** vero e proprio. I costi efficienti di esercizio e di investimento dovranno essere calcolati con riferimento al servizio integrato rifiuti (SIR), attingendo informazioni da ciascun operatore, siano essi Enti Territorialmente Competenti (ETC), Comuni o gestori. **Ciascun operatore dovrà presentare all'ETC le informazioni necessarie (tramite le Tavole di Input) perché quest'ultimo componga un PEF consolidato e costruisca il modello tariffario (tramite il Modello di calcolo).**

La **definizione dei soggetti coinvolti** nel metodo regolatorio ARERA e quindi interessati alla predisposizione e compilazione del PEF e del **Modello di simulazione** è riportata nella nota n. 2 in calce².

Si rammenta che in base alla delibera n.443/2019 (comma 4.5), le entrate tariffarie che dovranno essere determinate a valle del processo di predisposizione dei PEF secondo MTR, sono considerate come valori massimi. Sarà quindi possibile, a condizione che si sia verificato l'equilibrio economico finanziario della gestione, anche applicare eventuali valori inferiori.

Al corretto utilizzo del Modello, Ifel ha dedicato un [webinar](#) formativo che resta sempre disponibile per la visione sul sito della Fondazione.

La prima versione del Modello di simulazione ha carattere necessariamente sperimentale e potrà eventualmente cambiare in base alle necessità che dovessero emergere dalla prima implementazione presso gli enti e dall'evoluzione del contesto di riferimento.

In questo caso, sarà cura di IFEL aggiornare costantemente il Modello e darne comunicazione a chi ha già effettuato l'accesso alla versione precedente. Anche per assicurare la pronta conoscenza degli eventuali aggiornamenti è essenziale l'accesso al Modello tramite registrazione. Le diverse edizioni saranno comunque mantenute attive attraverso una cronologia delle versioni che riporteranno la data di aggiornamento e saranno comunque accessibili tramite il link già ricevuto.

Si ricorda che è attivo il canale di comunicazione specifico sull'applicazione del MTR, attraverso la casella di posta elettronica: assistenzaMTR@fondazioneifel.it.

² **ETC:** Ente territorialmente competente (ETC) è l'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale, laddove esso è stato costituito ed è operativo. In caso contrario, l'ETC è il Comune.

Gestore. Con il termine "gestore" si intendono tutti i soggetti che erogano la totalità o anche singole parti del servizio integrato rifiuti, ivi inclusi i Comuni in caso di gestione in economia. Il gestore ha la responsabilità, in base all'articolo 6 della delibera n.443 di predisporre annualmente il PEF "grezzo", cioè il PEF al netto dei coefficienti e della parte della relazione di accompagnamento, che sono di competenza dell'ETC (EGATO o Comune, qualora il primo non sia stato definito o non sia ancora operativo); deve quindi procedere "rettificando" le voci di costo secondo quanto previsto dal MTR 443.

Prestatore d'opera: si intendono soggetti che gestiscono una porzione minimale del servizio integrato rifiuti, che anche prima del MTR sono stati stabilmente esclusi dall'obbligo di redigere il PEF dalla normativa previgente. Questi soggetti anche con la nuova regolazione non sono tenuti alla predisposizione del PEF "grezzo", e l'ETC, nell'ambito delle procedure di acquisizione delle informazioni, dovrà verificare che i soggetti precedentemente tenuti a collaborare alla redazione del PEF non siano considerati, a parità di attività svolte, meri prestatori d'opera.

ISTRUZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2020

1. COME SI PRESENTA IL MODELLO DI SIMULAZIONE

Il **Modello di simulazione** è composto da **due strumenti**: Le **Tavole di input** e il **Modello di calcolo**.

Entrambi sono fogli di calcolo che contengono e gestiscono le medesime informazioni, seppur riferite a soggetti diversi. **Il Modello di calcolo deve infatti essere compilato ad opera dell'Ente Territorialmente Competente (ETC)** che ha l'incarico di comporre il piano economico finanziario della gestione del servizio integrato rifiuti (PEF) nel suo complesso a partire dalle informazioni fornite da ciascun attore del ciclo, contenute nelle *Tavole di input*.

2. L'INDICE DELLE ATTIVITÀ DA COMPIERE

Le attività da compiere per la simulazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio integrato dei rifiuti per il 2020 sono le seguenti:

1. **individuazione degli attori del servizio integrato di gestione di rifiuti** (Comuni, Autorità d'Ambito, gestori, prestatori d'opera);
2. **somministrazione a ciascuno degli attori** tenuti alla presentazione del "PEF grezzo" **delle maschere per l'inserimento dei dati di input (Tavole di input)** da attingersi dai documenti contabili obbligatori, che sono essenzialmente il Conto economico e il Libro cespiti;
3. **produzione, da parte dell'ETC, del "PEF consolidato" derivante dal consolidamento dei "PEF grezzi"** (con particolare attenzione alle possibili duplicazioni contabili e rifatturazioni, come si dirà anche in seguito);
4. **inserimento delle informazioni consolidate nel Modello di calcolo** che procederà a calcolare in automatico i congruaggi relativi all'annualità 2018;
5. **valutazione da parte dell'ETC delle componenti di costo previsionale**, grazie alle informazioni rese disponibili da ciascun gestore;
6. **definizione parametri** in capo all'ETC;
7. **controllo** (tramite il *Modello di calcolo*) **della Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili**, di cui all'art. 3 del MTR, e spostamento della quota di ricavi per il rispetto del vincolo fra la componente di costo fisso e quella di costo variabile;
8. **controllo** (tramite il *Modello di calcolo*) **del Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**, di cui all'art 4 del MTR, e valutazioni in merito alla necessità di presentare un'istanza per il suo superamento, di cui ai commi 4.5 e 4.6 del MTR.

3. COME SI PRESENTANO LE TAVOLE DI INPUT

Le **Tavole di input** per la rendicontazione delle informazioni necessarie alla determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per l'anno 2020 **sono composte da un file Excel contenente 8 fogli di lavoro**.

I fogli di lavoro si presentano con etichette colorate, in cui ciascun colore corrisponde ad un argomento. Scorrendo il file da sinistra verso destra, si presentano innanzi tutto un **foglio di Definizioni** e una **Dashboard o Pannello di controllo**.

Definizioni. Questo foglio contiene l'elenco delle componenti di costo delle attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani e ne descrive le caratteristiche. Accanto ad ogni definizione si trova il riferimento al MTR contenuto nell'Allegato A della deliberazione 443/2019/R/rif.

Dashboard o Pannello di controllo. È il foglio che raccoglie la legenda per l'uso del modello e i collegamenti ipertestuali per muoversi nel file. Sono indicati inoltre i collegamenti ai principali documenti utili per la comprensione e l'uso del metodo tariffario.

La **Legenda di compilazione** spiega i codici-colore che caratterizzano le celle del file: ogni casella bianca è un campo da compilare da parte dell'utente, ogni casella **viola** è un campo che viene calcolato dal sistema, le caselle **azzurre** contengono parametri indicati dalla stessa ARERA nella delibera e sono pertanto non modificabili, i campi **arancione chiaro** sono stati corredati con scelta da menù a tendina.

L'elenco delle **Maschere di input dei dati** riporta i collegamenti ipertestuali per raggiungere le diverse sezioni del modello, suddivise in relazione al documento contabile da cui vanno attinte le informazioni contenute in ciascun foglio: il Piano Economico Finanziario, il Conto Economico o il Libro Cespiti. Ogni foglio, a sua volta, contiene un link che permette di ritornare al *Pannello di controllo*.

Previsionali. Questo foglio è composto da tre sezioni: **Dati PEF, Informazioni aggiuntive e Componenti previsionali di costo**. La prima permette di inserire le informazioni sui ricavi da TARI per il 2018 e per il 2019, suddivisi fra quota fissa e variabile e scorporandone il valore relativo alle attività escluse dal nuovo perimetro TARI (art 1 del MTR), nonché di indicare per il 2019 e il 2020 le entrate indicate all'art 1.4 della determinazione 02/DRIF/2020 dell'ARERA (righe da 17 a 20) e i volumi raccolti.

La seconda sezione (*Informazioni aggiuntive*) richiede di specificare il *benchmark* di riferimento del Comune per il costo unitario effettivo, calcolato con riferimento alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei rifiuti nel 2018 e nel 2020³ e la quota degli oneri di funzionamento di ARERA effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020, con riferimento alla competenza relativa all'anno 2018 (come richiesto dal comma 1.8 della determinazione 02/DRIF/2020).

La terza sezione invece (*Componenti previsionali di costo*) è dedicata all'ETC perché possa indicare le eventuali componenti di costo operativo incentivante (COI_{TV} e COI_{TF}), come definite dal comma 7.10 del MTR.

ATTENZIONE: Ciascun gestore dovrà indicare in questa sezione le informazioni necessarie all'ETC per valutare le attività e i relativi costi da inserire fra i COI_{TV} e COI_{TF} .

Conto economico e SIR in perimetro. Contengono le tavole di input per l'inserimento dei dati di Conto economico, relativi sia ai ricavi delle vendite e delle prestazioni sia al costo della produzione. Il primo foglio, per il 2017 e per il 2018, permette l'inserimento dei dati presenti nel Conto Economico di ciascun anno e di suddividerli su tre colonne fra costi e ricavi di competenza del *Servizio integrato rifiuti (nuovo perimetro TARI)*, delle *Attività rifiuti extra perimetro* e delle *Altre attività/servizi (necessario per quadratura bilancio)*. Il secondo

³ Per il calcolo dei Fabbisogno standard del comune si rimanda all'[applicativo di calcolo](#) messo a disposizione da IFEL (accessibile tramite autenticazione sul sito IFEL, con i codici di accesso in possesso dei Comuni), nonché alla Nota di approfondimento IFEL "[Costi del servizio rifiuti, considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard \(co. 653 della legge n. 147 del 2013\) e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n.443](#)".

foglio riprende dal precedente il complesso dei ricavi e dei costi riferiti al *Servizio integrato rifiuti* (SIR) e permette di suddividerli nelle componenti di costo definite nel MTR:

- CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU
- CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU
- CTR - Costi di Trattamento e Recupero
- CRD - Costi della Raccolta Differenziata
- CSL - Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e aree pubbliche
- CARC – Costi Amministrativi di Accertamento, Riscossione e Contenzioso
- CGG - Costi Generali di Gestione
- CCD - Costi Comuni Diversi
- CO - Oneri Diversi
- ACC - Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario
- AMM - Ammortamenti

Cespiti (pre 2018) e Cespiti (post 2018). Il *Modello di calcolo* permette di calcolare i costi d'uso del capitale con riferimento a due differenti operatori⁴. Per ciascun operatore in **Cespiti (pre 2018)** vanno indicate le informazioni relative alle immobilizzazioni iscritte a libro cespiti prima del 31 dicembre 2017 e non ancora completamente ammortizzate.

Le medesime informazioni vanno altresì inserite, con riferimento alle immobilizzazioni iscritte a libro cespiti nel 2018, nel foglio **Cespiti (post 2018)**.

LIC e PR del CCN. Questo foglio raccoglie le informazioni necessarie al calcolo del Capitale Circolante Netto (CCN) e della remunerazione relativa ai Lavori In Corso (LIC), per ciascun operatore. Il foglio è diviso in tre sezioni. Nei *Dati di bilancio del solo operatore con riferimento alla gestione* sono richiesti, per l'anno 2017 e 2018, il valore dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) e dei Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B6) e per servizi (B7) riferiti alle sole attività ricomprese nel perimetro TARI. Nella sezione *Remunerazione Lavori in Corso. Input dati*, il valore dei Lavori In Corso (LIC) al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, suddivisi per anno di ultima movimentazione. Infine, si elenca una lista di *Poste rettificative (PR) del Capitale Circolante netto*, come definito dall'art 12.4 del MTR.

4. COME SI PRESENTA IL MODELLO DI CALCOLO

Il **Modello di calcolo per la predisposizione del piano tariffario 2020** è composto da un file Excel contenente **10 fogli di calcolo**, molti dei quali sono identici a quelli appena descritti.

La principale differenza con le *Tavole di input* consiste nel fatto che nel Modello di calcolo vanno inserite le informazioni inerenti il sistema di gestione dei rifiuti nel suo complesso, ovvero integrando quanto indicato da ciascun operatore nelle Tavole di input.

Di seguito verranno descritte, di conseguenza, le sole differenze nei fogli di lavoro.

Dashboard o Pannello di controllo. È il foglio principale che raccoglie i parametri notevoli e i risultati della simulazione, oltre alla legenda per l'uso del modello e i collegamenti ipertestuali per muoversi nel file.

⁴ Sono stati al momento considerati nel Modello due operatori poiché la casistica ad oggi rilevata ha restituito questa informazione nella maggior parte dei casi.

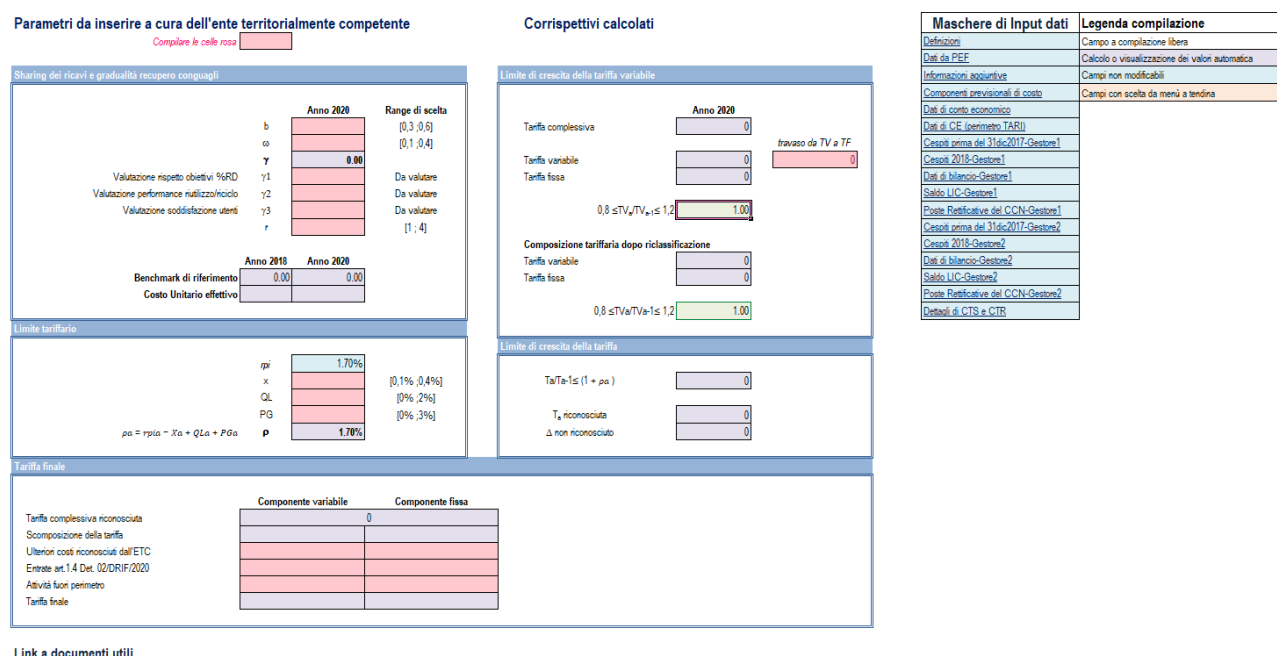
Il Pannello di controllo è costituito da 5 quadranti suddivisi in tre sezioni.

A sinistra del foglio sono riportati i **Parametri da inserire a cura dell'ETC**, raggruppati in due quadranti: **Sharing dei ricavi e gradualità recupero conguagli** e **Limite tariffario**.

ATTENZIONE: Le celle in **rosa** sono quelle che devono essere compilate dall'ETC, quelle **viola** vengono invece calcolare in automatico.

Oltre ai parametri relativi allo *sharing* dei ricavi e ai conguagli (art. 2 e art. 16 del MTR rispettivamente), nel primo quadrante l'ETC dovrà inserire il valore del *benchmark* di riferimento del Comune per il costo unitario effettivo, calcolato con riferimento alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei rifiuti nel 2018 e nel 2020⁵ ed inserito nel foglio *Previsionali*.

Figura 1: Dashboard o Pannello di controllo



Nel secondo quadrante, l'ETC dovrà indicare i parametri per la determinazione del limite annuo alla crescita delle tariffe, come definiti nell'art 4 del MTR.

La sezione successiva del pannello di controllo sintetizza i **Corrispettivi finali** calcolati dal modello (celle **viola**), permettendo di indicare la quota di ricavi da trasferire dalle componenti di costo variabile alle componenti di costo fisso per il rispetto del vincolo di stabilità della tariffa variabile (da indicarsi nella casella **rosa**).

Nel quadrante sottostante è stata inserita una tabella di sintesi per agevolare l'ETC nel computo della **Tariffa finale** e della scomposizione di quest'ultima in componente fissa e variabile.

Cespiti (pre 2018), Cespiti (post 2018) e LIC e PR del CCN. L'altra differenza con le Tavole di input consiste nel fatto che i fogli relativi al calcolo del costo d'uso del capitale

⁵ Per il calcolo dei Fabbisogno standard del comune si rimanda alla Nota di approfondimento IFEL "Costi del servizio rifiuti, considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (co. 653 della legge n. 147 del 2013) e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n.443".

(*Cespiti (pre 2018)*, *Cespiti (post 2018)* e *LIC e PR del CCM*) nel *Modello di calcolo* sono doppi, allo scopo di permettere l'inserimento dei dati relativi a due differenti operatori.

Il *Modello di calcolo*, grazie alle informazioni relative al ciclo integrato di gestione dei rifiuti inserite a cura dell'ETC, produrrà il PEF riferito al 2020 che sarà riassunto, oltre che nel *Pannello di controllo*, anche nel foglio finale *ModMTR*, conforme all'Allegato della determina n. 2/2020 - DRIF del 27 marzo 2020.

5. LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA COSTRUZIONE DEL “PEF GREZZO”: LE SCHEDE DI INPUT

5.1 Chi compila cosa

Dopo un'attenta analisi del ciclo integrato dei rifiuti per valutare i soggetti in esso coinvolti ed i ruoli che rivestono (ETC, Gestore o prestatore d'opera) è necessario raccogliere le informazioni per la definizione dei PEF grezzi prima e del PEF consolidato poi.

Ciascun **Gestore** dovrà compilare le schede:

- Conto economico
- SIR in perimetro
- Cespiti (pre 2018)
- Cespiti (post 2018)
- LIC e PRdelCCN
- Acquisto Servizi_CTS_CTR,

nonché le parti di propria competenza del foglio *Previsionali*.

ATTENZIONE: Il gestore è tenuto ad indicare sia gli oneri di funzionamento di ARERA di competenza del 2018, sia a quantificare le Componenti COI di costo previsionale nel foglio *Previsionali*. In caso di tariffa corrispettiva inoltre, è il gestore a dover compilare la sezione *Input_Dati PEF* riguardante la scomposizione delle tariffe degli anni 2018 e 2019.

Il Comune, in qualità di gestore di una porzione del ciclo, dovrà indicare le informazioni relative alle attività svolte in economia utilizzando le stesse schede appena elencate.

È, in generale, a cura dell'ETC la compilazione della scheda *Previsionali* con i dati da attingere dal Piano Economico Finanziario degli anni precedenti e la definizione dei Costi Operativi Incentivanti, nonché la definizione dei parametri da indicare nel *Pannello di controllo* del *Modello di calcolo*.

ATTENZIONE: Qualora l'ambito tariffario corrisponda con il Comune, è quest'ultimo a dover compilare la sezione della scheda *Previsionali* relativa alle informazioni da ricavare dal PEF degli anni precedenti.

5.2 I dati da attingere dal Conto Economico

La Scheda *Conto economico* richiede l'indicazione dettagliata dei valori dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* e dei *Costi della produzione*. Nella prima colonna *Totale bilancio* vanno riportati, per favorire il processo di validazione successivo, i valori effettivi contenuti nel Conto Economico (CE) del gestore per le annualità 2017 e 2018. Questi valori vanno successivamente suddivisi nelle successive colonne distinguendo i soli ricavi e costi relativi al *Servizio integrato rifiuti (nuovo perimetro TARI)*, da quelli relativi alle altre *Attività rifiuti extra perimetro* ed infine dalle *Altre attività/ servizi (necessario per quadratura bilancio)*.

Con riferimento al complesso dei **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** (A1) viene richiesto di scorporare i Ricavi per entrate tariffarie in applicazione dei corrispettivi all'utenza (art. 5 MTR), i Ricavi da vendita di materiale, i Ricavi da vendita di energia e da incentivi all'energia prodotta da fonti rinnovabili (per la sola componente da portare in detrazione alla tariffa finale) ed i Ricavi da CONAI.

I *Ricavi per entrate tariffarie in applicazione dei corrispettivi all'utenza (art. 5 MTR)*, comprendono, per i gestori che non riscuotono direttamente le tariffe, i corrispettivi del servizio ricevuti dai Comuni serviti.

Se le informazioni da indicare in questa sezione devono essere attinte dal bilancio di un ente locale, si dovrà fare riferimento agli accertamenti di entrata corrente riconducibili alle sole attività incluse nel perimetro TARI, di competenza degli anni 2017 e 2018, cercando di assicurare nel miglior modo possibile la coerenza con le sottostanti indicazioni riguardanti i costi del servizio.

Il complesso dei **Costi della produzione** viene richiesto in maniera molto dettagliata e segue una differenziazione cromatica: alcune celle sono **azzurre**, altre **blu**. Le celle blu contengono dettagli dei costi della produzione che non concorrono alla definizione dei costi riconosciuti dalla regolazione, la loro compilazione è però necessaria per ottenere completezza e chiarezza, nonché la quadratura del totale dei costi della produzione iscritti a bilancio.

Lo schema proposto scompone il costo della produzione nelle seguenti voci:

- B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- B7) Per servizi. Se fra le spese per servizi compaiono *acquisiti da Gestori/Comune che operano all'interno del ciclo RU del Comune (poste da consolidare con i ricavi)* - come può accadere nel caso in cui sia il gestore a percepire i contributi dai consorzi CONAI e successivamente a girarne il valore, in tutto o in parte, al Comune - esse vanno indicate separatamente come "di cui" del valore complessivo. Si richiede in questo caso di inserire una nota esplicativa a destra delle tavole di input nelle colonne *Note del compilatore e Indicazioni per consolidamento bilanci (rifatturazioni, ecc.)*.
- B8) Per godimento beni di terzi; dando separata indicazione del valore dei beni in leasing operativo

ATTENZIONE: Come meglio specificato nella determinazione n. 02/DRIF/2020 ai commi 1.10 e 1.11, qualora i beni in leasing concorrano alla definizione del capitale investito e di conseguenza compaiano nel Libro Cespiti, il valore del canone di leasing NON deve rientrare ANCHE nei costi operativi, evitando la duplicazione dei conteggi.

- B9) Per il personale.
- B10) Ammortamenti e svalutazioni, da indicarsi unicamente per la quadratura del totale del costo della produzione (cella blu). Sono invece ammessi alla regolazione, come indicato all'art 14 del MTR, i dettagli relativi agli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità⁶ e agli accantonamenti al fondo di svalutazione dei crediti e al fondo rischi su crediti (celle azzurre).
- B11) Variazione delle rimanenze.

⁶ Di cui al comma 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011 (TARI tributo), all'art 14 del MTR e al comma 1.9 della determinazione 02/DRIF/2020 dell'ARERA.

- B12) Accantonamenti per rischi, ammessi dall'art 14 del MTR per oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento.
- B13) Altri accantonamenti. Sempre con riferimento all'art 14 del MTR si richiedono nello specifico quelli per la costituzione di un fondo per la chiusura a fine vita dell'impianto, per la costituzione di un fondo per il ripristino dei siti, per la costituzione di un fondo per la gestione post operativa della discarica e tutti gli altri accantonamenti non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie.
- B14) Oneri diversi di gestione.

Tutte le voci vanno indicate al netto di IVA. Qualora nel bilancio del gestore (o dell'ente) compaiano gli importi al lordo dell'IVA in quanto indetraibile, tale ammontare va scorporato ed indicato nella voce *IVA e altre imposte indetraibili*.

Infine, qualora negli esercizi 2017 e 2018 si siano verificate *Spese eccezionali*, tali somme vanno scorporate dalle voci precedenti e indicate tutte nella voce residuale a chiusura del quadro.

Nella compilazione della Scheda di CE vanno evitate duplicazioni di spesa e ricostruito il valore complessivo iscritto a bilancio dei costi della produzione.

Se le informazioni da indicare in questa sezione devono essere attinte dal bilancio di un ente locale, si dovrà fare riferimento agli **impegni di spesa corrente** riconducibili alle sole attività incluse nel perimetro TARI, di competenza degli anni 2017 e 2018, cercando di assicurare nel miglior modo possibile la coerenza con le indicazioni già inserite con riferimento ai ricavi del servizio.

ATTENZIONE: È possibile che le attività incluse nel perimetro TARI abbiano portato a spese in conto capitale (contabilizzate al Quadro 11 del CCC 2017 e 2018) che non hanno trovato, né troveranno nel futuro, una valorizzazione finale fra i cespiti dell'ente o di altri attori del ciclo integrato dei rifiuti. In questo caso è ammissibile indicare queste spese fra i costi operativi nella Scheda CE. Va in ogni modo evitato il doppio conteggio delle spese fra i costi operativi e i costi d'uso del capitale.

Chiude la Scheda CE, l'elenco delle **Poste rettificative delle voci di costo operativo**, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti, definite all'art 1 del MTR.

Vanno indicate fra le Poste rettificative solamente le spese che nel precedente schema di rendicontazione dei *Costi della produzione* sono state inserite nelle caselle **azzurre**, ovvero vanno indicate le sole voci a rettifica dei costi operativi riconosciuti dalla regolazione. Nello specifico, si richiede il dettaglio delle seguenti poste rettificative:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'art 14 del MTR;
- oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie;
- svalutazioni delle immobilizzazioni;
- oneri straordinari;
- oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- costi connessi all'erogazione di liberalità;
- costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- spese di rappresentanza;

- altre rettifiche (solo se concordato).

Chiudono la scheda **due quantificazioni riassuntive**, calcolate in automatico dal sistema (*Costi complessivi rettificati* e il “di cui” *IVA e altre imposte indetraibili*) e il **campo delle Annotazioni**.

ATTENZIONE: Sulla destra rispetto alle *Tavole di Input* dei dati si trovano due colonne: *Note del compilatore* e *Indicazioni per consolidamento bilanci (rifatturazioni, ecc.)*. Trovano qui collocazione tutte le informazioni che possono aiutare l'ETC in fase di consolidamento delle informazioni contenute nelle *Tavole di input* provenienti dai differenti gestori. In caso, infatti, di flussi finanziari interni al ciclo integrato, esiste la possibilità di incorrere in duplicazioni di costi. Ogni gestore, nel compilare le proprie *Tavole di input*, deve dunque indicare all'ETC quali dei propri costi derivano, ad esempio, da ricavi percepiti per conto di un altro attore e che ad esso vengono rigirati comparando pertanto nel prospetto dei costi della produzione senza, effettivamente configurare un reale costo operativo della gestione.

La Scheda **SIR in perimetro** richiede di allocare le spese indicate nel foglio Conto economico alla colonna *Servizio integrato rifiuti (nuovo perimetro TARI)* nelle componenti di costo, nello specifico in:

- CRT (Costi di Raccolta e Trasporto RSU): componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'art 6 e al comma 7.3 del MTR;
- CTS (Costi di Trattamento e Smaltimento RSU): componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'art 6 e al comma 7.4 del MTR;
- CTR (Costi di trattamento e Recupero): componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'art 6 e al comma 7.6 del MTR;
- CRD (Costi della Raccolta Differenziata): componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'art 6 e al comma 7.5 del MTR;
- CSL (Costi di Spazzamento e Lavaggio strade e aree pubbliche): componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui all'art 6 e al comma 7.2 del MTR;
- CARC (Costi Amministrativi di Accertamento, Riscossione e Contenzioso): sono i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprende le operazioni di: i) accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento); ii) gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center; iii) gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso; iv) promozione di campagne ambientali di cui al comma 9.2 del MTR; v) prevenzione della produzione di rifiuti urbani di cui al comma 9.2 del MTR;
- CGG (Costi Generali di Gestione): sono i costi generali di gestione relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura;
- CCD (Costi Comuni Diversi): sono i costi relativi alla quota di crediti inesigibili determinati: i) nel caso di TARI tributo, secondo la normativa vigente; ii) nel caso di tariffa corrispettiva, considerando i crediti per i quali l'ente locale/gestore abbia esaurito infruttuosamente tutte le azioni giudiziarie a sua disposizione per il recupero del credito o, alternativamente, nel caso sia stata avviata una procedura

concorsuale nei confronti del soggetto debitore, per la parte non coperta da fondi svalutazione o rischi ovvero da garanzia assicurativa;

- CO_{AL} (Oneri Diversi): include la quota degli oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché gli oneri locali, che comprendono gli oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, gli altri oneri tributari locali, gli eventuali oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente.

ATTENZIONE: L'ETC può includere tra i costi riconosciuti eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura, nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo.

- ACC (Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario) è la componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario definita all'art 14 del MTR.
- AMM (Ammortamenti): gli ammortamenti da indicare in questo Schema non sono quelli ammessi a regolazione, che verranno calcolati nei successivi Fogli *Cespiti (pre 2018)* e *Cespiti (post 2018)* secondo i criteri di cui all'art 13 del MTR, ma quelli indicati nel bilancio del gestore e necessari ad ottenere la quadratura del valore del Costo della produzione.

Da un punto di vista operativo, nel compilare le *Tavole di input*, il gestore/ente compilatore troverà nelle colonne *Servizio integrato rifiuti (nuovo perimetro TARI)* relative alle annualità 2017 e 2018, i medesimi valori già inseriti nel Foglio *Conto Economico*. Dopo aver allocato le somme ivi contenute fra le componenti di costo nelle successive colonne, nella colonna *Check* dovranno comparire tutti valori nulli.

Diversamente, nel momento in cui è l'ETC a imputare nel foglio *SIR in perimetro del Modello di calcolo* i costi operativi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, quest'ultimo dovrà compilare le colonne riferite alle componenti di costo e nella colonna *Servizio integrato rifiuti (nuovo perimetro TARI)* si leggerà la somma calcolata dal sistema in automatico.

5.3 I dati da attingere dal Libro Cespiti

Le Schede per la raccolta dei dati necessari al calcolo dei costi d'uso del capitale sono tre: **Cespiti (pre 2018)**, **Cespiti (post 2018)** e **LIC e PRdelCCN**. Questo insieme di schede va compilato per ciascun operatore per cui si intendono valorizzare i costi di capitale. Il *Modello di calcolo* ne prevede sino a due (eventuali operatori aggiuntivi saranno, eventualmente, considerati a parte).

Il perimetro delle immobilizzazioni comprende i soli cespiti in esercizio al 31 dicembre 2018, acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento al 31 dicembre 2017 non abbia già coperto il valore lordo degli stessi.

Le prime due Schede sono sostanzialmente identiche nelle informazioni richieste, ma si riferiscono ad un insieme di immobilizzazioni differente. *Cespiti (pre 2018)* raccoglie informazioni riguardo alle immobilizzazioni iscritte a libro cespiti prima del 31 dicembre 2017, *Cespiti (post 2018)* riguarda i cespiti iscritti nel 2018.

Ciascuno dei due Fogli si apre con una tavola di **Poste rettificative delle immobilizzazioni**. Si tratta di una lista di voci (codificata dai commi 11.6 e 11.7 del MTR) che in sede di validazione saranno utili a ricondurre il valore iscritto a libro cespiti del complesso delle immobilizzazioni con i valori che verranno inseriti nella tabella sottostante.

Nella Tavola successiva sono richieste le seguenti informazioni per ciascun cespite o aggregato di cespiti (medesima categoria e anno di iscrizione):

- **Categoria del cespite.** Va operata in questo campo una scelta dal menù a tendina che ripropone i valori codificati nel comma 13.2 del MTR. In relazione alla scelta fatta nel campo “Vite Utili” apparirà in automatico il valore stabilito nel MTR. Qualora l’ETC desideri introdurre una diversa categoria di cespite, non indicata nel Metodo, sarà necessario inserire manualmente anche il valore della relativa vita utile per il calcolo degli ammortamenti.
- **Soggetto di riferimento.** Si richiede il soggetto di riferimento qualora il costo d’uso del capitale venga calcolato per più di un gestore (il modello IFEL prevede in automatico fino a due soggetti).
- **Anno di iscrizione del cespite.**
- **Valore di iscrizione del bene.**
- **Contributi a Fondo Perduto ricevuti.**
- **Fondo di ammortamento al 31/12/2017** (questa informazione non è richiesta nel foglio *Cespiti (post 2018)*)
- **Fondo ammortamento per i contributi a fondo perduto al 31/12/2017**(questa informazione non è richiesta nel foglio *Cespiti (post 2018)*)

Da un punto di vista operativo, la scheda di input sui cespiti nel *Modello di calcolo* si presenta con alcune colonne in bianco e **azzurre** ed alcune colorate di **viola**. Il limite inferiore della tavola è segnalato da una riga colorata in blu con la scritta **INSERIRE RIGHE SOPRA A QUESTA**. Se i cespiti da inserire nella scheda di input sono molto numerosi le righe necessarie andranno inserite sopra a questo limite inferiore (**INSERIRE RIGHE SOPRA A QUESTA**). Se questa operazione si rendesse necessaria, nelle colonne **viola** andranno copiate (trascinate verso il basso) le formule inserite nelle celle sovrastanti. Una volta compilate le celle bianche/**azzurre**, nelle celle **viola** del *Modello di calcolo* comparirà il calcolo degli ammortamenti e delle immobilizzazioni nette.

La **Scheda LIC e PR del CCN** raccoglie le informazioni necessarie alla valorizzazione dei Lavori in corso (LIC), codificati nel comma 12.6 del MTR, del Capitale Circolante Netto (CCN), descritto nel comma 12.5, nonché delle Poste Rettificative (PR) del capitale, di cui al comma 12.4 del MTR.

Scorrendo il Foglio dall’alto verso il basso si riscontrano tre sezioni.

Nella prima (*Dati di bilancio del solo operatore con riferimento alla gestione*) si richiede l’inserimento delle voci:

- Ricavi A1: che considera i “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” relative alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti, come risultante dal bilancio dell’anno 2017 (per il calcolo del conguaglio) e dell’anno 2018 del gestore;
- Costi B6 B7: dato dalla somma dell’importo delle voci B6) “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” e B7) “Costi per servizi”, relativi alle medesime attività, come risultanti dal bilancio 2017 e 2018 del gestore.

Nella seconda (*Remunerazione Lavori in Corso. Input dati*) si richiede l'inserimento del valore del saldo delle immobilizzazioni in corso al 31/12/2017 e al 31/12/2018, al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni, suddivisi per anno di ultima movimentazione.

Infine, nella terza sezione, viene proposto un elenco di Poste rettificative del capitale che includono forme alternative di finanziamento presenti nel bilancio dell'anno 2017 o 2018; in particolare, il valore dei fondi per il trattamento di fine rapporto, incluso il fondo di trattamento di fine mandato degli amministratori, per la sola quota parte trattenuta dal gestore, nonché i fondi rischi e oneri ed eventuali fondi per il ripristino beni di terzi.

5.4 I dati da attingere dal Piano Economico Finanziario

Nella **Scheda Previsionali** viene richiesto di riclassificare alcune informazioni contenute nel Piano Economico Finanziario (PEF) redatto per le annualità 2018 e 2019. Nello specifico, i ricavi da TARI vanno suddivisi fra quota fissa e quota variabile e vanno distinti quelli di pertinenza delle attività ricomprese nel nuovo perimetro di regolazione da quelli relativi alle attività che ne sono escluse (esemplificate nell'art 1 del MTR).

Si chiede inoltre di specificare per il 2018, 2019 e il 2020 le entrate indicate all'art 1.4 della determinazione 02/DRIF/2020 dell'ARERA, vale a dire:

- Contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07.
- Entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione.
- Entrate derivanti da procedure sanzionatorie.
- Ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

Per la valorizzazione dei costi unitari effettivi, di cui al comma 16.3 del MTR, sono infine richiesti i volumi gestiti, in tonnellate, per ciascuna annualità.

Nella Scheda *Previsionali*, l'ultima sezione in basso è dedicata all'indicazione, da parte dell'ETC, delle eventuali componenti di costo operativo incentivante (COI_{TV} e COI_{TF}), come definite dal comma 7.10 e dall'art. 8 del MTR.

5.5 Schede aggiuntive di dettaglio

Chiude il set delle Tavole di input la **Scheda Acquisto Servizi_CTS_CTR**. In essa sono raccolte le informazioni, relativamente all'annualità 2018, richieste nel comma 7.7 del MTR allo scopo di esplicitare la formazione delle componenti di costo operativo per l'attività di trattamento e di recupero e per l'attività di trattamento e smaltimento.

Nello specifico, nel caso in cui il gestore non svolga (in tutto o in parte) direttamente l'attività di trattamento e smaltimento e l'attività di trattamento e recupero, le rispettive componenti di costo sono ottenute come prodotto tra il corrispettivo unitario del servizio (coerente con i valori di mercato ed espresso in euro/tonnellata) e i quantitativi conferiti (espressi in tonnellate).

Per facilitare l'attività di controllo da parte dell'ETC, nella Tavola sono richieste pertanto le seguenti informazioni:

- soggetto da cui si acquista;
- tipologia di rifiuto;
- componente (CTS/CTR);
- anno di conferimento;

- quantitativi conferiti (Tonnellate/anno);
- prezzo unitario medio (Euro/Tonnellata).

6. USO DEL MODELLO DI CALCOLO PER LA DEFINIZIONE DEL PEF CONSOLIDATO

Una volta completata la raccolta delle *Tavole di input* compilate da ciascun attore del sistema integrato dei rifiuti, l'ETC può procedere alla composizione del **PEF Consolidato** grazie alla compilazione del *Modello di calcolo*.

Questa attività consiste nella costruzione nel *Modello di calcolo* di un PEF contenente tutte le informazioni relative alla produzione dell'intero servizio di gestione dei rifiuti urbani, nel quale sono pertanto integrati i dati di conto economico e patrimoniali contenuti in ciascun PEF grezzo.

ATTENZIONE: L'operazione di consolidamento non deve portare a duplicazioni di costi né fra attori del sistema integrato (ovvero i costi che compaiono nel bilancio di più di un attore devono essere contati una sola volta) né fra costi operativi e costi di capitale (come potrebbe verificarsi per alcune particolari tipologie di beni in *leasing*).

Da un punto di vista operativo, il *Modello di calcolo* deve essere compilato nei fogli di input (*Previsionali*, *SIR in perimetro*, *Cespiti (pre 2018)*, *Cespiti (post 2018)* e *LIC e PRdelCCN*) con le informazioni derivanti dal consolidamento dei PEF grezzi.

Per svolgere più agevolmente questa operazione l'ETC può avvalersi del menù di navigazione posto sulla destra nel foglio ***DashBoard*** o ***Pannello di controllo***.

Per quanto riguarda le schede relative ai dati di Conto economico è necessario operare un vero e proprio consolidamento, sommando ciascuna voce e correggendola per eventuali duplicazioni di costi fra i diversi attori della filiera.

ESEMPIO: Si pensi ad un Comune che affida il servizio ad un unico Gestore. Il Gestore potrebbe percepire per intero i contributi dai consorzi CONAI e, in base agli accordi intrapresi con il Comune, trasmetterli al Comune pagando una fattura emessa da quest'ultimo. I ricavi da CONAI compaiono dunque fra i ricavi sia del Gestore che del Comune, ma nel PEF Consolidato vanno contati una sola volta. Allo stesso modo il costo della fattura che il Gestore paga al Comune compare fra i costi del servizio nel Conto economico del gestore, ma non si tratta realmente di costi operativi e dunque non sono da conteggiarsi nel PEF Consolidati.

I costi d'uso del capitale, diversamente dai precedenti, vengono calcolati per ciascun operatore. Il *Modello di calcolo* consente, di *default*, il calcolo dei costi d'uso del capitale di due distinti operatori. Per ciascuno di essi vanno indicate nei fogli *Cespiti (pre 2018)*, *Cespiti (post 2018)* e *LIC e PRdelCCN* le medesime informazioni che ciascun operatore ha inserito nelle proprie *Tavole di input*.

Da un punto di vista operativo, una volta inserite le informazioni sui cespiti utilizzati da ciascun operatore nelle celle bianche/**azzurre** dei fogli *Cespiti (pre 2018)* e *Cespiti (post 2018)*, è necessario assicurarsi di aver trascinato le formule contenute nelle celle **viola** in ciascuna delle righe utilizzate per la rendicontazione dei cespiti.

A chiusura del PEF Consolidato vanno riportati nel foglio *Previsionali* del *Modello di calcolo* i dati relativi al bacino tariffario. Si tratta di informazioni univoche che pertanto non hanno bisogno di ulteriori elaborazioni.

La sezione *Componenti previsionali di costo* va compilata, infine, a cura dell'ETC qualora intenda riconoscere componenti di costo operativo di natura previsionale destinate alla

copertura degli oneri variabili e degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale.

7. DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO TARIFFARIO 2020

Per la definizione del totale delle entrate tariffarie previsto per il 2020 secondo il MTR nel *Modello di calcolo*, una volta inserite le informazioni derivanti dal consolidamento delle *Tavole di input*, restano i parametri da inserire a cura dell'ETC nella *Dashboard* o *Pannello di controllo*.

I parametri che l'ETC deve valutare sono suddivisibili in tre gruppi:

- **i fattori b e ω di *sharing*** dei ricavi (definiti al comma 2.2 del MTR);
- **i coefficienti γ di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti** (descritti all'art. 16 del MTR);
- **i parametri per la determinazione del limite ρ alla crescita delle tariffe** (indicati al comma 4.3 del MTR)⁷.

Si rammenta che tutti i parametri sopraelencati incidono, seppur in maniera diversa, nel calcolo dell'ammontare delle entrate tariffarie previste e quindi devono essere valutati e ponderati con particolare attenzione da parte dell'ETC essendo dei parametri la cui dimensione, pur essendo definita all'interno di specifici *range*, deve essere motivata e descritta nella relazione di accompagnamento al PEF (commi 4.6 e 4.7 della relazione) anche con riferimento al rispetto dell'equilibrio economico della gestione.

I parametri di *sharing* dei ricavi (b e ω) e di gradualità di applicazione dei conguagli sono fra le principali leve di variazione della Tariffa 2020 su cui può agire l'ETC.

Vanno scelti in relazione ai ricavi derivanti da più fonti, alle caratteristiche del servizio e della gestione, nonché agli obiettivi da raggiungere in termini di %RD, performance di riutilizzo e riciclo e di soddisfazione dell'utenza.

Il **fattore di *sharing* b** incide nel computo dell'ammontare delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile e viene applicato alle seguenti categorie di ricavo:

- derivanti la vendita di materiale o energia ottenuti dai rifiuti sul libero mercato;
- componenti di ricavo diverse da quelle relative alla gestione dei RU, ottenute avvalendosi di *asset* e risorse del servizio del ciclo integrato;
- derivanti dai corrispettivi CONAI.

Il **fattore di *sharing* b** può assumere un valore compreso nell'intervallo **[0,3 ; 0,6]**, **nell'ambito del quale l'ETC potrà decidere quanta parte dei ricavi destinare ai gestori del servizio e quanta parte trattenere per destinare alla riduzione delle tariffe all'utenza.**

Il fattore correttivo ω è il **fattore correttivo del fattore di *sharing* b applicato ai proventi CONAI**. La scelta dell'ETC nella determinazione del fattore di *sharing* ω deve essere coerente con le valutazioni dell'Ente territorialmente competente ai fini della determinazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$, che sono i parametri obiettivo sulla raccolta

⁷ Per una descrizione dettagliata degli indicatori e delle formule di riferimento si veda la [Nota di approfondimento](#) sulla deliberazione ARERA n. 443/2019 di avvio della regolazione del servizio rifiuti e il relativo Metodo Tariffario-MTR (periodo 2018-2021) del 3 marzo 2020.

differenziata e sulla preparazione per il riutilizzo e riciclo. **Il fattore ω può assumere un valore compreso tra (0,1 - 0,4).**

Entrambi i fattori appena descritti (b e ω) sono **fattori moltiplicativi dei ricavi derivanti dai rifiuti che sono posti in riduzione dei costi che devono pareggiare le entrate tariffarie**. Nella tabella che segue vengono evidenziati gli effetti delle eventuali scelte compiute dagli ETC all'interno dei valori compresi nei *range* consentiti.

Fattore di sharing	Valori min. del range ammesso per i fattori di sharing	Valori max del range ammesso per i fattori di sharing
<i>b</i>	Massimo ammontare dei ricavi a favore del gestore e massimo incentivo per lo stesso nella valorizzazione dei rifiuti.	Minimo ammontare dei ricavi a favore del gestore e minimo incentivo per lo stesso nella valorizzazione dei rifiuti.
	Minima detrazione dei costi da inserire nel PEF e minimo beneficio e tariffe più alte per gli utenti del servizio.	Massima detrazione dei costi da inserire nel PEF e massimo beneficio e tariffe più basse per gli utenti del servizio.
		Necessità di giustificare la scelta da parte dell'Etc.

Si ricorda tuttavia che il fattore di sharing b è stato inserito per incentivare i gestori a massimizzare i ricavi derivanti dalla valorizzazione energetica o dei materiali ceduti derivanti dalla raccolta.

L'ETC potrà pertanto decidere di detrarre dai costi una quota massima dei proventi dalla vendita di energia o di materiali destinandola ad esempio alla riduzione delle tariffe all'utenza (utilizzando coefficienti di *sharing* alti), ma dovrà giustificarlo nella relazione di accompagnamento al PEF.

Gli altri coefficienti che l'ETC deve stabilire invece si applicano ai conguagli relativi alle annualità 2018 (per il PEF 2020) e 2019 (per il PEF 2021) applicando alla somma delle componenti $RC_{TV,a}$ e $RC_{TF,a}$, calcolate dal **Modello, il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_\alpha)$. Il significato di questo coefficiente, che agisce in egual misura sulla componente a conguaglio dei costi sia variabili che fissi, è quello di mitigare l'effetto dei conguagli sull'ammontare dei costi previsti per l'anno a , e quindi di diminuire le tariffe finali all'utenza.**

Il coefficiente γ_α è il risultato della somma di tre componenti

$$\gamma_\alpha = \gamma_{1\alpha} + \gamma_{2\alpha} + \gamma_{3\alpha}$$

dove:

- $\gamma_{1\alpha}$ è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli **obiettivi di raccolta differenziata** da raggiungere;
- $\gamma_{2\alpha}$ è quantificato considerando l'efficacia delle **attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo**;

- γ_{3a} è determinato sulla base delle risultanze di **indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente**, o con riferimento al **grado di rispetto della Carta dei servizi**.

In ciascun anno $a = \{2020, 2021\}$, **il coefficiente di gradualità ($1 + \gamma_a$) è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo ($CU_{eff_{a-2}}$) e il benchmark di riferimento**, che **nel caso di PEF per singolo Comune** è rappresentato da:

- fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013 per le Regioni a Statuto ordinario;
- costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto ISPRA per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano.

A seconda della condizione di $CU_{eff_{a-2}}$, della somma $RC_{TV,a} + RC_{TF,a}$ (che in caso positivo verificano un costo riconosciuto minore di quello efficiente) e dei componenti di γ_α (cioè dei fattori di qualità riconosciuti), vi sarà una differente condizione di conguaglio: quindi **i conguagli sono direttamente determinati dal costo efficiente e da fattori di qualità rilevabili, determinati dall'ETC**.

Infine, **il valore effettivo del conguaglio** dovuto ogni anno sarà determinato in funzione del **numero di rate (r)** per il recupero della componente di conguaglio, che sarà **discrezionalmente definito dall'ETC fino ad un massimo di quattro rate**.

Dal punto di vista operativo nel **Modello di calcolo** si deve operare nel **Pannello di controllo dove l'ETC troverà cinque quadranti suddivisi in tre sezioni**. I parametri appena descritti sono da inserire nelle celle **rosa** dei quadranti di sinistra: *Sharing dei ricavi e gradualità recupero conguagli e Limite tariffario*.

Il sistema indica in automatico sulla destra di ciascuna cella il *range* di variazione consentito nella scelta di ciascun parametro dal MTR in relazione alle caratteristiche della gestione.

Per ottenere un'indicazione del *range* di variazione dei coefficienti γ di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti è necessario aver inserito nel foglio *Previsionali* il valore del *Benchmark di riferimento*, come codificato al comma 16.4 del MTR, che viene, in automatico, confrontato con i costi unitari effettivi risultanti dalla simulazione.

La sezione successiva del pannello di controllo sintetizza i **Corrispettivi finali** calcolati dal modello (celle **viola**), permettendo all'ETC di indicare, nel quadrante *Limite di crescita della tariffa variabile*, la quota di ricavi da trasferire dalle componenti di costo variabile alle componenti di costo fisso per il rispetto del vincolo di stabilità della tariffa variabile (definito al comma 3.1 del MTR).

Avendo già inserito i dati nelle Tavole di input, il sistema calcola in automatico nelle celle **viola** i valori della quota fissa e della quota variabile della Tariffa 2020. Nella sottostante cella (**bordata di verde**) il sistema calcola in automatico il rapporto fra la tariffa variabile 2020 e la tariffa variabile 2019. Se questo valore non rispetta il vincolo definito al comma 3.1 del MTR la cella si colora di verde e il valore in essa diventa rosso.

Se questa condizione dovesse verificarsi, l'ETC deve indicare nella vicina casella **rosa** (*travaso da TV a TF*) la parte della tariffa variabile che vuole trasferire alla componente di costo fisso per ottenere il rispetto del vincolo. La scomposizione della tariffa fra quota fissa e variabile viene ricalcolata e il valore del nuovo rapporto compare nella sottostante cella

bordata di verde. Se i valori così ricalcolati rispettano il vincolo del comma 3.1, la cella rimane colorata di **viola**.

Il quarto quadrante presente nel *Pannello di controllo* permette la valutazione del *Limite di crescita della tariffa*, evidenziando la componente dei ricavi 2020 eventualmente non compresa nel limite.

Viene data in questo modo all'ETC ogni indicazione per le necessarie valutazioni riguardo alla possibilità di presentare **un'istanza per il superamento del limite tariffario annuale**, di cui ai commi 4.5 e 4.6 del MTR o avvalersi della facoltà prevista sempre dal comma 4.5 della delibera 443/2019 ovvero di definire un valore di entrate tariffarie per il 2020 inferiore a quello determinato ai sensi del MTR e risultanti dal **Modello di calcolo**. Si rammenta come in questo caso deve essere attentamente verificato l'equilibrio economico finanziario della gestione e, ai sensi del comma 1.3 della delibera n.57 del 3 marzo 2020, devono essere indicate le componenti di costo che, seppur ammissibili, non si ritiene di coprire integralmente.

Chiude il *Pannello di controllo* una Tabella di sintesi per la valutazione della **Tariffa finale**. Questa Tabella vuole essere di aiuto all'ETC per la valutazione della componente fissa e variabile della tariffa 2020 una volta applicato il limite di crescita ed applicate le componenti *a valle* indicate dal MTR.

Nello specifico, si calcola una *Tariffa complessiva riconosciuta* come minimo fra il limite di crescita della tariffa (*T_a riconosciuta*) ed il risultato del MTR (*Tariffa complessiva*). Questo valore viene successivamente suddiviso fra quota fissa e variabile utilizzando le proporzioni che nascono dall'applicazione del MTR (ovvero prima del *travaso da TV a TF*) su cui viene successivamente riapplicato il *Limite di crescita della tariffa variabile*.

A valle di questa quantificazione viene data la possibilità all'ETC di aggiungere sia alla componente fissa che a quella variabile:

- Ulteriori costi eventualmente riconosciuti in relazione alle possibilità indicate ai commi 4.5 e 4.6 del MTR,
- le Entrate elencate all'art.1.4 Det. 02/DRIF/2020 e già indicate nel foglio *Previsionali*,
- le Attività fuori perimetro per le quali va data separata indicazione in sede di bollettazione,

ottenendo la Tariffa finale da sottoporre all'articolazione tariffaria ai sensi del dPR. 158/99.



Programmambiente

*A fianco di chi lavora ogni giorno
per proteggere l'ambiente*

348 8264700 – 035 0267349

Albino, 28/12/2020

OGGETTO: DOCUMENTO DI VALIDAZIONE PEF 2020 PER IL COMUNE DI PESCHIERA BORROMEIO

Premessa: vista la particolare situazione in cui versa la Regione Lombardia, e in particolare la Provincia di Milano, in cui non è stato ancora costituito un Ente Territorialmente Competente, a cui sarebbe spettata la procedura di validazione del Piano Economico Finanziario 2020, il Comune di Peschiera Borromeo ha affidato la procedura di validazione alla Società Programma Ambiente, la quale ha provveduto alla validazione del Piano Economico Finanziario 2020 elaborato dal Comune in essere.

Sulla base della normativa vigente – come da articolo 6 alla Deliberazione Arera 443/2019 – il gestore predispose annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto da MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) Una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) Una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) Eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.

La procedura di validazione, svolta dalla Società Programma Ambiente, consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del Piano Economico Finanziario; in tal senso si è proceduto in primis alla verifica dei dati trasmessi dal gestore Sangalli e successivamente a quelli integrati da parte del Comune di Peschiera Borromeo.

La verifica del PEF e dei dati presentati dal Gestore Sangalli è stata basata innanzitutto su di un'analisi di corrispondenza tra i valori trasmessi e quelli desunti dalle fonti contabili dell'Ente, essendo questi ultimi, per quanto riguarda l'annualità 2018, rispondenti alle specifiche contrattuali all'epoca vigenti.

In relazione al PEF e alla documentazione trasmessa dal Gestore Sangalli, si è inoltre verificata, in fase di validazione, la congruità alle regole metodologiche definite dal MTR; tale verifica è stata effettuata anche avvalendosi dei chiarimenti che sono stati forniti dal Gestore Sangalli a seguito di specifica richiesta da parte del Comune (si veda comunicazione pervenuta al Comune con prot. n. 39640 del 03/12/2020).

La verifica del PEF e dei dati predisposti dal Comune in quanto Gestore è stata basata innanzitutto su di un'analisi di corrispondenza tra i valori indicati e quanto desumibile dalle fonti contabili dell'Ente.

Anche per tali dati e documenti di competenza del Comune è inoltre stata verificata la congruità alle regole metodologiche definite dal MTR.

Gli ammortamenti sono stati calcolati correttamente, così come è stato calcolato correttamente l'ammontare delle immobilizzazioni impiegato nel calcolo della remunerazione del capitale. In riferimento alla remunerazione del capitale, sono stati utilizzati per il calcolo: il tasso di remunerazione del capitale investito del servizio del ciclo integrato previsto da Arera pari al 6,3% e per gli investimenti effettuati successivamente al 31 dicembre 2017 è stata applicata una maggiorazione *time lag* pari all'1%.

Altra novità introdotta dal nuovo metodo Arera è il calcolo dei conguagli, ovvero la determinazione ex-post dei costi efficienti per le annualità pregresse. In particolare i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per l'anno 2018 per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento come risultanti da fonti contabili obbligatorie. La componente a conguaglio si suddivide in una parte variabile e in una parte fissa e incide sull'annualità di riferimento, in questo caso sul 2020, secondo un criterio di gradualità.

Le verifiche sono state svolte sulla corretta applicazione degli algoritmi di calcolo svolta da parte di Sangalli e del Comune di Peschiera Borromeo in merito alla determinazione delle componenti a conguaglio sia di parte variabile che di parte fissa.

Nella verifica dei dati trasmessi dal gestore, si è accertata la quadratura dei costi operativi con i dati di bilancio sia in riferimento all'annualità 2018 che all'annualità 2017 e si conferma l'evidenza separata degli importi correlati ai servizi extraperimetro, ovvero quelli che – secondo le definizioni all'articolo 1 MTR – non possono essere inclusi nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità.

Per quanto riguarda invece il Comune di Peschiera Borromeo questo, in assenza dell'ETC, si è sostituito ad esso ed è andato ad integrare i dati trasmessogli dal gestore con i dati di sua competenza e ha assunto le determinazioni necessarie per l'individuazione di parametri e coefficienti richiesti dalla nuova metodologia Arera.

Nei fatti il Comune risulta gestore del servizio Tributi legato all'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti dove sono comprese le operazioni di accertamento e riscossione, incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento Tari e la gestione dei crediti e del contenzioso.

Oltre all'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, il Comune di Peschiera Borromeo ha integrato i propri costi di competenza anche in riferimento a:

- Promozione di campagne informative e di educazione ambientale;
- Promozione della prevenzione della produzione di rifiuti urbani;
- Individuazione degli impianti di destino;
- Spese del personale operativo e del personale amministrativo;
- I costi per gli applicativi utilizzati dagli uffici amministrativi;
- Spese di manutenzione dei mezzi comunali utilizzati nelle attività operative;

Secondo quanto disposto al comma 6.5 MTR, per tutti i costi sopra riportati il Comune di Peschiera Borromeo ha fatto riferimento alle spese rilevate dal Rendiconto dell'esercizio 2018 e ha correttamente adeguato i costi al tasso d'inflazione previsto per il 2019 pari allo 0,90% e pari al 1,1% per il 2020.

Inoltre i costi di cui sopra sono stati esposti nel PEF al netto di Iva come previsto al comma 6.1 MTR dove è previsto che *"I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo i criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte. Nel caso di IVA indetraibile, i costi riconosciuti devono comunque essere rappresentati fornendo separata evidenza degli oneri relativi all'IVA secondo le modalità di cui al comma 18.3."* e dove al comma 18.3 viene ribadito che *"Il PEF deve includere una tabella (elaborata sulla base dello schema tipo di cui all'Appendice 1 [...]). In tale tabella, sono inclusi, dandone separata evidenza, gli oneri relativi all'IVA e alle altre imposte"*, infatti il Comune di Peschiera Borromeo ha provveduto ad inserire nella voce "oneri relativi all'Iva indetraibile", oltre agli oneri relativi all'IVA dei costi legati alle attività di sua competenza anche l'IVA calcolata sulle fatture che il gestore ha corrisposto nell'anno 2018.

L'ammortamento calcolato è stato correttamente quantificato, rispettando le regole Arera previste al comma 13.2 MTR.

Anche la remunerazione del capitale investito netto è stata determinata rispettando le regole Arera previste all'articolo 12 MTR.

Oltre alla verifica dei costi, la validazione prevede anche di verificare che il Comune, sostituendosi all'ETC in caso di sua assenza, abbia pienamente rispettato la determinazione dei parametri previsti da Arera.

Per primo è stato verificato il **limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**: il parametro del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie come previsto al comma 4.1 MTR, dispone che il rapporto delle entrate tariffarie dell'anno "a" e le entrate tariffarie anno "a-1" deve essere minore o uguale al parametro $(1+\rho_a)$; il parametro $(1+\rho_a)$ considera che partendo da un tasso di inflazione programmata pari a 1,7% il Comune aveva la possibilità di intervenire su:

- **coefficienti di recupero della produttività "X_a"** per cui l'intervallo previsto al comma 4.3 MTR è compreso tra 0,1% e 0,5% e il Comune di Peschiera Borromeo ha deciso di quantificare questo coefficiente per un valore pari a 0,10%;
- **coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti "QL_a"** che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4 MTR e il Comune ha optato in questo caso ad una valorizzazione pari a 0%, ovvero dentro i parametri Arera;
- **coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi "PG_a"** che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4 MTR e il Comune ha optato in questo caso ad una valorizzazione pari a 0%, ovvero dentro i parametri Arera.

La scelta di optare per una valorizzazione di QL_a e PG_a pari a zero è stata giustificata nella relazione di accompagnamento al paragrafo 4.2. Il Comune di Peschiera Borromeo ha ritenuto che le proposte del suo gestore di quantificare i due coefficienti pari a 0 (zero) fossero congrue anche con le scelte operate dal Comune e quindi ha deciso di mantenere le quantificazioni così come le erano state proposte.

Riconducendosi a quanto visto sopra, ovvero partendo da un tasso di inflazione programmata di 1,7%, e avendo quantificato il coefficiente "X_a" a 0,10% (che va portato in diminuzione al tasso di inflazione programmata) ma avendo mantenuto i coefficienti QL_a e PG_a pari a 0 (zero) si ottiene ρ_a 1,6%, quindi il coefficiente per il limite alla crescita $(1+\rho_a)$ che deve essere rispettato dal Comune di Peschiera Borromeo è 1,016.

Da ciò ne consegue che le entrate tariffarie 2020 rapportate a quelle del 2019 devono necessariamente essere minori o uguali all'1,016. A fronte di questa considerazione si conferma che il limite è stato rispettato visto che il rapporto tra le entrate tariffarie 2020 e 2019 è pari a 0,9943.

Un'altra verifica che viene fatta nella procedura di validazione è sulle componenti di natura previsionale destinata alla copertura degli oneri variabili e fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale che rientrano tra i costi di gestione operativi; ma vista l'assenza di variazioni significative attese dei servizi nell'anno 2020 i **costi operativi incentivanti** sia per la parte variabile $COI_{TV,a}^{exp}$ che per la parte fissa $COI_{TF,a}^{exp}$ sono stati quantificati dal Comune pari a 0 (zero).

Tra gli altri parametri da verificare c'è poi la quantificazione del fattore di sharing dei proventi "b" che secondo quanto previsto dal comma 2.2 MTR questo fattore può assumere un valore compreso tra [0,3 ; 0,6]. Il Comune ha deciso di quantificare il **fattore "b"** per un valore di **0,60** quindi ha rispettato pienamente il limite previsto da Arera. Ulteriormente in merito al fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI la valorizzazione del fattore ω_a è stata pari a **0,4** scelto nell'intervallo [0,1 ; 0,4], di conseguenza, il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI "b(1+ ω_a)" è stato quantificato pari a **0,84**; anche in questo caso si conferma il rispetto dei limiti previsti da Arera.

Una delle novità introdotte con il nuovo metodo Arera è il calcolo dei conguagli, ovvero la determinazione ex-post dei costi efficienti sulle annualità pregresse. In particolare i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per l'anno 2018 per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento come risultanti da fonti contabili obbligatorie. La componente a conguaglio si suddivide in una parte variabile e in una parte fissa e incide sull'annualità di riferimento secondo un criterio di gradualità.

Il criterio di gradualità prevede la definizione sia del parametro " γ_a " che del parametro relativo alla rateizzazione " r ".

In merito alle gradualità previste all'articolo 16 MTR il Comune di Peschiera Borromeo ha deciso di valorizzare i coefficienti $\gamma_1, \gamma_2, \gamma_3$ a fronte di una sommatoria di conguagli data da:

- conguagli di parte variabile e di parte fissa del gestore Sangalli:
 - conguaglio di parte variabile: 141.909 €
 - conguaglio di parte fissa: - 146.799 €
- conguagli di parte variabile e di parte fissa del Comune di Peschiera Borromeo:
 - conguaglio di parte variabile: 43.786 €
 - conguaglio di parte fissa: 23.653 €

Come evidenziato nel paragrafo 4.5 dell'Appendice 2, la definizione dei valori $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ è stata effettuata separatamente per ognuno dei due Gestori di interesse (impresa Sangalli e Comune), in modo tale da poter tenere conto dell'eventuale differenza di segno (positivo o negativo) dell'importo complessivo risultante del conguaglio di competenza (o eventualmente della sua valorizzazione pari a zero).

Sia per quanto di competenza del Gestore Sangalli che del Comune si è comunque ritenuto di poter opportunamente fare sempre riferimento ai valori medi degli intervalli proposti da ARERA nella menzionata tabella di cui all'art. 16.5 del MTR.

Il Comune di Peschiera Borromeo rientra poi nella fattispecie in cui **CUeff a-2 > Benchmark**, visto che il suo costo unitario effettivo €cent/kg è pari a 27,50 e il benchmark di riferimento, ovvero il fabbisogno standard dell'anno 2018 di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013 per le Regioni a statuto ordinario è di 26,13 €cent/kg.

Alla luce di quanto sopra specificato, il seguente riquadro riporta la valorizzazione risultante dei coefficienti di gradualità:

	Gestore Sangalli <i>(RC_{TV}+RC_{TF} < 0)</i>	Gestore Comune <i>(RC_{TV}+RC_{TF} > 0)</i>
γ_1	-0,155	-0,375
γ_2	-0,115	-0,225
γ_3	-0,03	-0,1
γ_{tot}	-0,3	-0,7
$(1 + \gamma)$	0,7	0,3

In più in riferimento alla possibilità di rateizzare la componente a conguaglio su più annualità il Comune di Peschiera Borromeo, nel rispetto di quanto previsto al comma 2.2 MTR secondo il quale il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio determinato dall'ETC, o come in questo caso dal Comune, può

essere al massimo di 4 anni, ha deciso di imputare la componente a conguaglio sia per la parte variabile che per la parte fissa su un solo anno, quindi $r = 1$.

Tra gli altri parametri che il Comune di Peschiera Borromeo era tenuto a rispettare, e per il quale si è proceduto alla verifica, è la condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili come previsto all'articolo 3 MTR. In base all'articolo 3 MTR infatti, per essere rispettata la condizione per la riclassificazione dei costi variabili e fissi, il rapporto tra il totale delle entrate tariffarie di parte variabile dell'anno "a" 2020 e il totale delle entrate tariffarie di parte variabile dell'anno "a-1" 2019 deve essere compreso nell'intervallo $[0,8 ; 1,2]$, quindi la variazione massima ammessa è del 20% sia in aumento che in diminuzione.

Nei fatti il Comune di Peschiera Borromeo ha un rapporto tra la componente di parte variabile 2020 e 2019 pari a 1,20 pertanto, per poter rispettare il limite previsto da Arera, l'importo eccedente (pari a 12.868 euro) verrà spostato dalla parte variabile alla parte fissa, mantenendo invariato l'importo complessivo del PEF.

Si prende atto che, ai fini della definizione dell'articolazione tariffaria agli utenti, potranno essere inseriti a valle dell'avvenuta definizione del PEF, ulteriori elementi quali il contributo MIUR, riduzioni/agevolazioni tariffarie e quanto indicato da ARERA al punto 1.4 della sua Determinazione 2/2020.

Mentre le attività esterne al ciclo integrato di gestione dei rifiuti verranno ammesse a tariffazione.

In conclusione si esplicita che la procedura di validazione è stata svolta secondo due distinte modalità tra loro incrociate:

- analisi di corrispondenza tra i valori trasmessi e quelli desunti dalle fonti contabili resi disponibili;
- analisi di congruità dei dati trasmessi e delle loro modalità di elaborazione rispetto alle regole metodologiche definite dal MTR.

E alla luce di quanto sopra, non avendo individuato particolari criticità al riguardo si considera il tutto adeguatamente validato.

COMUNE PESCHIERA BORROMEO
ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

OGGETTO : PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N.62 – APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI – ANNO 2020

Considerato che:

- con deliberazione n. 119 del 06/06/2018 e successiva deliberazione n. 202 del 21/09/2018, la Giunta ha determinato gli indirizzi ai fini di predisporre la gara per l'affidamento dei servizi di igiene urbana;
- in data 20/02/2020 è stato sottoscritto il contratto Rep. N. 298 tra la società Impresa Sangalli Giancarlo & C. srl ed il Comune di Peschiera Borromeo per i servizi di igiene urbana e di recupero, trattamento, smaltimento di rifiuti urbani e assimilati per il periodo 10/07/2019 – 09/07/2024;

Richiamata la deliberazione n. 15 del 22/07/2020 con cui il Consiglio Comunale ha stabilito che:

- Il tasso di copertura del servizio di gestione dei rifiuti sarà del 100% ma sarà determinato sulla base del Piano Finanziario per l'anno 2020 che verrà approvato entro il 31/12/2020
- la tariffa 2020 sarà quella individuata con deliberazione CC n.17 del 06.03.2019
- ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, 107 del D.L. n.18 del 20/05/2020 il Piano Economico Finanziario 2020 (PEF) potrà essere approvato entro il 31/12/2020:

Considerato che con determinazione n. 938 del 25/11/2020 è stato affidato alla società Oikos Srl il servizio di redazione del PEF del servizio rifiuti per gli anni 2020 e 2021;

Visto il Piano Economico Finanziario per la determinazione della TARI del servizio di gestione dei rifiuti urbani – anno 2020, pervenuto in atti comunali prot. N. 41940 del 21/12/2020, corredato dalla relativa Relazione di accompagnamento e dichiarazione di veridicità;

Vista la legge 147/2013 art.1, commi 639, 651 e 654, relativamente all'istruzione della TARI;

Considerato che il comma 654 della legge 147/2013 disciplina che il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi ai servizi di igiene urbana;

Visto che la bozza di delibera richiama come allegati i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), dal Responsabile del Settore Gestione Urbana e dal Responsabile del Settore Entrate e Tributi per la regolarità tecnica, e dal Responsabile del Settore Finanziario per la regolarità contabile;

Visto il documento di validazione espresso in data 28.12.2020 dallo Studio Programmambiente di Emidio Antonio Panna che, in conclusione, esplicita che la procedura di validazione è stata svolta secondo due distinte modalità tra loro incrociate:

- analisi di corrispondenza tra i valori trasmessi e quelli desunti dalle fonti contabili resi disponibili;
- analisi di congruità dei dati trasmessi e delle loro modalità di elaborazione rispetto alle regole metodologiche definite dal MTR.

e alla luce di quanto sopra, non avendo individuato particolari criticità al riguardo considera il tutto adeguatamente validato;

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Peschiera Borromeo:

ESPRIME

Parere FAVOREVOLE, per quanto di competenza del Collegio, al PEF, gestione rifiuti anno 2020, così come validato dallo Studio Programmambiente.

Peschiera Borromeo, 28/12/2020

Il Collegio dei Revisori

Dott. Walter Bonardi Presidente



Dott. Marco Bugo, componente

Dott. Daniele Quinto, componente

**COMMISSIONE CONGIUNTA
BILANCIO
(Bilancio, Commercio, Bandi e Found Raising)
E AREA TECNICA
(Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Privata, Progettazione Urbana, Arredo Urbano, Smart
City e Innovazione, Mobilita', Ambiente e Diritti degli Animali)**

VERBALE DEL 30 DICEMBRE 2020

Oggi, a seguito della convocazione in atti prot. n. 42736 del 30/12/2020, disposta dal Presidente della Commissione a norma dell'art. 13, comma 6 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, alle ore 18:30 si è riunita la sopra citata Commissione Consiliare.

Sono presenti i sotto elencati componenti in rappresentanza di Ciascun Gruppo Consiliare:

COMPONENTE	GRUPPO (N° Consiglieri rappresentati)	PRESENTE* *Inserire il nominativo del commissario titolare o dell'eventuale componente dello stesso gruppo consiliare che sostituisce il commissario titolare	ASSENTE* *Inserire il nominativo del commissario titolare assente e l'atto con cui ha comunicato la propria sostituzione ex art. 15 comma 2
Danilo Perotti – Presidente della Commissione	PESCHIERA RIPARTE (8)	X	
Anna Baratella		X	
Carmen Di Matteo	PESCHIERA BENE COMUNE (2)		
Dario Balsamo			
Massimo Chiodo	GRUPPO MISTO (1)	X	
Lorenzo Chiapella	PD (2)	X	
Luca Zambon			
Carla Bruschi	F.I. (2)		X
Di Palma Luigi			X
Davide Toselli	MOVIMENTO CINQUE STELLE (1)	X	
	totale	12	

Sono presenti i seguenti componenti della Giunta Comunale, titolari delle sotto riportate deleghe

COMPONENTE	DELEGA	PRESENTE	ASSENTE
Sindaco Caterina Molinari	- PIANIFICAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO PROGRAMMAZIONE- EDILIZIA- LL. PP- SEGRETERIA ISTITUZIONALE E CONTRATTI - SICUREZZA E POLIZIA LOCALE - URP E AFFARI GENERALI—COMUNICAZIONE	X	
Assessore e Vice Sindaco Marco Righini	AMBIENTE-- TRASPORTI E MOBILITA' - SMART CITY E INNOVAZIONE - PATRIMONIO	X	
Assessore Franca Costa	BILANCIO - ENTRATE E TRIBUTI - COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE - PARI OPPORTUNITÀ - POLITICHE DEL LAVORO	X	
Assessore Franco Ornano	PARTECIPAZIONE - ASSOCIAZIONI - PROTEZIONE CIVILE - PROVVEDITORATO	X	

Sono altresì presenti:

- Ing. Giulio Giannerini
- Arch. Vincenzo Bongiovanni
- Arch. Gabriella De Sanctis in veste di Segretario verbalizzante.

Il presidente della Commissione, comunica l'inizio dei lavori specificando che la riunione viene registrata.

Alle ore 18.40 il presidente avvia i lavori della commissione.

Punto 1 ODG: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI - ANNO 2020

Righini: Il PEF cuba 3.400.000 euro ed è in linea con il piano dell'anno precedente. Comprende i costi dell'appalto, i ricavi, i costi del personale, i costi di gestione della piattaforma, alcune voci di costo di minore entità come i costi di progettazione del nuovo appalto di igiene urbana che è entrato a regime, costi di pubblicazione di gara riconosciuti alla CUC di Segrate e utenze della piattaforma.

Bongiovanni: Presenta le scuse per il ritardo con cui si è arrivati a causa delle molteplici attività che vedono impegnato l'ufficio ambiente. L'Ufficio aveva iniziato a lavorarci per tempo ed a giugno il documento era quasi pronto. Visto che era subentrata la norma che consentiva la proroga dell'approvazione del PEF a dicembre 2020, in considerazione anche delle sostanziali novità introdotte dall'applicazione del nuovo metodo di calcolo, l'Amministrazione ha comunque deciso di reiterare le tariffe del 2019. Tale ritardo è in parte dovuto anche ad un quadro normativo in fase evolutiva.

Sembrava inoltre che la finanziaria contenesse l'ulteriore proroga che avrebbe consentito di approvare il PEF 2020 congiuntamente al PEF 2021 entro il termine del 31 gennaio 2021. Pertanto, nel momento in cui si è avuti la certezza che non vi fossero ulteriori proroghe, al fine di non esporre l'ente a contenziosi, si è deciso di portare il PEF in approvazione entro il 31 dicembre.

Chiodo: Vorrebbe capire se tale ritardo si è verificato solo per Peschiera o se si è registrato anche per altri Comuni. Tale situazione produce criticità a livello politico.

Chiapella: Concorda con Chiodo. Vi sono una serie di problemi che ci sono sempre stati ed ora sono oltremodo evidenti. Peschiera Borromeo però non può essere sempre in situazione di criticità. È vanificato il contributo che può apportare la politica. Vorrebbe capire quali possano essere le conseguenze se la delibera non venisse approvata ed avere delucidazioni in merito alla validazione del PEF da parte dell'Organo esterno.

Viene data la parola all'Ing. **Giannerini** a cui è stato affidato l'incarico di redazione del PEF: Il termine della scadenza del 31 dicembre deriva da una disposizione di ARERA, Autorità di regolazione che dal 2017 ha competenza anche in materia di rifiuti che a fine 2019 ha emanato tali disposizioni. Le proroghe sono derivate da obiettive difficoltà insite nelle difficoltà di applicazione del nuovo strumento normativo messo a punto da ARERA che ha potere di controllo e sanzionatorio in merito al tema.

Rispondendo alla domanda posta in merito a quali siano le conseguenze della mancata approvazione del PEF entro i termini stabiliti da ARERA, precisa che ad oggi non vi è una dichiarazione espressa dell'Autorità che specifichi quali siano le conseguenze in caso di inottemperanza ma ha tutti i poteri di poter agire con sanzioni.

Come professionista esterno ha una visione abbastanza generale: la situazione in cui versa Peschiera Borromeo è comune anche ad altri Comuni italiani a cui si associano situazioni di comuni che hanno già dichiarato di non riuscire a rispettare tale tempistica. Comunque la scorsa settimana l'Autorità ha pubblicato i primi provvedimenti sanzionatori nei confronti di gestori che non hanno ottemperato.

Toselli: Osserva che a luglio il Consiglio Comunale aveva deciso che il PEF 2020 sarebbe stato approvato entro il 31 dicembre. Il ritardo con cui si è arrivati in approvazione denota incapacità di gestione

Bongiovanni: Conferma che era pronta una bozza di PEF a giugno. Tale delibera fortunatamente non è andata perché sono subentrate delle ulteriori modifiche normative che ne avrebbero comportato una revisione.

Per quanto riguarda la validazione, vi è in proposito un parere di ARERA che individua nel Collegio dei Revisori dei Conti l'organo di validazione esterna, ma quando è stato chiesto il loro parere, ci è stato risposto di non essere tenuti a renderlo in quanto ARERA non lo aveva concordato con i loro Ordini professionali.

Tale diniego ci ha costretti a rivolgerci ad soggetto esterno con competenze specifiche.

Sindaco: Comprende le considerazioni fatte dai consiglieri finora e conferma che tale situazione non è indice di buona programmazione. Rimane il fatto che il PEF è un documento importante da approvare. Il fatto di non approvarlo esporrebbe l'Amministrazione a rischi e a sanzioni, pertanto invita i consiglieri a non insistere su questo argomento posto che l'interesse comune è quello di concludere.

Righini: si associa alle scuse del sindaco.

Bongiovanni: Risponde al quesito posto dal consigliere Chiapella affermando che la procedura di scelta del validatore esterno è avvenuta tramite affidamento diretto a società certificata. La relazione di validazione è stata presentata lunedì scorso. Si provvederà a trasmettere la determinazione di incarico.

Tale scelta obbligata è avvenuta solo successivamente all'affermazione espressa dai Revisori dei Conti che hanno ritenuto di non essere competenti in merito.

Giannerini: Le nuove norme hanno fatto sì che il PEF dell'anno corrente venga costruito sulla base dei dati contabili a consuntivo di 2 anni precedenti. Pertanto il PEF 2020 è stato formulato sulla base dei costi a consuntivo del 2018. I dati economici sono prodotti sia dal gestore del servizio (Impresa Sangalli), che dal Comune. L'Autorità ha previsto l'applicazione di un meccanismo di verifica dei costi e di conguaglio rispetto ai PEF definiti nel 2018 e 2019 al fine di allinearne i nuovi contenuti del metodo di calcolo.

Con riferimento ai numeri : rimane come prima un tema di suddivisione del PEF in quota fissa e quota variabile. ARERA ha modificato il criterio di calcolo delle componenti di costo. Vi è stata una sostanziale invarianza del PEF rispetto al 2019 con uno sbilanciamento dei costi della parte variabile.

In assenza di modifiche dei servizi ARERA ha anche posto un limite alla crescita delle tariffe. Il confronto tra 2020 e 2019 rispetta il limite imposto. Anzi, rilevato che il servizio di diserbo stradale, (servizio individuato da ARERA come extraperimetro), nel 2019 è stato coperto da gettito TARI, evidenzia che il PEF elaborato rispetta tale limite anche con l'inserimento di questa voce di costo.

De Sanctis: illustra sinteticamente il contenuto delle voci di costo inserite nel PEF.

Chiodo: evidenzia che l'iter condotto su questo procedimento ha svilito il ruolo della politica.

Toselli: Chiede quali possano essere le valutazioni ed i contributi della politica.

Giannerini: Questo sistema è molto più ingabbiato rispetto al precedente perché incola rigidamente i costi da prendere. Vi è meno manovrabilità. ARERA afferma che ogni voce di costo inserita deve avere riscontro contabile nel bilancio dell'ente. Prima vi era molta più manovrabilità nel determinare i costi previsionali. L'Autorità ha lasciato la facoltà ai comuni di determinare alcuni coefficienti. Tra questi vi sono i fattori di sharing legati alla valorizzazione dei materiali che vanno ad abbattere i costi dei ricavi. Nel caso specifico del PEF 2020 di Peschiera Borromeo, tali fattori sono stati valorizzati al valore massimo a favore dell'utenza. I costi del 2018 entrano nel PEF per quote di conguaglio. Anche nell'ambito di determinazione di questo conguaglio vi sono dei coefficienti variabili sia pur con delle limitazioni.

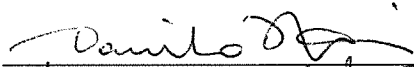
Chiodo: Critica la decisione assunta in merito all'annullamento della conferenza dei capigruppo.

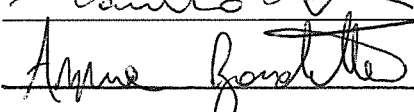
Toselli: Non conosce le motivazioni per cui sia stata annullata la conferenza dei capigruppo.

Non essendoci domande i lavori della Commissione si chiudono alla ore 20:00

I Componenti

Il Presidente della Commissione





Il segretario verbalizzante

Gennaro D'Avella